PROVINCIA DI COSENZA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

Sommario

PREMESSA 9
VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 12
SEZIONE STRATEGICA 15
QUADRO STRATEGICO 17
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO 17
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE 17
Il conflitto Russa-Ucraina – ripercussione sull'economia 17
LE IPOTESI SOTTOSTANTI ALLO SCENARIO MACROECONOMICO 18
Obiettivi individuati dal governo nazionale 24
Il documento di economia e finanza 2023 25
IL PNRR 26
Decreto PNRR 3 (d.l. 13/2023) – le novità in materia di personale degli enti locali. 28
Dati dell'occupazione in Italia 30
Inflazione 33
CONTESTO TERRITORIALE 34
Dati Geografici della Regione Calabria 34
Il territorio della Provincia di Cosenza 34
Statistiche Territoriali e Demografiche 34
Classificazione dei comuni cosentini secondo la densità abitativa e la zona altimetrica estesa 36
Estensione della Provincia 37
Suddivisione della Superficie 37
Altri numeri della Provincia di Cosenza 38
Occupazione – Contesto regionale 38
Disoccupazione e sue caratteristiche nel contesto regionale 39
Inattività – contesto regionale 41
Domanda di lavoro delle Imprese 42
Il Rischio corruzione all'interno del tessuto regionale calabrese. 44
Aspetti Culturali 45
Territorio 47
Aspetti Economici 49
La localizzazione territoriale dei "Distretti Rurali ed Agroalimentari della Provincia di Cosenza" 50
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE 51
Organi di governo 53
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE 54
EQUILIBRI DI BILANCIO E SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 55

Programmazione Settore Relazioni Interistituzionali, Transizione al Digitale e Innovazione 62
1) Servizio Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali e Stazione Unica Appaltante 62
2) Servizio Appalti e Contratti 67
Relazione attuazione dei programmi del Settore Affari Generali 70
Affari Generali – Archivio 70
Tenuta albi professionali 71
Minoranze Linguistiche 71
Gestione Sinistri 71
SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA 72
Piano Provinciale DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO 72
SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE E SERVIZIO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALUNNI CON DISABILITA FISICA E SENSORIALE(ART. 1 C.947 L. 208/2015) 72
PARI OPPORTUNITÀ 73
SAI 73
AFFARI LEGALI 74
SETTORE AMBIENTE 75
Premessa 75
AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI 76
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI RIFIUTI E BONIFICHE 76
PROTOCOLLO D'INTESA ARPACAL PER CONTROLLI AMBIENTALI - D.Lgs 152/06 76
FONDI PNRR 77
ACCORDI /PROTOCOLLI D'INTESA 78
ATTIVITA' PROGETTUALI, INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 78
CONTRATTI DI FIUME "CRATI" 80
SETTORE EDILIZIA – DATORE DI LAVORO 81
Premessa 81
1. Gestione del Patrimonio Scolastico 81
Manutenzione edile in amministrazione diretta 82
Manutenzione impianti elevatori 82
Manutenzione impianti fotovoltaici 83
Verifiche Impianti di terra 83
Utenze elettriche 84
Utenze idriche 84
Utenze telefoniche (escluse dalla Convenzione SPC 2) 84

Utenze gas (escluse dalla Convenzione SIE3 e SIE4) 84
2 Programmazione degli investimenti 84
3 – Recupero di n. 3 interventi da Fondi POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 86
4. Servizio Prevenzione e Protezione 91
SETTORE PNRR 93
Premessa 93
GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEI POTENZIALI FONDI - FONDI PNRR, MINISTERIALI, EUROPEI 93
EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE DEL TEAM DI LAVORO 97
ATTIVITÀ FUTURE DEL SETTORE PNRR 100
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 101
Premessa 101
Programmazione 102
SETTORE TRASPORTI 105
Introduzione 105
1. PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI 106
2. INFRASTRUTTURE E SERVIZI 108
3. EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE 109
4. INIZIATIVE DI SVILUPPO DEI TRASPORTI E DELLA SICUREZZA 109
5. SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI 110
SETTORE VIABILITA' 112
Premessa 112
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali 112
Segnaletica orizzontale e verticale 113
Taglio erba 113
Pronto intervento e perizie di urgenza 114
Lavori e forniture in affidamento diretto 114
Accordi di Programma – Protocolli d'Intesa -Convenzioni con Enti o Istituzioni 114
Acquisto Attrezzature e Beni Strumentali e Acquisto Materiale di Consumo 114
Lavori di sgombero neve e trattamento antigelo 115
Missioni - Straordinario per eventi imprevisti ed imprevedibili, sgombro neve e trattamento antigelo. 115
Sicurezza – Formazione - Reperibilita' – Beni Strumentali 116
Programmazione e progettazione opere pubbliche rilevanti 116
Piano Triennale 118
Sicurezza Stradale da Proventi 119
Autoparco – Centri di Viabilità 119

Conclusioni 120
SETTORE PATRIMONIO 122
OBIETTIVI STRATEGICI 122
SEZIONE OPERATIVA 127
Entrate 129
Analisi delle risorse 2023 129
TITOLO 1_ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa Tipologia 101: Imposte, tasse e tributi assimilati 129
VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI 132
SPESE 133

PREMESSA

Il perseguimento del "valore pubblico" rappresenta la mission di ogni Pubblica Amministrazione da attuarsi, nell'ambito del processo di ripartizione delle risorse, attraverso la pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche che devono tener conto anche dell'influenza di fattori ambientali interni, esterni e di contesto. Nel tracciare la strada delle proprie azioni, l'ente non può fare a meno di tenere in considerazione tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte. In particolare, la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tale impostazione deve essere capace di riversare le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli e uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è proprio il rafforzamento della programmazione.

Dunque, nel ridisegnare l'intero sistema di bilancio, l'armonizzazione si è fatta carico della crisi del processo di programmazione e delle relative patologie, ridisegnando in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

• semplificazione ed armonizzazione;

• rafforzamento del ruolo della programmazione;

• valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

Tali innovazioni sono stati introdotti dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, egli enti locali e dei loro enti, a norma degli artt. 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Dunque, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e i principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a)l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b)la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Le regole introdotte, sono dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio anche degli enti territoriali e a seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità a partire dall'esercizio 2016 la programmazione di bilancio è rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

→il Documento unico di programmazione (DUP);

→lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale (per la provincia annuale), comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP prevede, in primis, una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne, sia in termini attuali che prospettici, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli obiettivi strategici.

Il contenuto minimo e le condizioni necessarie da considerare sono contenute nell'Allegato 4/1 del D.lgs n. 118/2011, le cui considerazioni sono volte a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria e a rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

Nell'introduzione del presente documento, pertanto, è doveroso annoverare e considerare, prima di ogni altro aspetto, i nuovi scenari di riforma istituzionale scaturenti dalle iniziative legislative intraprese dal governo centrale e ciò in ragione del rilevante impatto che esse hanno avuto e avranno sull'intero sistema delle autonomie locali. Tali iniziative sono quelle inerenti la riforma in atto volta a trasformare la Provincia in Ente di Area Vasta, quelle impositive di rilevanti contributi alla finanza pubblica, nonché quelle relative alla nuova contabilità.

Tali susseguirsi di leggi, indirizzi e atti hanno lasciato il nostro Ente, che da sempre é stato punto di riferimento di cittadini e imprese del territorio, in una situazione di stallo funzionale che non ha precedenti dalla istituzione delle Province.

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi intoppi a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella riassegnazione sia delle funzioni sia del personale.

L'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 ha poi sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un prelievo di risorse dal comparto Province pari ad € 1.000.000.000 per il 2015, € 2.000.000.000 per il 2016 ed € 3.000.000.000 per il 2017, compensato da un taglio del 50% delle spese di personale delle Province che dal 1° gennaio 2015 doveva trovare diversa allocazioni in altri enti.

A quanto già detto, va poi aggiunto il fatto che dal 2015 vengono introdotti nella contabilità degli enti locali i nuovi principi legati all'armonizzazione ex D.Lgs. 118/2011 che impone accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità.

E’ in questo difficile contesto e nella piena consapevolezza dello stesso, che la Provincia predispone il presente documento ponendo le basi della propria programmazione e dettando le linee strategiche della propria azione di governo.

L’individuazione dei contenuti dei programmi da sviluppare e gli obiettivi da realizzare sono prese in considerazione delle reali esigenze dei cittadini e la loro armonizzazione con le limitate risorse disponibili, attraverso scelte impegnative e coraggiose coerenti con l’impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente intende

rendicontare il proprio operato in maniera sistemica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa

dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

QUADRO STRATEGICO

Questa sezione è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente. Alla conseguente definizione degli obiettivi strategici ed alla successiva individuazione delle modalità di rendicontazione.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione governativa provinciale.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione provinciale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Il conflitto Russa-Ucraina – ripercussione sull'economia

Superata la crisi provocata dalla pandemia da Covid-19, lo scenario globale è oggi dominato dalle estreme tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina. L'impatto sull'attività economica agisce come uno shock di offerta profondo, al momento difficilmente quantificabile, perché il quadro è in continua evoluzione.

Nello scenario di base il PIL, dopo una crescita di quasi il 4 per cento nel 2022, rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6 per cento quest'anno e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento in media nel 2022, scenderebbe al 6,5 quest'anno e più decisamente in seguito, portandosi al 2 per cento nel 2025. Queste proiezioni, ancorché puntuali, continuano ad avere un carattere puramente indicativo dato il contesto di incertezza eccezionalmente elevata.

Il quadro macroeconomico è condizionato dall'evoluzione

La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Nello scenario di base qui presentato si ipotizza che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative nella prima parte del 2023, per ridursi gradualmente lungo l'orizzonte previsionale

Nelle ipotesi sottostanti al predetto scenario di base le quotazioni energetiche rimangono relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo (cfr. il riquadro: *Le ipotesi sottostanti allo scenario macroeconomico);* il commercio mondiale rallenta in misura significativa quest'anno - risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina - e torna a crescere a ritmi più sostenuti nel 2024-25. I tassi di interesse nominali, per i quali si ipotizza un andamento in linea con le attese di mercato, aumenterebbero ancora quest'anno, per stabilizzarsi nel prossimo biennio.

LE IPOTESI SOTTOSTANTI ALLO SCENARIO MACROECONOMICO

Le proiezioni per l'Italia qui presentate sono basate sulle informazioni disponibili all'inizio del 2023.

Le principali ipotesi sottostanti allo scenario di base sono le seguenti:

a) la domanda estera ponderata per i diversi mercati di destinazione delle esportazioni italiane, aumentata del 6,5 per cento nel 2022, rallenta al 2 nel 2023 e cresce in media di poco più del 3 per cento nel biennio 2024-25;

b) il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro, pari a 1,05 nella media del 2022, si attesta a 1,06 quest'anno e nel biennio successivo;

c) il prezzo del greggio (qualità Brent), fissato sulla base delle quotazioni dei contratti futures, si riduce progressivamente nell'orizzonte di previsione, portandosi a 73 dollari nel 2025 (era a 102 lo scorso anno); il prezzo del gas si colloca a circa 77,5 euro per megawattora nella media di quest'anno, in forte calo rispetto al 2022, per ridursi progressivamente sino a 59 euro nel 2025;

d) il tasso di interesse a tre mesi sul mercato interbancario (Euribor), pari allo 0,4 per cento nel 2022, aumenta al 3,4 nel 2023 e si riduce leggermente nel successivo biennio, al 2,8 per cento in media;

e) il tasso di interesse sui buoni del Tesoro poliennali (BTP) a scadenza decennale aumenta fino al 4,7 per cento nel 2025 (3,1 nel 2022), in linea con i tassi a termine impliciti nella struttura per scadenza dei rendimenti dei titoli di Stato;

f) lo scenario incorpora le disposizioni delineate nella legge di bilancio per il triennio 2023-25 (cfr. il par. 2.9) e le informazioni disponibili sui programmi di attuazione del *Piano nazionale di ripresa e resilienza.*

Ipotesi sulle principali variabili esogene dello scenario di base

VOCI	2022	2023	2024	2025
Domanda estera potenziale (1)	6,5	2,0	3,1	3,2
Dollaro/euro (2)	1,05	1,06	1,06	1,06
Cambio effettivo nominale (1) (3)	1,7	-0,6	0,0	0,0
Prezzo del greggio (2) (4)	101,7	80,7	76,8	73,5
Prezzo del gas naturale (2) (5)	130,4	77,5	74,1	59,3
Tasso Euribor a 3 mesi (2)	0,4	3,4	3,0	2,6
Tasso BOT a 1 anno (2)	0,9	3,4	2,9	2,7
Tasso BTP a 10 anni (2)	3,1	4,4	4,6	4,7

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Variazioni percentuali. – (2) Medie annue. – (3) Variazioni positive indicano un deprezzamento. – (4) Dollari per barile, qualità Brent. – (5) Euro per megawattora.

Il PIL rallenterebbe quest'anno; la crescita

L'attività economica, sostenuta per gran parte del 2022 dalla dinamica robusta dei consumi e degli investimenti, si sarebbe indebolita negli ultimi mesi dell'anno (cfr. il par. 2.1). Si stima che la debolezza del prodotto si protragga anche nel trimestre in corso, per attenuarsi gradualmente dalla primavera; la crescita acquisirebbe maggiore vigore dal 2024, in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2023 e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025 (tav. 12 e fig. 39).

L'inflazione si manterrebbe elevata nel 2023 per ridursi

L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025 (fig. 40). La discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari. L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025. Questo andamento riflette la dinamica relativamente sostenuta delle retribuzioni di fatto del settore privato nel triennio di previsione, cui contribuirebbero sia l'ipotesi di minori ritardi rispetto al passato nel rinnovo dei contratti scaduti, sia un parziale recupero dello scostamento tra l'inflazione realizzata e quella utilizzata come riferimento nei precedenti contratti. Il deflatore del PIL crescerebbe a tassi mediamente poco al di sotto del 4 per cento, sospinto dall'aumento del costo del lavoro e dal parziale recupero dei margini di profitto.

Scenario macroeconomico
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

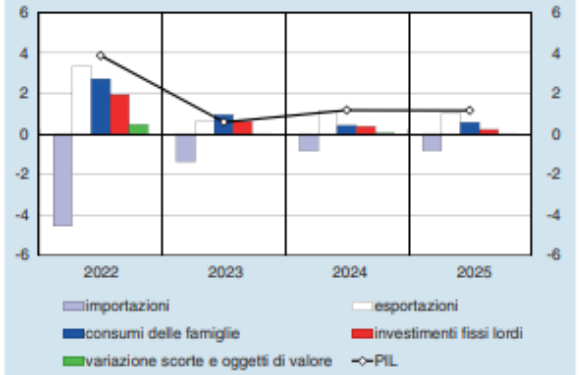
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,9	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,6	2,9	1,6	1,0
di cui: investimenti in beni strumentali	8,4	3,1	3,1	2,3
Esportazioni totali	10,4	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	15,2	4,1	2,4	2,4
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,0	0,0	0,0
per memoria: PIL (dati grezzi) (3)	3,8	0,5	1,4	1,1
Prezzi (IPCA)	8,7	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	3,8	2,6	2,2
Deflatore del PIL	2,2	4,1	3,4	4,2
Occupazione (ore lavorate)	4,2	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,2	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (4)	8,2	8,2	7,9	7,6
Competitività all'esportazione (5)	2,7	-2,2	-1,6	-0,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	-0,9	-1,2	0,5	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi (negativi) indicano guadagno (perdita) di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Proseguirebbe il graduale incremento dell'occupazione

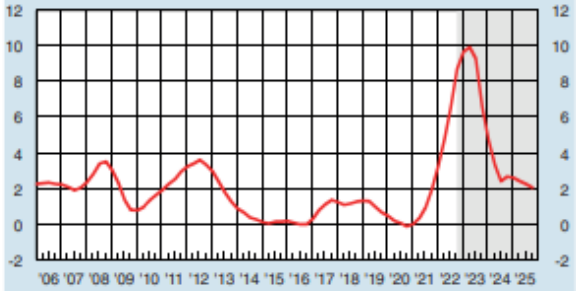
Le ore lavorate continuerebbero a espandersi nel triennio, a un passo inferiore a quello del prodotto. Il numero degli occupati crescerebbe lungo l'orizzonte a tassi ancora più contenuti, rispecchiando il graduale recupero del margine intensivo di utilizzo del fattore lavoro. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe lievemente nel triennio.

PIL e contributi alla crescita delle principali componenti di domanda e delle importazioni (1)
(dati annuali; variazioni percentuali e punti percentuali)



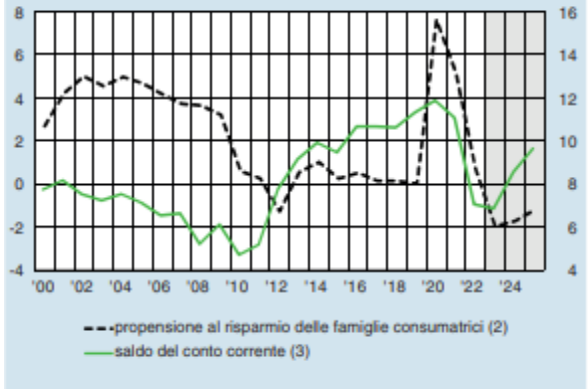
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative.

Inflazione al consumo (1)
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



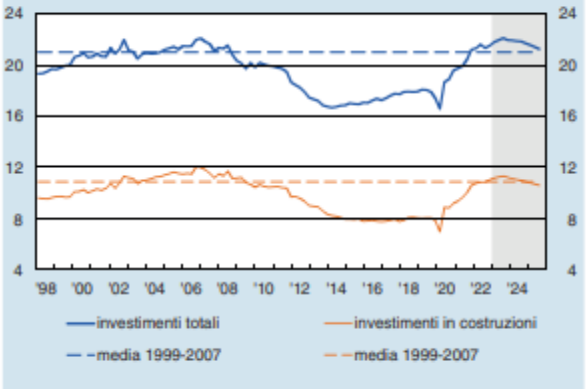
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) IPCA. L'area ombreggiata riporta i dati previsti.

Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici e saldo del conto corrente (1)
(dati annuali; punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) L'area ombreggiata riporta i dati previsti. – (2) Scala di destra. – (3) In rapporto al PIL.

Investimenti in percentuale del PIL (1)
(dati trimestrali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. L'area ombreggiata riporta i dati previsti.

La crescita dei consumi sarebbe ostacolata dall'inflazione

I consumi delle famiglie — che nel 2022 hanno riflesso il ritorno alle abitudini di spesa precedenti la pandemia - nell'anno in corso risentirebbero con maggiore intensità degli effetti negativi dell'elevata inflazione e del deterioramento della fiducia. In media d'anno i consumi crescerebbero di circa l'1,5 per cento nel 2023, principalmente a seguito dell'effetto di trascinamento determinato dalla forte espansione dell'anno precedente, e rallenterebbero poco al di sotto dell'1 per cento in media nel biennio 2024-25. Il tasso di risparmio, diminuito al 7,1 per cento nel terzo trimestre del 2022, scenderebbe ancora nell'anno in corso, per recuperare solo parzialmente nel biennio successivo (fig. 41).

Gli investimenti si espanderebbero

Gli investimenti crescerebbero in media quasi del 2 per cento nel triennio 2023-25. La componente dei beni strumentali sarebbe frenata, soprattutto nella prima parte dell'orizzonte di previsione, dal peggioramento delle prospettive di domanda e dalla maggiore incertezza; in seguito risentirebbe dei più elevati costi di finanziamento connessi con la risalita dei tassi di interesse, i cui effetti sarebbero però parzialmente compensati dal progressivo rientro dell'incertezza. La spesa per costruzioni, ancora sostenuta per gran parte di quest'anno dalle misure di stimolo al settore, rallenterebbe successivamente, anche per effetto dell'aumento del costo del credito. Un sostegno rilevante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, che si tradurrebbero soprattutto in un forte incremento degli investimenti pubblici. Complessivamente il rapporto tra investimenti totali e PIL si collocherebbe oltre il 20 per cento, appena al di sotto dei livelli massimi toccati nell'ultimo ventennio (fig. 42).

Il saldo di conto corrente risentirebbe anche quest'anno del peggioramento della bilancia energetica

Le esportazioni - cresciute vigorosamente nel 2022 anche grazie alla normalizzazione dei flussi turistici internazionali — rallenterebbero nettamente quest'anno, sotto il 2 per cento, per espandersi in maniera più decisa nel prossimo biennio, in linea con l'andamento della domanda estera rivolta ai beni e servizi italiani. Le importazioni aumenterebbero a tassi simili a quelli delle esportazioni, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a più elevato contenuto di prodotti esteri (vendite all'estero e investimenti in beni strumentali). Il consistente disavanzo energetico peserebbe sul saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, che rimarrebbe ancora negativo quest'anno.

Le proiezioni di crescita sono riviste lievemente al ribasso per il 2024, quelle di inflazione al rialzo

Rispetto allo scenario delineato nel Bollettino economico di ottobre le proiezioni di crescita per il 2023 sono riviste lievemente al rialzo, per l'effetto di trascinamento delle tendenze osservate durante il 2022. La dinamica del PIL stimata per il 2024 è per contro corretta leggermente al ribasso a causa di un incremento più contenuto dei consumi. Le stime di inflazione sono riviste al rialzo di tre decimi nel 2024, incorporando l'ipotesi di una più accentuata dinamica dei salari. Le proiezioni sull'andamento dell'attività economica sono lievemente più favorevoli di quelle degli altri principali previsori per il 2023 e in linea per il 2024 (tav. 13). Le stime di inflazione per l'anno in corso sono comparabili con quelle formulate dagli altri previsori privati e istituzionali; per il 2024 sono più elevate di quelle della Commissione europea e inferiori a quelle dell'OCSE.

Confronto con le previsioni di altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

	PIL (1)		Inflazione (2)	
VOCI	2023	2024	2023	2024
FMI (ottobre)	-0,2	1,3	5,2	1,7
OCSE (novembre)	0,2	1,0	6,5	3,0
Commissione europea (novembre)	0,3	1,1	6,6	2,3
Consensus Economics (gennaio)	0,0	1,1	6,6	2,2
per memoria:				
Banca d'Italia (ottobre)	0,3	1,4	6,5	2,3
Banca d'Italia (gennaio)	0,6	1,2	6,5	2,6

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022; OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2022; Commissione europea, *European Economic Forecast. Autumn 2022*, novembre 2022; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, gennaio 2023; Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2022.
(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative, diversamente da quelli riportati dalla Commissione europea e dall'FMI. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono piu' bilanciati

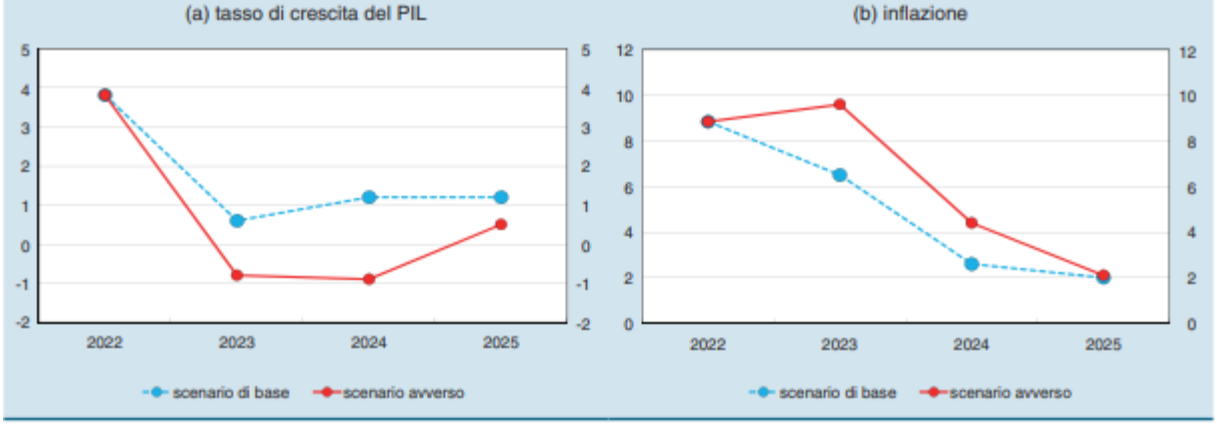
Le proiezioni presentate nello scenario di base continuano a essere soggette a un'incertezza eccezionalmente elevata, associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime (su cui incidono in particolare i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina), all'evoluzione del commercio internazionale, nonché alle ripercussioni della fase di restrizione monetaria a livello globale. Nel complesso i rischi per la crescita sono orientati prevalentemente al ribasso. I rischi per l'inflazione

sono invece più bilanciati: a quelli verso l'alto nel breve termine, principalmente connessi con possibili nuovi rincari energetici, si contrappongono soprattutto nel medio termine i rischi al ribasso associati all'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata.

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia all'Europa, il PIL diminuirebbe e l'inflazione salirebbe ancora

In uno scenario particolarmente avverso si valutano le conseguenze per la nostra economia di un'interruzione permanente delle forniture di energia all'Europa da parte della Russia. La minore offerta di gas naturale sui mercati europei determinerebbe in primo luogo un forte aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche, cui si accompagnerebbero una maggiore incertezza e un marcato indebolimento del commercio mondiale. Nel nostro paese gli effetti in termini di razionamento dei consumi di energia per uso industriale sarebbero limitati, grazie all'elevato livello delle scorte, ai risparmi nell'impiego di energia e all'ulteriore progressiva sostituzione delle importazioni dalla Russia con altre fonti di approvvigionamento. Questi sviluppi determinerebbero un deterioramento dell'attività economica e un più accentuato inasprimento delle condizioni di offerta dei finanziamenti, conseguente al peggioramento della qualità del credito. In tale scenario il prodotto si ridurrebbe di quasi l'1 per cento sia nel 2023 sia nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo (fig. 43.a). L'inflazione al consumo salirebbe ulteriormente, avvicinandosi al 10 per cento quest'anno, per poi scendere fino a poco più del 4 nel 2024 e ridursi decisamente verso il 2 per cento nel 2025 (fig. 43.b), quando l'impatto diretto e indiretto del rincaro dell'energia verrebbe compensato da quello di segno opposto derivante dal deterioramento delle condizioni cicliche. Quest'ultimo peserebbe sulla dinamica dei prezzi in maniera più persistente. Lo scenario non tiene conto delle misure che potrebbero essere introdotte per mitigare gli effetti di sviluppi più sfavorevoli. Non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica e del mercato del lavoro si rifletta in un adeguamento dei salari alla maggiore crescita dei prezzi al consumo più contenuto rispetto a quanto desumibile dalle regolarità osservate in passato, contribuendo a determinare un minore livello dell'inflazione alla fine dell'orizzonte di previsione.

Scenario di base e scenario avverso
(variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

l bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023, il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB) prendono come riferimento il quadro programmatico definito nell'integrazione alla Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2022 e quantificano l'ammontare del valore delle misure contenute nella manovra di bilancio in 35 miliardi di euro. La manovra si basa su un approccio prudente e realista che tiene conto della situazione economica, anche in relazione allo scenario internazionale, e allo stesso tempo sostenibile per la finanza pubblica, concentrando gran parte delle risorse disponibili sugli interventi a sostegno di famiglie e imprese per contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione. Altre risorse sono stanziate per interventi di riduzione del cuneo fiscale e dell'Iva su alcuni prodotti, di aumento dell'assegno unico per le famiglie, per agevolazioni sulle assunzioni a tempo indeterminato per donne under 36 e per percettori di reddito di cittadinanza, per la proroga delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa per i giovani. In materia fiscale, si estende la flat tax fino a 85.000 euro per autonomi e partite Iva e si ampliano le misure per la detassazione ai premi dei dipendenti, oltre a intervenire con una “tregua fiscale” per cittadini e imprese che in questi ultimi anni si sono trovati in difficoltà economica anche a causa delle conseguenze del COVID-19 e dell'impennata dei costi energetici. Sul fronte delle pensioni, oltre alla conferma di “opzione donna” rivisitata e “Ape sociale”, si attua l’indicizzazione delle pensioni al 120% e si introduce per l'anno 2023 un nuovo schema di anticipo pensionistico, che permette di uscire dal lavoro con 41 anni di contributi e 62 anni di età e prevede bonus per chi decide di restare al lavoro.

Le risorse destinate alle misure contro caro energia per i primi mesi del 2023 che consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari ammontano a oltre 21 miliardi di euro. Nel dettaglio, è stata confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette, rifinanziato fino al 30 marzo 2023 il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale che per bar, ristoranti ed esercizi commerciali salirà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.Per il comparto sanità e per gli enti locali, compreso il trasporto pubblico locale, stanziati circa 3.1 miliardi.

(fonte: ILSOLE24ORE)

Il documento di economia e finanza 2023

Con un comunicato stampa dell'11 aprile il Governo ha informato dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri n 28, del Documento di economia e finanza (DEF) 2023, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il Documento delinea sostanzialmente tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine:

1. la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia;
2. la riduzione graduale, ma in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL). Il Governo conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto pari al 2,5 per cento;
3. il sostegno alla ripresa dell'economia italiana, volto a conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Viene specificato che il Governo nel breve termine opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione.

Il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sul periodo maggio-dicembre di quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica mostrano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL creerà uno "spazio di bilancio" di circa 0,2 punti di PIL, che sarà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, al finanziamento delle cosiddette 'politiche invariate' a partire dal 2024 e alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, e concorrerà a una significativa revisione della spesa pubblica e a una maggiore intesa tra fisco e contribuente.

In tale contesto, le previsioni di crescita del PIL del DEF sono le più prudenti, intente all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 – dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era cifrata in uno 0,6 per cento – e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 delineate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024.

(fonte: fiscoetasse.com)

IL PNRR

Il PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del piano NextGeneration UE: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Il Presidente Mario Draghi ha confermato che l'Italia intende utilizzare appieno la disponibilità di finanziamenti tramite i prestiti della RRF stimata in 122,6 miliardi.

Alle risorse vere e proprie del PNRR si assommano quelle del React EU, pari a 13 miliardi e quelle del Fondo Complementare paria 30,62 miliardi. Complessivamente 235,12 miliardi di euro.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanzia 49,86 miliardi – di cui 40,32 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,74 miliardi dal Fondo.

Il Governo ha pubblicato la tabella di ripartizione delle risorse del Fondo complementare, cioè risorse aggiuntive dello Stato. Riguardo alla prima missione, è interessante notare come per la componente "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" siano stati destinati 5,88 miliardi di euro, di cui 4,48 al piano Transizione 4.0.

Le stime sugli impatti del PNRR previste dal governo sono significative e riguarderanno le principali variabili macroeconomiche, l'inclusione sociale, lo sviluppo sostenibile e l'equità. In termini numerici si afferma che nel 2026, anno di conclusione del Piano il prodotto interno lordo sarà di almeno 3,6 per cento più alto rispetto all'andamento tendenziale e l'occupazione di quasi 3 punti percentuali. Inoltre, si prevedono significativi miglioramenti negli indicatori che misurano la povertà, le diseguaglianze di reddito e l'inclusione di genere, e un marcato calo del tasso di disoccupazione giovanile.

l 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri approvava l'ultima versione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza da inviare a Camera e Senato per le loro valutazioni. Il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021.

Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU. L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione,
- transizione ecologica,
- inclusione sociale.

Il Piano si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni.

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**: è costituita da 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo. Una componente è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura. 49,86 miliardi – di cui 40,32 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, 8,74 miliardi dal Fondo complementare e 0,80 dal React EU.
2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica**: si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europeo: 69,94 miliardi – di cui 59,47 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, 9,16 miliardi dal Fondo complementare e 1,31 dal React EU.
3. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile**: è articolata in 2 componenti e si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno: 31,46 miliardi– di cui 25,40 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.
4. **Istruzione e ricerca**: pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro: 33,81 miliardi di cui 30,88 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, 1 miliardo dal Fondo complementare e 1,93 miliardi dal React EU.
5. **Inclusione e coesione**: è suddivisa in 3 componenti e comprende una revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati: 29,83 miliardi di cui 19,81 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, 2,77 miliardi dal Fondo complementare e 7,25 miliardi dal React EU.
6. **Salute** si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario

Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina: 20,23 miliardi di cui 15,63 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, 2,89 miliardo dal Fondo complementare e 1,71 miliardi dal React EU.

(fonte: www.agendadigitale.eu)

Inoltre, Il secondo decreto legge per velocizzare l'attuazione del Pnrr (DL n. 36/2022) è stato convertito in legge con il voto favorevole della Camera il 29 giugno 2022 e pubblicato lo stesso giorno sulla Gazzetta Ufficiale n. 150. Il Dl ha contribuito al completamento della riforma del pubblico impiego e, dunque, al pieno raggiungimento della milestone M1C1-56 prevista per il 30 giugno, anticipando anche alcuni degli elementi essenziali della milestone M1C1-58 che sarà completata entro il 30 giugno 2023.

Con il secondo decreto Pnrr, il Governo ha un altro colpo di acceleratore per centrare le milestone e i target di giugno 2022. La riforma del pubblico impiego, che sta percorrendo l'ultimo miglio a passo spedito, può beneficiare di una nuova spinta su concorsi, formazione e mobilità dei dipendenti, con l'obbligo di accedere al portale inPA per tutte le procedure di selezione, in prima battuta per le amministrazioni centrali, e il rafforzamento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Dopo la prima rata da 21 miliardi di euro versata dalla Commissione europea all'Italia, si andrà avanti con determinazione per ottenere la prossima, da 24,1 miliardi: "progetti e investimenti per costruire il futuro".

(fonte: www.funzionepubblica.gov.it)

Decreto PNRR 3 (d.l. 13/2023) – le novità in materia di personale degli enti locali.

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023, il d.l. 13/2023 concernente *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, che contiene novità in materia di governance del PNRR, rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori (tra cui gli enti locali) e procedure di gara, al fine di accelerare e semplificare le procedure e quindi i tempi per l'attuazione degli interventi del Pnrr, estendendole anche all'attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili.

Il decreto introduce anche novità in materia di gestione del personale degli enti locali.

Art. 8 – Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori

Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al PNRR e, in particolare, di garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse fino al 31 dicembre 2026, gli

enti locali, beneficiari di tali risorse, possono affidare incarichi dirigenziali (ex art. 110, comma 1, d.lgs. 267/2000) fino al 50% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica.

Tali incarichi, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e facilitare la realizzazione degli investimenti, fino al 31 dicembre 2026 non possono essere risolti in caso di dichiarazione di dissesto da parte dell'ente, in deroga a quanto previsto dal comma 4 del citato art. 110 del d.lgs. 267/2000.

La stessa deroga per le stesse finalità si applica, fino al 31 dicembre 2026, anche per gli incarichi ex art. 90 del citato d.lgs. 267/2000.

Il comma 3 del decreto in commento ha previsto che al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali possono incrementare *"l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5% della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016"*, in deroga al limite del tetto dei fondo del 2016 (ex art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017).

Possono procedere a tale incremento, gli enti locali che soddisfano i seguenti requisiti nell'anno precedente a quello di riferimento:

1. risultato di esercizio di competenza non negativo (ex art. 1, comma 821, legge 145/2018);
2. rispetto dei parametri del debito commerciale residuo e dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
3. incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato, non superiore all'8%;
4. approvazione, da parte del consiglio comunale, del rendiconto dell'anno precedente a quello di riferimento nei termini previsti dalla normativa vigente.

Per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione decentrata, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l'incentivo di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 (oggi art. 45 del d.lgs. n. 36/2023), anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.

Art. 12 – Utilizzo del Portale unico del reclutamento inPA

La norma in commento ha, tra l'altro, novellato il comma 4 dell'articolo 35-ter, del d.lgs. 165/2001, stabilendo che *"le modalità di utilizzo* – del portale inPA – *da parte di Regioni ed enti locali sono definite con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione".*

Fino alla data di entrata in vigore di tale d.m. le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle Regioni e degli enti locali per le rispettive selezioni di personale continuano ad essere disciplinate dal d.m. 15 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2023.

(fonte: www.self-entilocali.it)

Dati dell'occupazione in Italia

- A gennaio 2023, rispetto al mese precedente, aumentano occupati e disoccupati mentre diminuiscono gli inattivi.
- L'occupazione cresce (+0,2%, pari a +35mila) per donne, dipendenti permanenti e per chi ha più di 35 anni; risultano in calo i dipendenti a termine, gli autonomi e i giovani. Il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti).
- Il numero di persone in cerca di lavoro cresce su base mensile (+1,7%, pari a +33mila unità) tra le donne e i minori di 50 anni. Il tasso di disoccupazione totale sale al 7,9% (+0,1 punti), quello giovanile al 22,9% (+0,7 punti).
- La diminuzione del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,7%, pari a -83mila unità) coinvolge uomini, donne e persone con più di 35 anni d'età. Il tasso di inattività scende al 33,9% (-0,2 punti).
- Confrontando il trimestre novembre 2022-gennaio 2023 con quello precedente (agosto-ottobre 2022), si registra un incremento del numero di occupati (+0,5%, pari a +113mila unità).
- La crescita dell'occupazione registrata nel confronto trimestrale si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-1,0%, pari a -20mila unità) e degli inattivi (-0,9%, pari a -120mila unità).
- Il numero di occupati a gennaio 2023 supera quello di gennaio 2022 del 2% (+459mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, il tasso di occupazione è in aumento di 1,4 punti percentuali.
  Rispetto a gennaio 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-6,7%, pari a -143mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,7%, pari a -478mila).

- *A gennaio 2023 prosegue l'aumento del numero di occupati che arriva a superare 23milioni e 300mila.*
- *Rispetto a gennaio 2022, la crescita (+459mila unità) caratterizza i dipendenti permanenti e gli autonomi, mentre il numero di dipendenti a termine è inferiore di quasi 50mila unità.*
- *Rispetto a dicembre 2022, il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti), quello di disoccupazione al 7,9 (+0,1 punti), mentre scende al 33,9% il tasso di inattività (-0,2 punti).*

FIGURA 1. OCCUPATI

Gennaio 2018 – gennaio 2023, valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati

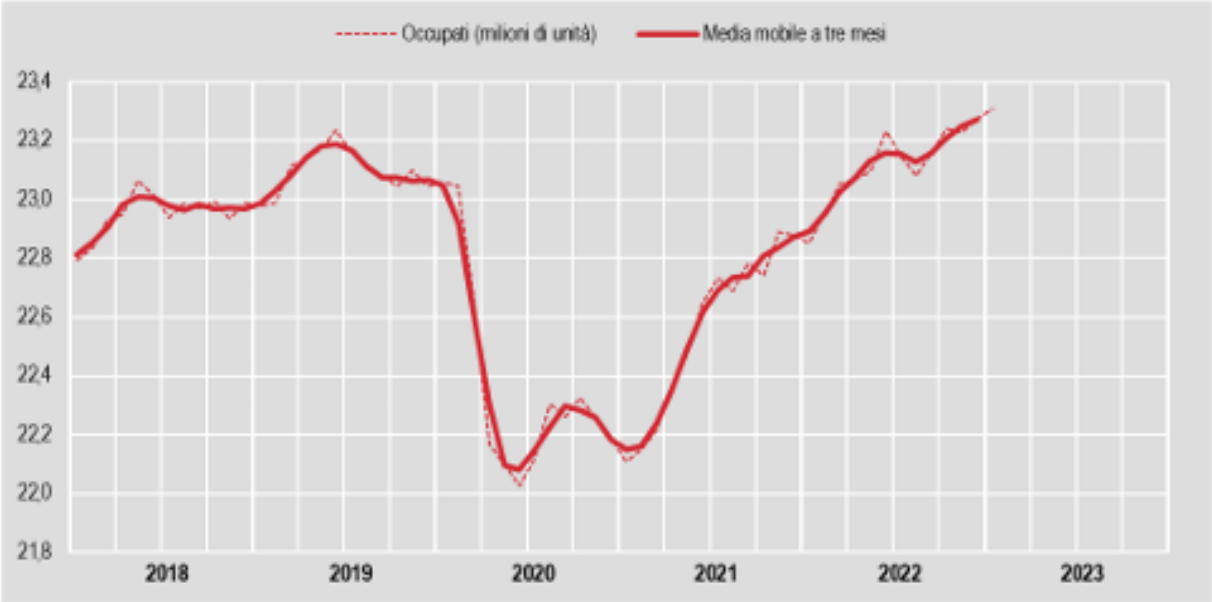


FIGURA 2. TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Gennaio 2018 – gennaio 2023, valori percentuali, dati destagionalizzati

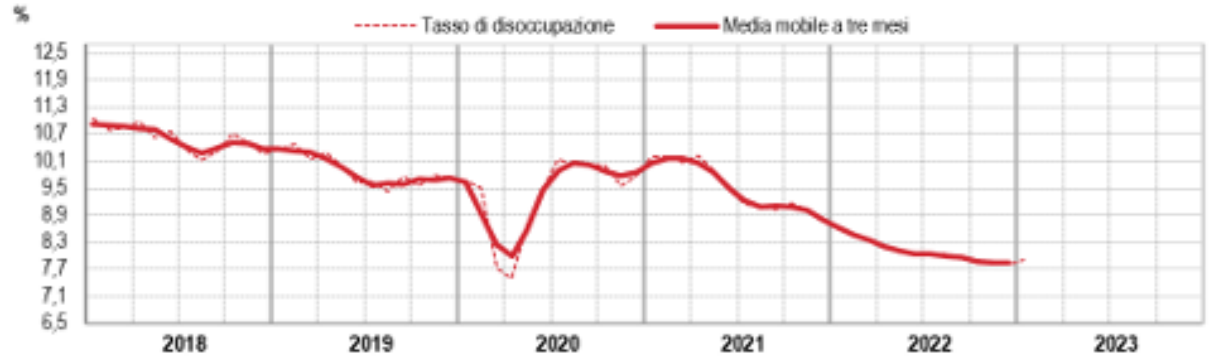
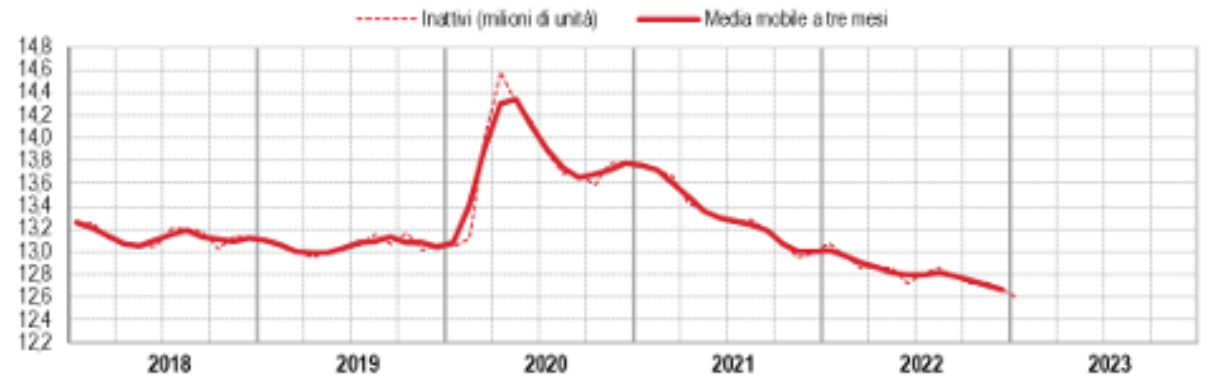


FIGURA 3. INATTIVI 15-64 ANNI

Gennaio 2018 – gennaio 2023, valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati



LE DIFFERENZE DI GENERE

PROSPETTO 1. POPOLAZIONE PER GENERE E CONDIZIONE PROFESSIONALE

Gennaio 2023, dati destagionalizzati

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali				Variazioni tendenziali	
		gen23 dic22 (assolute)	gen23 dic22 (percentuali)	nov22-gen23 ago-ott22 (assolute)	nov22-gen23 ago-ott22 (percentuali)	gen23 gen22 (assolute)	gen23 gen22 (percentuali)
MASCHI							
Occupati	13.439	+5	0,0	+63	+0,5	+213	+1,6
Disoccupati	968	-5	-0,5	-27	-2,7	-143	-12,9
Inattivi 15-64 anni	4.689	-7	-0,1	-21	-0,4	-111	-2,3
FEMMINE							
Occupati	9.870	+30	+0,3	+50	+0,5	+246	+2,6
Disoccupati	1.030	+38	+3,8	+7	+0,7	0	0,0
Inattivi 15-64 anni	7.906	-77	-1,0	-99	-1,2	-367	-4,4
TOTALE							
Occupati	23.309	+35	+0,2	+113	+0,5	+459	+2,0
Disoccupati	1.999	+33	+1,7	-20	-1,0	-143	-6,7
Inattivi 15-64 anni	12.595	-83	-0,7	-120	-0,9	-478	-3,7

PROSPETTO 2. TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Gennaio 2023, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali (punti percentuali)		Variazioni tendenziali (punti percentuali)
		gen23 dic22	nov22-gen23 ago-ott22	gen23 gen22
MASCHI				
Tasso di occupazione 15-64 anni	69,7	0,0	+0,3	+1,2
Tasso di disoccupazione	6,7	0,0	-0,2	-1,0
Tasso di inattività 15-64 anni	25,2	0,0	-0,1	-0,5
FEMMINE				
Tasso di occupazione 15-64 anni	51,9	+0,2	+0,4	+1,6
Tasso di disoccupazione	9,5	+0,3	0,0	-0,2
Tasso di inattività15-64 anni	42,6	-0,4	-0,4	-1,7
TOTALE				
Tasso di occupazione 15-64 anni	60,8	+0,1	+0,4	+1,4
Tasso di disoccupazione	7,9	+0,1	-0,1	-0,7
Tasso di inattività 15-64 anni	33,9	-0,2	-0,3	-1,1

Rispetto al mese precedente, a gennaio 2023, per le donne il tasso di occupazione e disoccupazione sono in crescita di +0,2 e +0,3 punti rispettivamente, mentre quello di inattività è in calo di 0,4 punti; per gli uomini i tassi risultano stabili.
Su base annua, uomini e donne mostrano una crescita dell'occupazione (+1,2 punti per gli uomini e +1,6 per le donne) che si associa al calo della disoccupazione (-1,0 e -0,2 punti) e dell'inattività (-0,5 e -1,7 punti).

(fonte: www.istat.it)

Inflazione

- Nel mese di gennaio 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,1% su base mensile e del 10,0% su base annua, da +11,6% nel mese precedente; la stima preliminare era +10,1%.
- La flessione del tasso di inflazione si deve, principalmente, al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +70,2% a -12,0%) e, in misura minore, di quelli degli Energetici non regolamentati (da +63,3% a +59,3%), degli Alimentari non lavorati (da +9,5% a +8,0%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +6,2% a +5,5%); gli effetti di tali andamenti sono stati solo in parte controbilanciati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni durevoli (da +6,4% a +6,8%), dei Beni non durevoli (da +6,1% a +6,7%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +2,1% a +3,2%).
- L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +5,8% a +6,0%, mentre quella al netto dei soli beni energetici resta stabile a +6,2%.
- Su base annua, i prezzi dei beni evidenziano un profilo in rallentamento (da +17,1% a +14,1%), mentre quello relativo ai servizi evidenzia un lieve incremento (da +4,1% a +4,2%); si ridimensiona, quindi il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (da -13,0 di dicembre a -9,9 punti percentuali).
- Si attenua la dinamica tendenziale dei prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +12,6% a +12,0%), mentre al contrario si accentua quella dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,5% a +8,9%).
- L'aumento congiunturale dell'indice generale si deve prevalentemente ai prezzi dei Servizi per l'abitazione (+1,6%), degli Alimentari lavorati (+1,3%), dei Beni durevoli (+1,1%) e non durevoli (+0,7%), degli Alimentari non lavorati (+0,6%) e degli Energetici non regolamentati (+0,5%); un effetto di contenimento deriva invece dal calo dei prezzi degli Energetici regolamentati (-25,7%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7% a causa di fattori stagionali).
- L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,2% per l'indice generale e a +3,2% per la componente di fondo.
- L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,5% su base mensile, a causa dell'avvio dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature di cui l'indice NIC non tiene conto, e aumenta del 10,7% su base annua (in rallentamento da +12,3% di dicembre); la stima preliminare era +10,9%.
- L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e del 9,8% su base annua.

A gennaio, l'inflazione evidenzia un netto rallentamento, scendendo a +10,0%. La discesa risente dell'andamento delle componenti più volatili dell'indice dei prezzi al consumo, fortemente condizionato dall'inversione di tendenza dei Beni energetici regolamentati (-12,0% su base annua). Restano diffuse, tuttavia, le tensioni sui prezzi al consumo di diverse categorie di prodotti, quali gli alimentari lavorati, gli altri beni (durevoli e non durevoli) e i servizi dell'abitazione, che contribuiscono alla lieve accelerazione della componente di fondo.

(fonte: www.istat.it)

CONTESTO TERRITORIALE

Dati Geografici della Regione Calabria

Regione dell'Italia peninsulare, la più meridionale della penisola italiana, la Calabria confina con la Basilicata a nord, affacciandosi sul Mar Ionio a est e a sud e sul Mar Tirreno a ovest ed è separata dalla Sicilia dallo stretto di Messina. Amministrativamente è suddivisa nelle province di Catanzaro (capoluogo di regione),Cosenza, Crotone, Vibo Valentia e Reggio di Calabria.

Monti principali: Monte Pollino 2267 m, Monte Pellegrino 1987 m, Montalto (Aspromonte) 1955 m, Botte Donato (Sila Grande) 1928 m

Fiumi principali: Neto 95 Km, Crati 81 Km

Laghi principali: Lago di Cecita (artificiale) 12,6 Km², Lago Ampollino (artificiale) 5,5 Km², Lago Arvo (artificiale)

Il territorio della Provincia di Cosenza

Il territorio della provincia di Cosenza é una delle province più popolose d'Italia. Nel suo territorio risiedono 700.385 abitanti. Oltre il doppio dei residenti nel Molise; 150 mila in più dei Lucani; quasi 20 mila in più degli abitanti delle province calabresi di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia messi insieme. Il Territorio della Provincia di Cosenza, é molto grande anche in termini di superficie territoriale. Si sviluppa su 6.650 kmq, pari al 44,1 % della superficie calabrese. Di conseguenza é caratterizzato da una densità demografica abbastanza bassa (circa 110 abitanti per Kmq) rispetto al dato nazionale (187 abitanti per Kmq). Tale territorio, caratterizzato da una prevalenza di montagne e colline, é suddiviso in 150 Comuni.

Statistiche Territoriali e Demografiche

Superficie	**6.710 Km²**
Abitanti (dato Istat 31/12/2020)	**676.119**
Comuni	**150**

I 150 comuni (precedentemente 155, nel corso del biennio 2016-2017 è stato istituito il nuovo comune "Casali del Manco" che comprende i vecchi comuni di Pedace, Serra Pedace, Casole Bruzio, Trenta e Spezzano Piccolo, mentre il 31 marzo 2018 i comuni di Corigliano e Rossano si sono fusi in un unico comune che prende il nome di Corigliano-Rossano) della Provincia di Cosenza, sono concentrati in centri abitati tutti con popolazione inferiore a 100.000 unità tra i quali spicca la città capoluogo di Cosenza; gli altri principali centri sono: Corigliano-

Rossano, Rende. Pochi altri Comuni registrano una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, mentre risulta alto il numero dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, molti dei quali sono ubicati nelle aree interne montane e collinari. Uno dei principali compiti della "Istituzione Provincia" é l'assistenza operativa da offrire a tutti i Comuni ed alle Comunità Montane. Attraverso l'esplicazione di tale compito, non soltanto si forniscono suggerimenti concreti di attività, ma soprattutto si coordinano queste attività nei diversi settori, riconducendole nella programmazione socio-economica della Provincia.

Dall'analisi della popolazione residente al 31/12/2020, suddivisa per area geografica e genere, si evince una ripartizione della popolazione calabrese che vede una più considerevole concentrazione della popolazione nelle province di: Cosenza (676.119 residenti), Reggio Calabria (530.967 residenti) e Catanzaro (244.439 residenti).

	Provincia/Città Metropolitana	**Popolazione** *residenti*	Superficie *km²*	Densità *abitanti/km²*	Numero Comuni
1.	CS Cosenza	676.119	6.709,75	104	150
2.	RC *Città Metropolitana di* **REGGIO CALABRIA**	530.967	3.210,37	169	97
3.	CZ Catanzaro	244.439	2.415,45	147	80
4.	KR Crotone	164.059	1.735,68	98	27
5.	VV Vibo Valentia	154.715	1.150,64	137	50
	Totale	**1.770.299**	**15.221,90**	**126**	**404**

Per quanto concerne la popolazione straniera, residente in Calabria, l'Istat fornisce i seguenti dati:

Territorio	Sesso	maschi	femmine	totale
Calabria	(p)	54 871 (p)	54 027 (p)	108 898
Cosenza	(p)	18 128 (p)	19 186 (p)	37 314
Catanzaro	(p)	9 423 (p)	9 741 (p)	19 164
Reggio di Calabria	(p)	16 618 (p)	16 372 (p)	32 990
Crotone	(p)	6 803 (p)	4 527 (p)	11 330
Vibo Valentia	(p)	3 899 (p)	4 201 (p)	8 100

Si evince che la Provincia di Cosenza, negli ultimi anni ha avuto un incremento della popolazione straniera residente, risultando al primo posto tra le altre Province, con 37.714 residenti di cui 18.128 maschi e 19186 femmine.

Classificazione dei comuni cosentini secondo la densità abitativa e la zona altimetrica estesa

Densità abitativa Ab/Km^2	Valori assoluti	Valori percentuali
(0--|49)	41	26,5
(49,01--|77)	37	23,9
(77,01--|157)	40	25,8
(157+)	37	23,9
Totale	155	100

Zona altimetrica estesa	Valori assoluti	Valori percentuali
Montagna interna	53	34,2
Montagna litoranea	27	17,4
Collina interna	43	27,7
Collina litoranea	25	16,1
Pianura	7	4,5
Totale	155	100

Fonte: propria elaborazione su dati Istat

Oggi le province italiane gestiscono 145 mila chilometri di strade, l'84% del totale della rete nazionale. Quelle di competenza della provincia di Cosenza sono pari a circa 3.000 km.

Estensione della Provincia

Posizione	*Provincia*	*Superficie (Km^2)*
1	***Foggia***	6.966
2	***Cuneo***	6.902
3	***Torino***	6.829
4	***Cosenza***	6.650

Suddivisione della Superficie

	6.650 kmq
di cui in Montagna (in Kmq)	3.604
di cui in Collina (in Kmq)	2.693
di cui in Pianura (in Kmq)	352

Per km di strade:		
1° Enna	km 3544	(Km 103)
2° Cuneo	Km 3427	(Km 2.247)
3° Cosenza	Km 3000	(Km 2.000)

Altri numeri della Provincia di Cosenza

Altri numeri della Provincia di Cosenza	
Parchi Nazionali	2
Aree termali	5
Indice di dotazione rete stradale (Italia 100)	109,7
Indice di dotazione ferrovia (Italia 100)	89,9

Occupazione – Contesto regionale

Il mercato del lavoro in Calabria, nel 2017, risulta caratterizzato da quasi 537 mila occupati, in crescita dal 2013, anno in cui la regione segna il punto di flesso, con 518,2 mila occupati, della serie storica decennale; a partire dal 2013, infatti, l'occupazione regionale, dopo un lungo periodo di difficoltà, torna a segnare un ciclo di crescita, coerentemente con quanto si osserva in ambito nazionale e del Mezzogiorno. Cosenza, con i quasi 200 mila occupati, registra una crescita del 7,9% nei quattro anni; Catanzaro e Reggio Calabria, invece, mostrano una flessione dell'aggregato (rispettivamente -1,4% e -3%).

La crescita degli occupati interessa entrambi i generi. Gli occupati maschi, negli ultimi quattro anni, mostrano un incremento pari al 3,3%, appena inferiore ai ritmi posti in essere da Italia e ripartizione di riferimento: tra le province, solo Reggio Calabria segna una flessione dell'aggregato (-6,5%). La componente femminile, nel periodo considerato, registra una dinamica del 4,1%, in linea con quella nazionale e del Mezzogiorno, ma rallentata da Catanzaro (-5%) e Crotone (-0,7%).

L'occupazione dipendente, pari al 73,3% (Sud e Isole 74,7%; Italia 76,8%), osserva dal 2013 una dinamica favorevole (4%), in un contesto nazionale di ripresa dopo anni di crisi (6%). Solo Reggio Calabria rivela una flessione degli occupati dipendenti (-2,8%). La crescita degli indipendenti (2,6% tra il 2013 ed il 2017) si inserisce in un quadro di difficoltà generalizzata in tutta Italia (-3%); si specifica che, in Calabria, la crescita di tale aggregato, già più consistente rispetto alla media nazionale, sebbene sia un elemento non sfavorevole, può rappresentare un problema allorquando le forme contrattuali flessibili si rivelino in eccesso.

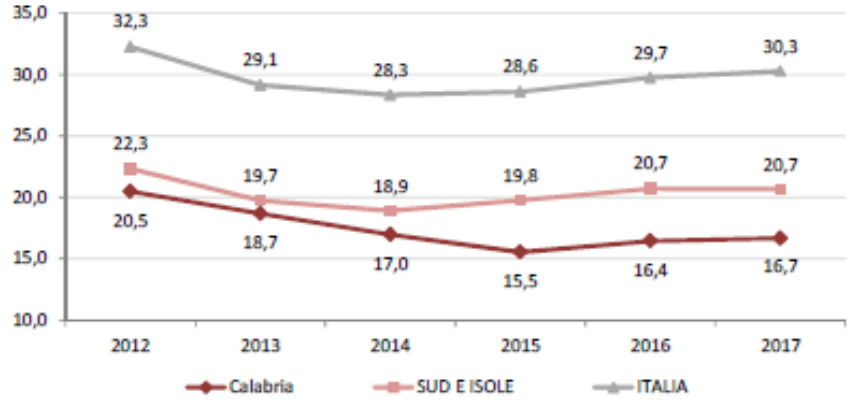
Tale affermazione rivela tutta la sua importanza nel momento in cui il tasso di occupazione (15 – 64 anni) calabrese (40,8% nel 2017) è, insieme a quello siciliano, il più basso d'Italia (58%), sebbene in moderata crescita negli ultimi anni. A Reggio Calabria il tasso di occupazione si attesta al 37,5%, il più basso d'Italia.

Andamento degli occupati nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017				
	2012	2017		2012	2017		2012	2017	2012	2017
Cosenza	202,2	198,8	-1,7	73,2	72,2	-1,4	41,4	41,5	30,0	30,0
Catanzaro	114,4	105,6	-7,8	42,1	38,5	-8,5	46,4	43,6	34,0	32,1
Reggio di Calabria	151,7	138,8	-8,5	61,7	55,5	-10,0	40,7	37,5	33,0	29,8
Crotone	42,2	46,7	10,6	15,1	14,1	-6,1	36,7	39,4	26,0	24,3
Vibo Valentia	42,1	47,0	11,7	15,4	18,4	19,4	38,4	44,2	28,4	34,7
CALABRIA	**552,6**	**536,9**	**-2,8**	**207,5**	**198,8**	**-4,2**	**41,5**	**40,8**	**31,1**	**30,2**
SUD E ISOLE	**6.156,2**	**6.121,7**	**-0,6**	**2.232,7**	**2.245,8**	**0,6**	**43,7**	**44,0**	**31,5**	**32,2**
ITALIA	**22.566,0**	**23.023,0**	**2,0**	**9.372,4**	**9.673,7**	**3,2**	**56,6**	**58,0**	**47,1**	**48,9**

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di occupazione 15-29 anni in Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

Disoccupazione e sue caratteristiche nel contesto regionale

Considerando le dinamiche migratorie verificatesi negli ultimi anni, i disoccupati calabresi, pari a 147,8 mila nel 2017, evidenziano una moderata flessione dello 0,4% tra il 2013 ed il 2017, rispetto ad una media nazionale del -5,3% e ad una crescita nel Mezzogiorno (1,5%). Tra le province, si registra, tra il 2013 ed il 2017, una crescita dei disoccupati a Reggio Calabria (7,5%) e Crotone (26,1%).

I disoccupati maschi, pari al 57%, si riducono negli ultimi quattro anni ad un ritmo del 5,5% coerentemente con la flessione nazionale (-8,1%) e ripartizionale (-1,8%). Al livello provinciale, i

disoccupati maschi crescono a Reggio Calabria (16,5%), Crotone (6,4%) e Vibo Valentia (0,6%). La disoccupazione femminile, pari in regione a 63,5 mila unità nel 2017, registra negli ultimi quattro anni una crescita del 7,3%, a fronte di una flessione nazionale dell'1,9%, con crescite consistenti in tutte le province escludendo Reggio Calabria e Vibo Valentia.

Nonostante le dinamiche favorevoli degli ultimi anni, il tasso di disoccupazione regionale si attesta al 21,6% nel 2017, il più alto tra le regioni italiane e superiore alla media nazionale di oltre dieci punti percentuali. Crotone è la provincia italiana con il tasso di disoccupazione più elevato d'Italia nel 2017 (29%). Per le donne in tasso di disoccupazione è pari al 24,2%, quasi il doppio di quello nazionale.

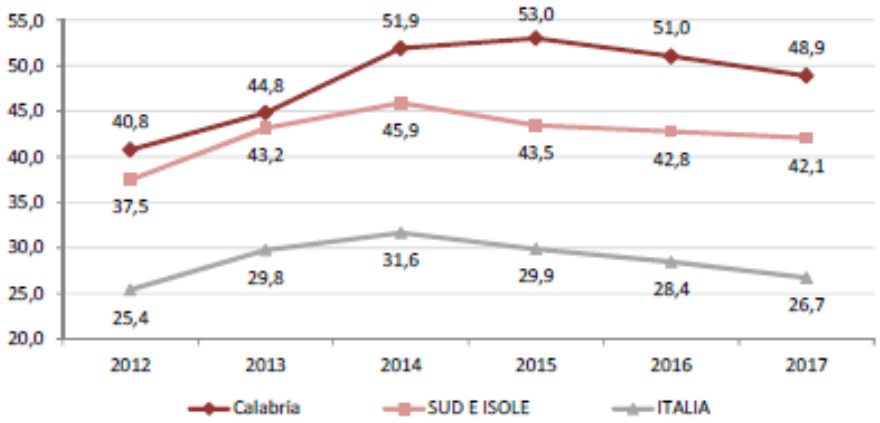
Tra i giovani (15 – 29 anni) della regione il tasso di disoccupazione si attesta nel 2017 al 48,9%, rivelandosi il più alto d'Italia (26,7%), sebbene in riduzione rispetto al 2014. Giova osservare che tali tassi vanno letti anche alla luce delle dinamiche demografiche. A Reggio Calabria e Crotone la disoccupazione giovanile si attesta rispettivamente al 57,5% e 56,3%.

Andamento dei disoccupati nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017				
	2012	2017		2012	2017		2012	2017	2012	2017
Cosenza	51,7	53,4	3,3	24,3	23,2	-4,3	20,4	21,2	24,9	24,3
Catanzaro	27,7	25,4	-8,2	12,9	12,7	-1,4	19,5	19,4	23,4	24,8
Reggio di Calabria	28,8	39,6	37,8	9,0	14,9	65,7	15,9	22,2	12,8	21,2
Crotone	15,4	19,0	23,3	6,2	8,7	41,3	26,8	29,0	29,1	38,2
Vibo Valentia	9,1	10,3	13,4	3,7	3,9	5,2	17,7	18,0	19,5	17,6
CALABRIA	**132,7**	**147,8**	**11,4**	**56,0**	**63,5**	**13,3**	**19,4**	**21,6**	**21,3**	**24,2**
SUD E ISOLE	**1.270,9**	**1.468,8**	**15,6**	**533,9**	**624,3**	**16,9**	**17,1**	**19,4**	**19,3**	**21,8**
ITALIA	**2.691,0**	**2.906,9**	**8,0**	**1.257,0**	**1.367,6**	**8,8**	**10,7**	**11,2**	**11,8**	**12,4**

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15-29 anni in Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

Inattività – contesto regionale

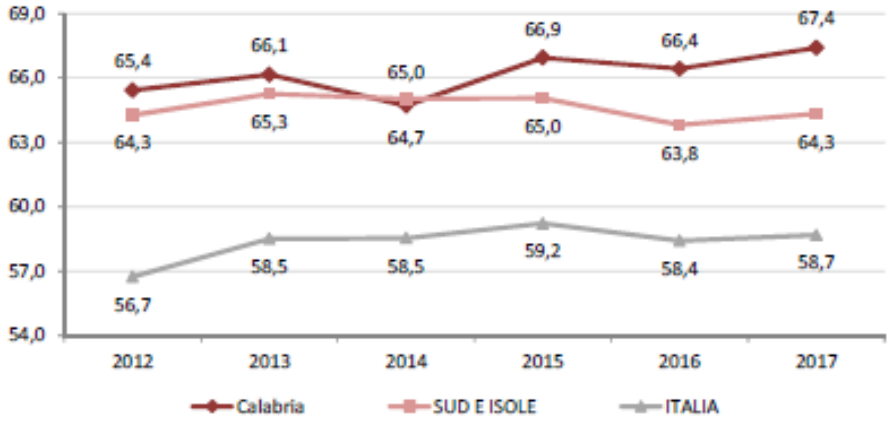
Esaminando l'aggregato degli inattivi emerge, dopo il tema della disoccupazione, il principale squilibrio del mercato del lavoro della Calabria. Nello specifico gli inattivi calabresi ammontano a 611,5 mila nel 2017, ovvero il 155,4% degli occupati, più del doppio della media nazionale (75,7%). Si tratta di un aggregato in riduzione del 6,1% rispetto al 2013, coerentemente con quanto accade in Italia (-6,8%); solo in provincia di Catanzaro se ne registra una crescita seppur moderata (0,6%). Gli inattivi flettono per entrambi i generi ad un ritmo pari a circa il 6% nel quadriennio.
Il conseguente tasso di inattività si attesta in regione nel 2017 al 47,7%, oltre 13 punti percentuali superiore rispetto alla media nazionale, sebbene in flessione rispetto al 2013, anno in cui si attestava a quasi il 50%. Il tasso di inattività di Reggio Calabria è il terzo più elevato d'Italia (51,5%).
Tra i giovani (15 – 29 anni) il tasso di inattività supera il 67% (Sud e Isole 64,3%; Italia 58,7%), con punte di 71,7% a Reggio Calabria.

Andamento degli inattivi nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2017				
	2012	2017		2012	2017		2012	2017	2012	2017
Cosenza	230,6	219,2	-5,0	145,8	140,9	-3,4	47,9	47,0	60,0	60,1
Catanzaro	102,1	108,4	6,2	68,0	68,7	1,1	42,1	45,6	55,5	57,4
Reggio di Calabria	188,2	185,1	-1,6	115,0	112,8	-1,9	51,5	51,5	62,1	62,0
Crotone	56,8	50,5	-11,0	36,4	34,1	-6,5	49,9	44,1	63,3	60,3
Vibo Valentia	57,5	48,2	-16,1	34,9	30,2	-13,5	53,2	46,0	64,7	57,8
CALABRIA	**635,2**	**611,5**	**-3,7**	**400,1**	**386,7**	**-3,4**	**48,4**	**47,7**	**60,4**	**59,9**
SUD E ISOLE	**6.538,9**	**6.150,0**	**-5,9**	**4.269,9**	**4.016,4**	**-5,9**	**47,1**	**45,2**	**60,9**	**58,6**
ITALIA	**14.275,3**	**13.386,1**	**-6,2**	**9.176,1**	**8.568,3**	**-6,6**	**36,5**	**34,6**	**46,6**	**44,1**

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di inattività 15-29 anni in Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

Domanda di lavoro delle Imprese

Esaminando le previsioni di occupazione al 2017 formulate dalle imprese extragricole, dal sistema informativo Excelsior emerge come le entrate complessive previste (escluse imprese dell'agricoltura e PA) si attestino a 80,4 mila unità (a prescindere dalle diverse forme contrattuali). Si tratta di una previsione non favorevole in quanto il tasso di entrata rispetto alla popolazione in età da lavoro (15 – 64 anni) è pari al 6,2%, rispetto ad una media nazionale del 10,5%. Le principali caratteristiche dell'offerta di lavoro della Calabria evidenziano una richiesta di dirigenti, professioni specializzate e tecnici pari al 15,8% (Italia 17,5%), il 43,4% di impiegati e addetti vendita e servizi (Italia 38,1%), il 22,6% di operai specializzati conduttori impianti (Italia 26,8%), il 9,5% con titolo universitario (Italia 11,4%), il 33,5% con età inferiore ai 29 anni (Italia 11,4%) ed il 16% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).

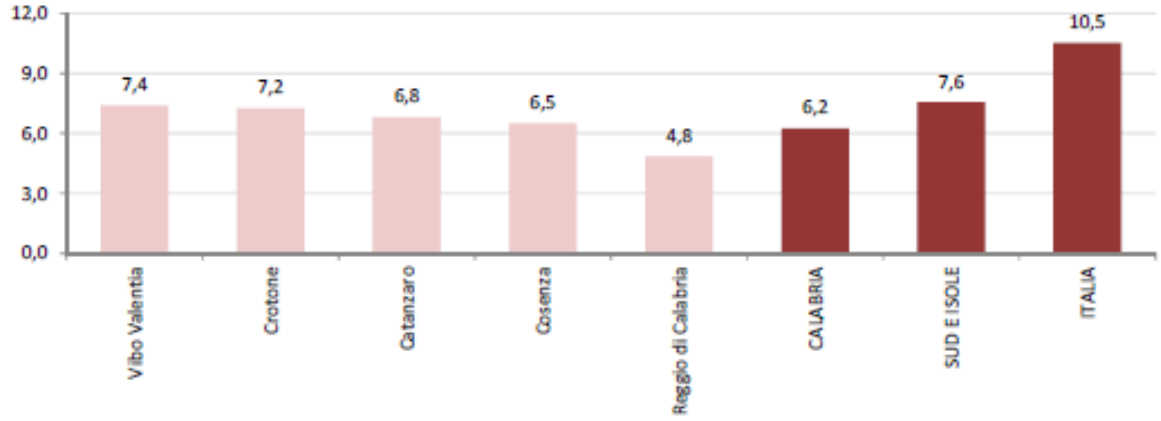
Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali)

	Entrate previste nel 2017(*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Cosenza	30.400	7,4	43,4	18,5	30,7	36,5	13,5	14,8
Catanzaro	16.200	9,9	39,4	26,6	24,1	30,8	11,3	17,6
Reggio di Calabria	17.500	13,9	32,5	25,3	28,3	32,9	16,4	16,0
Crotone	8.400	9,1	42,1	26,0	22,8	33,8	11,1	17,8
Vibo Valentia	7.800	7,4	39,0	29,2	24,3	28,7	13,4	15,5
CALABRIA	**80.400**	**9,5**	**39,7**	**23,4**	**27,4**	**33,5**	**13,4**	**16,0**
SUD E ISOLE	**1.031.400**	**8,5**	**35,5**	**26,9**	**29,2**	**32,7**	**15,1**	**16,9**
ITALIA	**4.092.500**	**11,4**	**34,6**	**27,3**	**26,7**	**11,4**	**27,3**	**21,5**

	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate	Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni
Cosenza	12,7	47,5	23,3	16,5	6,5
Catanzaro	15,3	42,4	21,7	20,7	6,8
Reggio di Calabria	21,1	38,5	23,6	16,9	4,8
Crotone	19,6	40,8	23,2	16,4	7,2
Vibo Valentia	13,2	43,9	18,9	24,0	7,4
CALABRIA	**15,8**	**43,4**	**22,6**	**18,2**	**6,2**
SUD E ISOLE	**13,7**	**40,8**	**27,3**	**18,2**	**7,6**
ITALIA	**17,5**	**38,1**	**26,8**	**17,6**	**10,5**

(*) *Valori arrotondati alle centinaia.*
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia(*)
Anno 2017 (valori percentuali)



(*) *Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.*
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Fonte: http://www.pongovernance1420.gov.it/

Il Rischio corruzione all'interno del tessuto regionale calabrese.

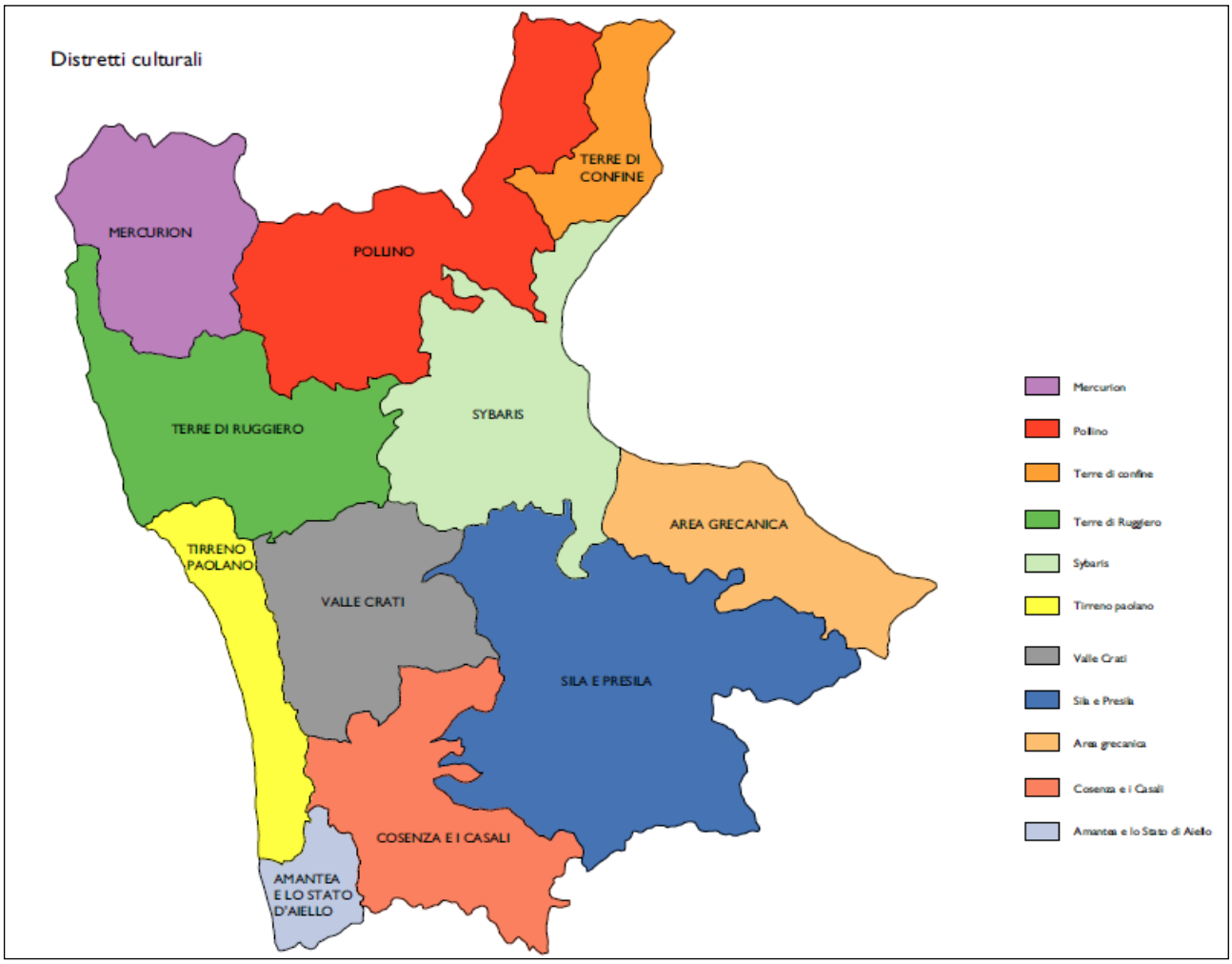
La lettura del tessuto imprenditoriale calabrese va incrociata con il tema della sicurezza del mercato, influenzato dalla presenza di criminalità organizzata (con uno specifico riferimento al racket ed all‟usura), dalle distorsioni derivanti dagli illeciti finanziari, dalle pratiche corruttive e dall‟illegalità ambientale in generale. "In tal contesto, l‟Italia si caratterizza per alcune direttrici di sviluppo dell‟illegalità economica, tra cui quella tirrenica che interessa quasi tutte le province che affacciano sul mare. Le province calabresi ricoprono una posizione eterogenea tra loro; Vibo Valentia si pone terza tra le province per minore sicurezza del mercato espressa, con un indicatore di sintesi più elevato della media nazionale di 32,5 punti percentuali, seguita da Reggio Calabria in undicesima posizione (numero indice Calabria 119,4; Italia = 100). Cosenza si pone 33-esima, Catanzaro 62-esima e Crotone 94-esima. Secondo le imprese calabresi, così come quelle italiane, la corruzione è la patologia che maggiormente affligge il sistema economico ove è ubicata l‟impresa (secondo il 61,2% degli intervistati). La seconda posizione è occupata dal riciclaggio (Calabria 28,5%; Italia 13,2%); tale fattispecie di illegalità, per intrinseca natura, rappresenta la conseguenza di altri reati economici e di altre attività illecite operate non solo sul territorio, suggerendo come la regione sia interessata da una pluralità di fenomeni illegali posti in essere da organizzazioni criminali attraverso metodi strutturati, nel quadro di un circuito perverso che si autoalimenta. Seguono le frodi finanziarie (Calabria 24%; Italia 25,7%) ed il lavoro sommerso (Calabria 22,6%; Italia 21,2%). Le estorsioni e l‟usura sono citati dal 6,8% di imprese calabresi, per lo più in provincia di Vibo Valentia". "Le principali condizioni di diffusione di illegalità ambientale secondo le imprese della regione sono soprattutto rappresentate dalla corruzione (Calabria 58,5%; Italia 47,1%) che si configura, al pari di racket e usura, lo strumento privilegiato di controllo del territorio da parte della criminalità organizzata". (cfr: "Il Rapporto sull‟illegalità economica e la sicurezza del mercato in Calabria", realizzato da Unioncamere Calabria in collaborazione con l‟Istituto G. Tagliacarne e pubblicato sul sito di Unioncamere Calabria all‟indirizzo Calabria.htm). http://www.uc-cal.camcom.gov.it/P42A0C0S368/Economia-Calabria.html) Il riflesso di tale incidenza della criminalità organizzata sull‟Amministrazione, è possibile coglierlo anche nel numero elevato di Amministrazioni comunali calabresi sciolte per infiltrazioni mafiose.

In tale contesto esterno di riferimento, è evidente come la prevenzione della corruzione sia un obiettivo strategico dell'Amministrazione, che deve essere perseguito con il coinvolgimento di tutto il personale, dirigenziale e non. Oltre ai recenti strumenti legislativi, l‟aumento della legalità, in tutte le procedure di affidamento di lavori e servizi pubblici, passa per la diffusione di un "sistema di legalità" caratterizzato non solo dall'esistenza di norme chiare, pene certe e strumenti normativi di repressione o ripristino della legalità, ma anche dall'introduzione a livello locale di "policy" intese come "strumenti operativi" di prevenzione e controllo. A tal proposito, l‟OCSE ha dedicato molta attenzione a questo tema redigendo, nel 2009, un documento contenente "Raccomandazioni per migliorare l‟integrità in materia di appalti pubblici" (OECD, 2009), che incentra l‟analisi su quattro pilastri: I) l'integrità, II) la trasparenza, III) la buona gestione, IV) la prevenzione dei rischi e la responsabilità.

(fonte: Regione Calabria)

Aspetti Culturali

I Distretti Culturali del territorio provinciale (elenco)



Distretti Culturali	N° 11
18° posto in Italia per numero di Laureati	1000 laureati negli ultimi 5 anni
Siti d'interesse Comunitario	N° 81
Siti Archeologici	N° 309
Musei	N° 48
Biblioteche	N° 77

1. **Amantea e lo stato di Aiello (**Aiello Calabro, Amantea, Cleto, Lago, San Pietro in Amantea, Serra d'Aiello);
2. **Area grecanica (**Calopezzati, Caloveto, Cariati, Cropalati, Crosia, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Rossano, Scala Coeli, Terravecchia);
3. **Cosenza e i casali (**Altilia, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpanzano, Casole Bruzio (Casali del Manco), Castiglione Cosentino, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Colosimi, Cosenza, Dipignano, Domanico, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Lappano, Malito, Mangone, Marzi, Mendicino, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Pietrafitta, Rogliano, Rovito, San Pietro in Guarano, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Trenta (Casali del Manco) Zumpano);
4. **Mercurion (**Aieta, Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Orsomarso, Papasidero, Praia a Mare, Santa Domenica di Talao, Tortora, Verbicaro);
5. **Pollino (**Alessandria del Carretto, Acquaformosa, Canna, Castroregio, Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Civita, Firmo, Frascineto, Lungro, Morano Calabro, Nocara, Oriolo, Plataci, San Basile, San Lorenzo Bellizzi, Saracena);
6. **Sila e Presila** (Acri, Aprigliano, Bocchigliero, Campana, Celico, Longobucco, Pedace (Casali del Manco), San Giovanni in Fiore, Serra Pedace (Casali del Manco), Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo (Casali del Manco);
7. **Sybaris** (Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano, Francavilla Marittima, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Lorenzo del Vallo, Santa Sofia d'Epiro, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Villapiana);
8. **Terre di Confine** (Albidona, Amendolara, Montegiordano, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico);
9. **Terre di Ruggiero** (Altomonte, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Fagnano Castello, Grisolia, Maierà, Malvito, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninea, San Marco Argentano, San Nicola Arcella, San Sosti, Sangineto, Santa Caterina Albanese, Santa Maria del Cedro, Sant'Agata d'Esaro, Scalea);
10. **Tirreno paolano** (Acquappesa, Belmonte Calabro, Cetraro, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Longobardi, Paola, San Lucido);
11. **Valle Crati** (Bisignano, Cervicali, Cerzeto, Lattarico, Luzzi, Marano Marchesato, Marano Principato, Mongrassano, Montalto Uffugo, Rende, Rose, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Fili, San Martino di Finita, San Vincenzo la Costa, Torano Castello).

Monumenti storici nella provincia di Cosenza

Territorio	Castelli		Chiese		Zone Archeologiche		Palazzi antichi	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Cosenza	**1**	**1,5**	**24**	**2,8**	**10**	**3,2**	**34**	**7,2**
Comuni Provincia	71	98,5	909	97,4	299	96,8	438	92,8
Totale	72	100,0	933	100,0	309	100,0	472	100,0

Siti archeologici in Calabria

Valore assoluti e percentuali

Province	Numero siti	
	V.A.	%
Catanzaro	12	2,6
Cosenza	**309**	**67,0**
Crotone	16	3,5
Reggio Calabria	85	18,4
Vibo Valentia	39	8,5
Totale Calabria	461	100,0

Siti archeologici nella provincia di Cosenza

Valore assoluti e percentuali

Territorio	Numero siti	
	V.A.	%
Costa tirrenica	88	28,5
Entroterra cosentino	61	19,7

Territorio	Numero siti	
	V.A.	%
Costa jonica	121	39,2
Comprensorio del Pollino	39	12,6
Totale provincia di Cosenza	**309**	**100,0**

Musei comunali, religiosi e privati in Calabria

Province	Musei comunali	Musei religiosi	Musei privati	Totale Musei	
				V.A.	%
Catanzaro	13	3	10	26	22,4
Cosenza	**32**	**10**	**6**	**48**	**41,4**
Crotone	5	1	3	9	7,7
Reggio Calabria	12	1	9	22	19,0
Vibo Valentia	6	4	1	11	9,5
Totale Calabria	68	19	29	116	100,0

Biblioteche generiche, religiose ed universitarie in Calabria

Province	Biblioteche generiche	Biblioteche Religiose	Biblioteche Universitarie	Totale Biblioteche	
				V.A.	%
Catanzaro	20	4	3	27	13,8
Cosenza	**42**	**11**	**24**	**77**	**39,3**
Crotone	15	2	-	17	8,7
Reggio Calabria	28	2	11	41	20,9
Vibo Valentia	30	4	--	34	17,3
Totale Calabria	135	23	38	196	100,0

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Regione Calabria - Dipartimento Beni Culturali.

L'Archivio di Stato della provincia di Cosenza

Tipologia del materiale	Numero materiale		Totale materiale
	Sezione di Cosenza	Sezione di Castrovillari	
Documenti generici	70.815	8.083	78.898
Pergamene	864	294	1.158
Mappe	1.565	929	2.494
Sigilli, timbri	95	-	95
Fotografie	77	-	77
Microfilms	1.684	-	1.684
Totale materiale conservato	75.100	9.306	84.406

Aspetti Economici

Sempre più in crescita è il settore dei servizi, grazie a cambiamenti organizzativi ed a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro. Questo ha portato ad un trasferimento di addetti dal settore manufatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo.

Tasso di attività (Italia 48,56)	*42,43*
Sistema della Ricerca Scientifica	*N°1 (grande dimensione)*
Imprese Attive	*54.100*
Grandi Aree Industriali	*5*

I Gruppi di imprese, punta di diamante del sistema produttivo italiano. A Cosenza sono ancora un fenomeno limitato.

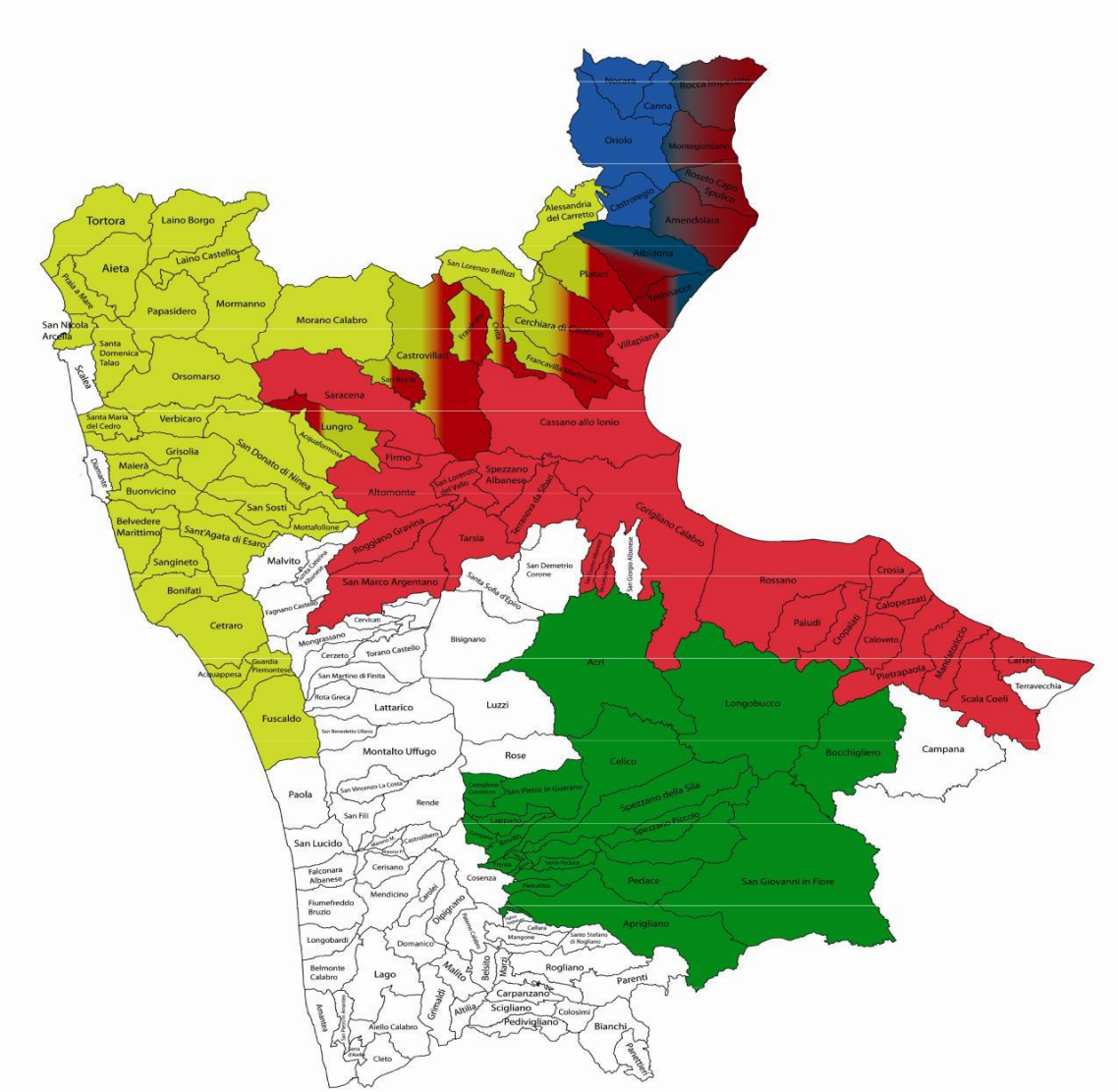
La presenza dei gruppi è maggiormente radicata nell'Italia settentrionale, in particolare nelle aree caratterizzate dai distretti industriali che, per la loro forte organizzazione interna, favoriscono la creazione di legami societari. Nel mezzogiorno, solo un'impresa ogni cento è interessata al fenomeno e, quasi sempre, come società controllata e non come capogruppo. Come emerge da dati statistici, nella nostra provincia non sono presenti distretti industriali. Per distretto industriale si intende un gruppo di imprese, territorialmente contigue e collegate da elementi di complementarietà e comunanza.

L'imprenditoria cosentina è quasi totalmente domestic oriented ed è scarsamente vocata all'internazionalizzazione. La propensione all'export ed il tasso di apertura sono, infatti, tra i più bassi d'Italia. Nella graduatoria del valore delle principali merci esportate troviamo nelle prime tre posizioni prodotti legati all'agricoltura, articoli in gomma e le provviste di bordo; mentre i beni maggiormente importati sono i prodotti a base di carne, i prodotti dell'agricoltura e gli autoveicoli. Oltre ai principali paesi europei, tra i mercati, dove vengono collocate le esportazioni, emergono gli

Stati Uniti ed il Canada, mentre i più importanti paesi importatori sono la Germania, la Francia e la Spagna.

In conclusione il modello di sviluppo della provincia di Cosenza, pur presentando segnali di vitalità, negli ultimi anni ha avuto difficoltà a crescere per "linee esterne", con una incidenza bassa di gruppi e reti di imprese e l'assenza di distretti industriali. Ciò ha determinato un modello di crescita, basto sugli interventi straordinari e sul mercato locale.

La localizzazione territoriale dei "Distretti Rurali ed Agroalimentari della Provincia di Cosenza"



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Organi di governo

La legge 7 aprile 2014, n.56 ha previsto una nuova configurazione delle Province, i cui organi di governo, non più eletti direttamente dai cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado.

I nuovi organi di governo sono:

1)Assemblea dei sindaci dei 150 comuni della Provincia;

2)Presidente della Provincia;

3)Consiglio Provinciale composto da 16 consiglieri;

Nel mese di marzo 2022 si sono svolte le elezioni di secondo grado del **Presidente della Provincia di Cosenza** che hanno attribuito la carica al **Presidente Rosaria Succurro.**

Consiglieri eletti nelle consultazioni del 18 dicembre 2021

	Consigliere	***Carica Ricoperta***	**LISTA**
1	ACETO Eugenio	Cons. Com.le di Rende	Cosenza Azzurra
2	CENNAMO Ermanno	Sindaco del Comune di Cetraro	Provincia Democratica
3	DE DONATO Fernando	Cons. Com.le di Casali del Manco	Provincia Democratica
4	FRAMMARTINO Domenico	Cons. Com.le di Cosenza	Insieme per la Provincia
5	LAMENSA Giancarlo	Cons. Com.le di Castrovillari	Ad Maiora
6	LO PRETE Carmine	Cons. Com.le di Castrovillari	Cosenza Azzurra
7	LUCIANI Gabriella	Cons. Com.le di Cetraro	Cosenza Azzurra
8	NOCITI Ferdinando	Sindaco del Comune di Spezzano Albanese	Provincia Democratica
9	OLIVO Adelina	Cons. Com.le di Corigliano Rossano	Cosenza Azzurra
10	PALUMBO Salvatore	Cons. Com.le di Acri	Ad Maiora
11	PAPASSO Giovanni	Sindaco di Cassano Ionio	Provincia Democratica
12	PORCO Alessandro Leonardo	Sindaco del Comune di Aprigliano	Insieme per la Provincia
13	STURINO Pina	Cons. Com.le di Montalto Uffugo	Cosenza Azzurra
14	TAVERNISE Salvatore	Cons. Com.le di Corigliano Rossano	Insieme per la Provincia
15	TENUTA Giovanni	Cons. Com.le di Marano Marchesato	L'Italia del Meridione
16	ZAGARESE Aldo	Cons. Com.le di Corigliano Rossano	Provincia Democratica

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2020/2022 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	€. 1.256.651,08	€. 46.350,58	€. 622.376,41
Utilizzo FPV di conto capitale	€. 58.229.225,18	€. 131.856.209,92	€ . 143.148.088,17
Avanzo di Amministrazione utilizzato	€. 31.641.093,37	€. 7.019.168,58	€. 3.564.101,93
Entrate Correnti (Totoli 1-2-3)	€. 93.772.889,06	€. 95.603.317,32	€. 105.422.542,98
Entrate Conto Capitale (Titolo 4)	€. 80.050.499,30	€. 19.617.622,07	€. 43.798.283,84
Entrate da riduzione attività finanziarie (Titolo 5)	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Accensione Prestiti (Titolo 6)	€. 20.261.912,27	€. 0,00	
TOTALE	**€. 285.212.270,26**	**€. 234.525.046,4**	**€. 296.546.393,33**

SPESE	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Disavanzo di Amministrazione	€. 3.073.997,26	€. 7.897.011,00	€. 0,00
Spese Correnti (Titolo 1)	€. 76.739.486,82	€. 70.745.940,53	€. 79.629.199,67
FPV di parte corrente	€. 46.350,58	€. 622.376,41	€. 0,00
Spese in Conto Capitale (Titolo 2)	€. 9.382.720,36	€. 8.452.520,07	€. 166.426.585,89
FPV Conto Capitale	€. 131.856.209,92	€. 143.148.088,17	€. 20.732.148,74
Spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3)	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Rimborso di prestiti (Titolo 4)	€. 4.568.615,61	€. 21.751.515,14	€. 15.880.705,86
TOTALE	**€. 225.667.380,55**	**€. 252.617.451,32**	**€. 282.668.640,16**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, contributive e perequative, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie), sommato al fondo pluriennale vincolato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1), comprese quelle confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.
Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".
All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili (ad esempio, l'entrata da proventi dei permessi di costruire).
L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO E SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	622.376,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	105.422.543,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	79.629.199,67
- *di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione*		*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.880.705,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**10.535.014,53**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	3.564.101,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	212.362,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**13.886.753,84**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**13.886.753,84**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**13.886.753,84**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	143.148.088,17
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	43.798.283,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	212.362,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	166.426.585,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.732.148,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		**0,00**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**0,00**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**13.886.753,84**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**13.886.753,84**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.160.223,63
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**12.726.530,21**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		13.886.753,84
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	3.564.101,93
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**10.322.651,91**

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2022) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2022), contenuti nello stato patrimoniale:

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2022	2021
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	40.442.448,97	41.941.269,40
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3		Proventi da trasferimenti e contributi	56.831.425,20	56.454.943,07
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*50.401.528,67*	*50.374.150,91*
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*6.429.896,53*	*6.080.792,16*
	c	*Contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	830.590,22	1.031.180,36
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*769.888,53*	*1.031.180,36*
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*0,00*	*0,00*
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*60.701,69*	*0,00*
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	13.720.839,98	2.256.589,60
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**111.825.304,37**	**101.683.982,43**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	658.274,19	711.853,69
10		Prestazioni di servizi	14.366.617,96	9.290.098,64
11		Utilizzo beni di terzi	1.411.475,13	1.207.329,41
12		Trasferimenti e contributi	34.345.860,53	30.057.570,78
	a	*Trasferimenti correnti*	*34.345.860,53*	*30.057.570,78*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0,00*	*0,00*
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
13		Personale	14.221.933,79	13.436.057,06
14		Ammortamenti e svalutazioni	13.041.164,56	18.043.422,55
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*2.552,64*	*5.583.595,13*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*12.785.111,51*	*12.459.827,42*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*
	d	*Svalutazione dei crediti*	*253.500,41*	*0,00*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.668,39	-5.668,39
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17		Altri accantonamenti	16.444.510,47	0,00
18		Oneri diversi di gestione	273.436,52	887.518,31
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**94.768.941,54**	**73.628.182,05**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**17.056.362,83**	**28.055.800,38**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
20		Altri proventi finanziari	27.135,81	127,05
		Totale proventi finanziari	**27.135,81**	**127,05**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	13.106.692,37	14.168.547,29
	a	*Interessi passivi*	*13.106.692,37*	*14.168.547,29*
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*
		Totale oneri finanziari	**13.106.692,37**	**14.168.547,29**
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-13.079.556,56**	**-14.168.420,24**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	30.196.585,07	26.707.780,26
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*26.029.810,97*	*6.499.954,57*
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*4.115.906,04*	*19.756.153,28*

		CONTO ECONOMICO	2022	2021
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*50.868,06*	*150.000,00*
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*301.672,41*
		Totale proventi straordinari	**30.196.585,07**	**26.707.780,26**
25		Oneri straordinari	23.568.673,24	25.559.844,29
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*304.781,39*
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*23.462.910,27*	*25.243.562,90*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*
	d	*Altri oneri straordinari*	*105.762,97*	*11.500,00*
		Totale oneri straordinari	**23.568.673,24**	**25.559.844,29**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**6.627.911,83**	**1.147.935,97**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**10.604.718,10**	**15.035.316,11**
26		Imposte (*)	881.741,25	871.636,35
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**9.722.976,85**	**14.163.679,76**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*	8.799,63	5.643,37
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.799,63	5.643,37
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9		Altre	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	**8.799,63**	**5.643,37**
II			*Immobilizzazioni materiali (3)*		
	1		Beni demaniali	216.315.751,48	209.180.377,59
	1.1		Terreni	0,00	0,00
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00
	1.3		Infrastrutture	216.315.751,48	209.180.377,59
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	210.231.462,44	208.961.133,56
	2.1		Terreni	33.900.463,54	33.900.463,54
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	172.319.907,39	171.082.284,99
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	9.337,14	18.674,29
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	38.411,03	52.142,99
	2.5		Mezzi di trasporto	245.397,93	80.537,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	84.143,03	109.935,79
	2.7		Mobili e arredi	325.886,73	407.358,42
	2.8		Infrastrutture	53.412,45	55.233,34
	2.99		Altri beni materiali	3.254.503,20	3.254.503,20
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	312.531.064,98	167.839.654,13
			Totale immobilizzazioni materiali	**739.078.278,90**	**585.981.165,28**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in	393.424,23	393.424,23
		a	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		c	*altri soggetti*	*393.424,23*	*393.424,23*
	2		Crediti verso	0,00	0,00
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**393.424,23**	**393.424,23**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**739.480.502,76**	**586.380.232,88**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	44.903,02	50.571,41
			Totale rimanenze	**44.903,02**	**50.571,41**
II			*Crediti (2)*		
	1		Crediti di natura tributaria	12.497.662,22	14.040.550,78
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*
		b	*Altri crediti da tributi*	*12.497.662,22*	*14.040.550,78*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	204.113.027,39	198.352.574,64
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*127.566.863,05*	*139.314.541,83*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*verso altri soggetti*	*76.546.164,34*	*59.038.032,81*
	3		Verso clienti ed utenti	146.410,42	1.875.547,36

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
4		Altri Crediti	53.491.131,37	40.260.771,87
	a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*31.445,50*	*2.079,10*
	c	*altri*	*53.459.685,87*	*40.258.692,77*
		Totale crediti	**270.248.231,40**	**254.529.444,65**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0,00**	**0,00**
IV		*Disponibilità liquide*		
1		Conto di tesoreria	211.457,75	1.312.086,02
	a	*Istituto tesoriere*	*211.457,75*	*1.312.086,02*
	b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*
2		Altri depositi bancari e postali	52.672,53	1.794.331,08
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	**264.130,28**	**3.106.417,10**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**270.557.264,70**	**257.686.433,16**
		RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.010.037.767,46**	**844.066.666,04**

Programmazione Settore Relazioni Interistituzionali, Transizione al Digitale e Innovazione

Il Settore Relazioni Interistituzionali, Transizione al Digitale e Innovazione, diretto dall'avv. Giovanni De Rose – giusto Decreto Presidenziale n. 12 del 14/04/2022, agisce nel campo delle relazioni interistituzionali, favorendo la cooperazione di soggetti pubblici e/o privati, l'UPI con l'ente provinciale attraverso la definizione di protocolli, intese e partnership, anche in collaborazione con gli altri settori della Provincia. L'obiettivo è quello di realizzare nuove ed innovative modalità di collaborazione tra enti per il raggiungimento di livelli di politiche pubbliche più efficienti, ispirate ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.
Inoltre, in linea con quanto previsto da Agid e dalla normativa relativa alla transizione al digitale, tenuto conto del Piano Triennale per l'informatica (approvato con disposizione presidenziale n. 19 del 22/02/2021) la Provincia di Cosenza perseguirà l'obiettivo di rendere semplici e fruibili interamente on-line i servizi che eroga all'utenza, attraverso la semplificazione dei processi interni e con l'adozione di adeguati strumenti digitali.

Al Settore, organizzato su due servizi: 1) **Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali e Stazione Unica Appaltante** e 2) **Servizio Appalti e Contratti**, sono state assegnate n. **5** risorse umane (di cui n. 2 responsabili) ed i seguenti obiettivi e attività:

1) Servizio Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali e Stazione Unica Appaltante

-consulenza specialistica agli enti locali minori della Provincia nelle materie di lavori pubblici, programmazione, progettazione, appalto, esecuzione dei lavori, esercitando le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di centrale di committenza (SUA), di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

-Coordinamento con i settori della Provincia relativi ad Appalti, Contratti, Espropriazioni, Viabilità, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Politiche Sociali nonché ogni altro settore attinente alla specifica iniziativa dell'ente locale minore.

-Ausilio nella fase istruttoria delle richieste di finanziamento agli enti superiori, potenziando la capacità contrattuale degli enti minori.

-Promozione e coordinamento di intese e convenzioni tra enti locali minori relativamente ai servizi che necessitano, per il loro razionale esercizio, di essere svolti in una dimensione sovra comunale, raccogliendo le istanze degli enti locali minori in tal senso.

-Promozione, attraverso attività di informazione e animazione territoriale, lo sviluppo dei servizi in ambito sovra comunale, in ossequio alla piena attuazione degli sviluppi normativi in materia che tendono alla sempre più necessaria individuazione di ambiti territoriali ottimali.

-Consulenza agli enti locali minori in materia di Unioni e Fusioni di Comuni.

-Organizzazione di corsi di formazione e qualificazione per i dipendenti e gli amministratori degli enti locali minori.

La **Stazione Unica Appaltante** opera su base convenzionale ed ha natura giuridica di *centrale di committenza*; è stata istituita al fine di *"assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazione mafiose"*. Il ruolo essenziale affidato alla SUA è quello di "promuovere ed attuare interventi idonei a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia e dell'immagine delle realtà territoriali ed al ripristino delle condizioni di libera concorrenza, anche assicurando, con un costante monitoraggio, la trasparenza e la celerità delle procedure di gara e l'ottimizzazione delle risorse e dei prezzi.

L' obiettivo della SUA è quello di "rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
Possono aderire alla SUA le Amministrazioni dello Stato, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, da essi costituiti, nonché le imprese pubbliche e i soggetti che operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente secondo le norme vigenti;

La **SUA.CS** rivolge particolare attenzione ai piccoli comuni, con meno di 5.000 abitanti, che sono quelli maggiormente in difficoltà nello svolgere questo tipo di attività che richiede una specifica professionalità ed esperienza, difficilmente acquisibile da parte delle scarse risorse umane disponibili, già impegnate in molteplici funzioni; al contrario, il personale della Provincia, quale Ente di Area Vasta, ha le conoscenze e l'esperienza tali da poter svolgere questo compito anche per gli altri Enti;

Gli Enti aderenti alla SUA.CS attualmente sono:

1. Acquappesa
2. Albidona
3. Bocchigliero
4. Calopezzati
5. Caloveto
6. Cariati
7. Castrolibero
8. Corigliano-Rossano
9. Cropalati
10. Longobardi
11. Longobucco
12. Luzzi
13. Mandatoriccio
14. Paludi
15. Panettieri
16. Pietrapaola
17. Prefettura di Cosenza (UTG)
18. San Fili
19. San Giovanni in Fiore
20. Santa Caterina Albanese

21. Scala Coeli
22. Scalea
23. Villapiana
24. Zumpano
25. Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile
26. Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno Cosentino
27. Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino
28. Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino
29. Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino
30. Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Tirreno Catanzarese

La SUA gestisce, inoltre, le procedure dei Settori dell'Ente che di seguito si indicano:
-Edilizia – Datore di Lavoro;
-Pari Opportunità
-Viabilità
-PNRR

Modello organizzativo (condiviso con il gruppo di lavoro istituito presso UPI – Roma delle Stazioni Uniche Appaltanti)

ADESIONE COMUNI

1. Richiesta del Comune per adesione alla SUA.CS
2. Invio da parte della SUA.CS del Regolamento di funzionamento della SUA.CS + bozza convenzione (da approvare con deliberazione di C.C.);
3. Invio da parte del Comune della deliberazione di adesione alla SUA.CS;
4. Stipula convenzione ;
5. Iscrizione del RUP del Comune all' **A**nagrafe **U**nica **S**tazione **A**ppaltante Provincia di Cosenza (sistema SIMOG fornito da ANAC);

ESPLETAMENTO E GESTIONE GARE

1. Elaborazione e "predisposizione" del bando e del disciplinare di gara **telematico** (in collaborazione col rup) + modelli di partecipazione;
2. Assistenza nella generazione del CIG;
3. Controllo finale – tecnico amministrativo e tecnico informatico - atti di gara ;
4. Invio da parte del Comune della determina a contrarre con atti di gara approvati;
5. Pubblicazione del bando di gara telematico sulla piattaforma e-procurement fornita da Maggioli spa ;
6. Assistenza tecnico-informatica agli operatori economici per accesso al Portale;
7. Risposte e Chiarimenti (in collaborazione con i RUP) fino al sesto giorno (o al quarto in caso di procedure urgenti) antecedente la data di scadenza del bando;

8. Acquisizione da Portale delle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti e relativa protocollazione delle stesse;
9. Designazione e Nomina Commissione giudicatrice/Seggio di gara;
10. Assistenza alle Commissioni di gara (controllo AVCPass, casellario Anac, iscrizione albi, integrazioni documentali, soccorso istruttorio e verbali di gara, provvedimento di ammissione/esclusione, adempimenti trasparenza, avvisi di gara);
11. Esito gara e trasmissione atti (file digitali) al RUP del Comune.
12. Archiviazione gara.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1. Istruttoria della determina di nomina commissione di gara;
2. Predisposizione impegni di spesa e relativi atti di liquidazione ;
3. Relazioni Ufficio Legale (in caso di ricorsi)
4. Rapporti con la SUA Calabria (adempimenti annuali)
5. Adempimenti ANAC

L'utenza che si rivolge al settore è prevalentemente costituita da amministratori locali (Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali), segretari comunali e dirigenti di settore degli EE.LL., gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, da essi costituiti, nonché le imprese pubbliche e i soggetti che operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente secondo le norme vigenti, con i quali si intrattengono buoni e fattivi rapporti di collaborazione.

La Provincia dispone di personale specializzato e di software di ultima generazione utili, all'espletamento delle gare oggetto delle richieste degli EE.LL. e per queste messo a disposizione con l'assistenza e il supporto del servizio informatico dell'Ente.

Alla data odierna il servizio Assistenza tecnico amministrativa agli EE.LL. e SUA.CS ha gestito n. **49** gare d' appalto dal valore complessivo pari a **€. 134.017.158,79** e con una previsione di entrata di **€. 451.157,43.**

Il suddetto Servizio comprende, inoltre, le attività del servizio Transizione al Digitale e Innovazione
quali:
-Sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto dell'attività amministrativa della Provincia, coordina lo sviluppo dell'informatizzazione in collaborazione con i diversi Settori per migliorare la comunicazione al proprio interno e l'esterno, verso altri Enti, Organizzazioni e cittadini.
I compiti riguardano lo sviluppo e la manutenzione dei servizi di rete, la gestione dell'infrastruttura tecnologica dell'Ente, la definizione, integrazione e razionalizzazione del sistema informativo dell'Ente; la promozione, in collaborazione con i diversi Settori, dell'automazione dei processi aziendali.
Nello specifico, assicura:

• Coordinamento attività relative all'applicazione del CAD o altre norme in materia di ICT;
• La gestione della sicurezza informatica;
• Consulenza e supporto ai Settori dell'Ente in materia di ICT;
• Assistenza tecnica e supporto all'utenza sia interna che esterna;
• Gestione dei sistemi hardware e software in dotazione all'Ente;
• Gestione dei sistemi di comunicazione: dati e fonia in dotazione all'Ente ed alle scuole della provincia;
• Progettazione e sviluppo/acquisizione di nuovi servizi;
• Gestione operativa della "server farm";
• Gestione dei rapporti con organizzazioni esterne in materia di ICT;

Con Disposizione del Presidente n. 170/2019, sono stati assegnati al Servizio Informatico e Innovazione anche i compiti e le funzioni previste dall'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "**C**odice dell'**A**mministrazione **D**igitale", (Ufficio per la Transizione al Digitale) che si riportano:
a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e;
g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale.

L'**Ufficio per la Transizione al Digitale** cura il coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; l'indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia

interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
Inoltre fornisce:

- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di

2) Servizio Appalti e Contratti

Il Servizio conclude l'iter delle procedure di scelta del contraente poste in essere dai settori di merito dell'Ente, in particolare, cura le attività inerenti la fase propedeutica e quella attuativa della stipula dei contratti dell'Ente Provincia, non gestite direttamente dai Settori di merito contraenti ai sensi della vigente normativa di legge, anche nelle more di un vigente e aggiornato regolamento interno sui contratti. Il Servizio, inoltre, fornisce supporto e viene coadiuvato dal Segretario Generale dell'Ente.

In particolare, l'Ufficio Appalti e Contratti cura:

- su richiesta dei Responsabili di Servizio, la predisposizione delle bozze o schemi contrattuali da inserire nella documentazione di gara d'appalto o concessione;
- la redazione dei contratti in forma pubblica amministrativa o nella forma della scrittura privata (anche autenticata), predisponendo la stesura finale da stipularsi in una delle due forme suddette; in questi casi, coadiuva il Segretario Generale;
- provvede, su disposizione del Segretario Generale, ad iscrivere tutti gli atti negoziali rogati nel Repertorio dei contratti, per anno di competenza, che viene materialmente o digitalmente conservato dall'Ufficio medesimo, insieme agli originali dei contratti stessi.
- provvede alla registrazione, trascrizione e voltura degli atti che, stipulati nelle sopra indicate forme, a tali formalità sono soggetti per legge;

- effettua la trasmissione della copia informatica del contratto con gli estremi del repertorio al Dirigente del Servizio che lo ha sottoscritto, nonché alla controparte;
- cura la predisposizione di tutti gli atti e adempimenti necessari alla contabilizzazione e rendicontazione delle spese contrattuali;
- conserva gli altri contratti, stipulati a mezzo di scrittura privata non autenticata e sottoscritti senza l'assistenza del Segretario Generale, annotandoli in apposito registro cronologico annuale, senza rilevanza fiscale, anche in formato digitale.

L'organizzazione del suddetto Servizio può essere così sintetizzata:

• **Comunicazioni e rapporti** con Imprese e Professionisti, inerenti la propedeutica attività di richiesta dei documenti necessari alla stipula dei contratti, quali:
- calcolare e acquisire la cauzione definitiva e le eventuali garanzie assicurative;

- acquisire la dichiarazione di tracciabilità dei pagamenti, i dati anagrafici del soggetto che interverrà alla stipula ed eventuale procura;

-calcolare e controllare il versamento delle spese inerenti alla stipulazione del contratto (in particolare: diritti di segreteria, imposta di registro e imposta di bollo telematica), tutte a carico dell'altro contraente, se non espressamente e diversamente disposto dalla legge o dal contratto;

• **Controlli antimafia – iscrizioni White List**, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia), mediante richiesta di apposita certificazione che l'operatore economico aggiudicatario sia in regola con la normativa antimafia ed, in particolare, che a carico dello stesso non sussista alcuna delle situazioni ostative previste.
In particolare:
–in caso di appalto di importo compreso tra 150.000 euro e la soglia comunitaria deve essere richiesta la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del d.lgs. n. 159/2011;
–in caso di appalto superiore alla soglia comunitaria, invece, è necessario richiedere le informazioni antimafia di cui all'articolo 90 della medesima legge;

• **Predisposizione contratti** per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di servizi (compresi i servizi di ingegneria e architettura);

• **Predisposizione contratti aggiuntivi** per perizie di variante tecniche e suppletive, contratti di completamento, ecc.

• **Predisposizione scritture private** per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di servizi (compresi i servizi di ingegneria e architettura);

• **Repertoriazione:** la legge notarile prevede l'obbligo di tenere una raccolta, detta "repertorio", dei contratti in forma pubblica amministrativa, delle scritture private autenticate e delle scritture private soggette a registrazione in termine fisso.

• **Trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate** di tutti i contratti pubblici rogati che prevede:

1. predisposizione di modello unico informatico attraverso l'utilizzo del software Unimod, messo gratuitamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, con generazione di un file (denominato "plico") in formato .xml successivamente firmato digitalmente dal

segretario;
2. trasmissione del suddetto file tramite piattaforma Sister.

• **Tenuta Registro Atti Privati** e conservazione telematica;

• **Archiviazione digitale** di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., tramite il sistema di archiviazione ARUBA PEC;

• **Predisposizione determinazioni** per atti relativi a cessioni d'azienda, trasformazioni, variazioni e conferimenti;

• **Eventuali comunicazioni di incameramento polizze** alle Agenzie di Assicurazioni e alle Imprese.

Nel **2023,** l'Ufficio ha gestito **n. 37** Contratti, sottoscritti in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante, prevedendo altri **n. 8** schemi di contratto in fase di predisposizione per la stipula, di cui:

- per il **Settore Edilizia**: **n. 3** contratti relativi a lavori; **n. 3** relativi a Servizi di progettazione (tra cui i servizi da affidare a seguito concorso di progettazione a due gradi da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU); **n. 2** contratti di appalto integrato; **n. 10** Accordi Quadro di durata triennale e relativi **n. 10** contratti applicativi di prima annualità; **n. 1** contratto aggiuntivo di perizia tecnica e suppletiva;
- per il **Settore Viabilità**: **n. 4** contratti relativi a lavori; **n. 7** contratti aggiuntivi di perizia tecnica e suppletiva:
- per il **Settore Patrimonio e Tributi**: **n. 1** contratto di retrocessione parziale di area urbana; **n. 1** contratto di cessione volontaria di terreno nell'ambito di una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità; **n. 1** contratto di donazione modale di beni mobili di interesse artistico.
-

Inoltre, per quanto riguarda gli atti sottoscritti in modalità elettronica sotto forma di scrittura privata (non autenticata) si stima una media di **n. 30** atti per annualità.

Mentre, per tutti gli altri atti il cui importo rientra sotto le soglie previste dalla normativa vigente per l'affidamento diretto, stipulati attraverso lo scambio di corrispondenza o la sottoscrizione di fogli patti e condizioni e/o atti di sottomissione, non è possibile quantificare una stima non rientrando tra le forme di stipulazione utilizzate dall'Ufficio Contratti bensì direttamente dai Settori di merito.

Relazione attuazione dei programmi del Settore Affari Generali

Il Settore Affari Generali nel corso del mandato del Presidente Succurro ha svolto le attività relative agli obiettivi programmatici che gli sono stati assegnati dall'Amministrazione provvedendo alla realizzazione dei progetti previsti nel PEG, migliorando la performance nelle varie attività di seguito illustrate.

L'attività gestionale è svolta con criteri di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa allo scopo di assicurare all'Ente il miglioramento della qualità dei servizi, la semplificazione delle procedure attraverso, anche, un più efficace utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

Il Settore si occupa dell'assistenza Organi e ai diversi Settori dell'Ente, della gestione delle attività in materia di Minoranze Linguistiche, nonché della gestione dei flussi documentali attraverso le attività di protocollazione e smistamento dei documenti e della sistemazione archivistica del patrimonio documentale di tutti i Settori dell'Ente completando il riordino dell'archivio dell'Ente.

In riferimento alle attività proprie del Settore, è opportuno una differenziazione in virtù dei servizi che fanno capo al settore stesso.

Affari Generali – Archivio

Il settore cura con puntualità la gestione dei Dispositivi del Presidente, la segreteria del Consiglio, la gestione dell'Albo Pretorio online, il controllo di conformità degli atti, il funzionamento e l'assistenza agli Organi dell'Ente. Per quanto riguarda le attività di pubblicazione di atti, preparazione Consigli, pubblicazione dispositivi, decreti e determine, sulle quali già si adotta la gestione telematica dei flussi documentali, con tempi minimi di realizzazione del procedimento, e con forme di semplificazione, non solo per assicurare all'Amministrazione il rispetto dei termini di legge previsti per tali attività ma, anche, per fornire agli utenti servizi più accessibili e conformi al principio di trasparenza.

L'attività legata alla gestione dei flussi documentali che si concretizza con la protocollazione degli atti sia in ingresso che in uscita, con conseguente smistamento è assicurata con procedimenti di snellimento degli adempimenti.

Il settore provvede inoltre alla tenuta dell'Archivio Generale dell'Ente con livelli di margine migliorativo.

Tenuta albi professionali

Nel corso dell'ultimo anno è stata perfezionata anche la tenuta degli albi professionali, attraverso l'uso di una piattaforma telematica ad aggiornamento permanente (Albo Imprese, Albo Professionisti, Albo avvocati).

Minoranze Linguistiche

Per quanto riguarda le Minoranze linguistiche, in conformità ai principi di tutela e valorizzazione previsti dalla Costituzione, dalla L 482/99 sono previsti gli interventi relativi ai progetti del Ministero per i beni e le attività culturali sulle Minoranze Linguistiche.

Il DGR 775 del 18 settembre 2009 stabilisce i criteri che sono stati approvati per la determinazione dei contributi da erogare ai sensi della L.R. 15/03 e i criteri di funzionamenti del CO.RE.MIL, già istituito con l'art.9 della L.R. n.15/03 e modificato dall'art.27 della L.R. n.7/06;

L'art. 9 della L.R.n.15/03, modificato dall'art.27 della L.R. n.7/06, prevede la programmazione delle risorse destinate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle Comunità alloglotte della Calabria, previo l'acquisizione del parere obbligatorio non vincolante del Comitato Regionale per le Minoranze Linguistiche CO.RE.MIL.

Nell'ultimo anno sono stati avviati diversi progetti, con l'ideazione di video sui comuni arabresh e su quallo occitano, un museo virtuale della storia e della cultura arabreshe, una storia a fumetti rivolta ai bambini sulla storia degli occitani, uno storytelling sulla tradizione delle minoranze linguistiche presenti sul nostro territorio e una rievocazione storica degli albanesi e e degli occitani di Calabria.

Gestione Sinistri

Il settore si occupa della gestione delle istanze risarcitorie in fase amministrativa mediante acquisizione di relazioni del Settore tecnico e trasmette all'Ufficio Legale l'istruttoria compiuta al fine della difesa in giudizio dell'Ente.

Nell'ultimo anno e a seguito della riorganizzazione degli Uffici, le attività vengono svolte con puntualità assicurando agli Organi e alla Segreteria Generale il supporto necessario al buon andamento dell'Amministrazione.

SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Il Servizio Pari Opportunità/Programmazione Rete Scolastica, in attuazione agli obiettivi programmatici dell'Ente ed in esecuzione delle competenze gestionali assegnate, si occupa della gestione e redazione del Piano rovinciale Dimensionamento rete scolastica, del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e del servizio di supporto organizzativo (trasporto scolastico) degli alunni diversamente abili nonché di
attività inerenti le pari opportunità e la promozione di azioni sociali e, infine, del progetto SAI relativo ad attività rivolte a rifugiati e richiedenti asilo.
Le risorse finanziarie assegnate sono state tutte impegnate.
Di seguito si illustrano, analiticamente le affinità svolte riguardanti il Piano Provinciale Dimensionamento scolastico, l'assistenza specialistica relativa all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e il progetto SAI riguardante i rifugiati e richiedenti asilo.

Piano Provinciale DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Il Piano provinciale Dimensionamento della rete scolastica è lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono alla Regione Calabria, con cadenza annuale, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale. L'obiettivo del Dimensionamento è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità di una certa dimensione consentono di offrire.
Una scuola di dimensioni ottimali garantisce: esercizio dell'autonomia scolastica tramite la stabilità nel tempo alle stessa scuola, il peso istituzionale necessario per interloquire con le comunità locali nonché proporre un'offerta formativa diversificata e articolata sul territorio che agevoli l'esercizio del diritto all'istruzione.
Il processo di Dimensionamento si attua con ricorrenza annuale prima della determinazione delle necessità di personale (organico scolastico) dell'anno scolastico successivo.La Regione acquisisce i Piani provinciali e li integra nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in materia di istruzione.
Il Piano regionale Dimensionamento della rete scolastica e formativa consente ai Dirigenti dell'Amministrazione scolastica periferica (Ufficio Scolastico Regionale) di avviare il riconoscimento dell'Autonomia alle singole Istituzioni scolastiche e l'attribuzione della personalità giuridica alle Istituzioni scolastiche che ne erano prive, provvedendo così all'assegnazione dei Dirigenti e delle reggenze.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE E SERVIZIO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALUNNI CON DISABILITA FISICA E SENSORIALE(ART. 1 C.947 L. 208/2015)

L'Ente Provincia di Cosenza, su Delega della Regione Calabria, si occupa della gestione del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale nonché del servizio di supporto organizzativo (trasporto scolastico)degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di istruzione secondaria superiore. L'Ente garantisce i servizi suddetti nel rispetto delle norme vigenti in materia e del Protocollo di intesa stipulato con la Regione Calabria (Rep n°9335 del 26 maggio 2021).
In modo particolare Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale cosi come il servizio di supporto organizzativo, è stato assicurato agli aventi diritto risultanti dal monitoraggio annuale del fabbisogno formativo degli studenti diversamente abili di tutta la

provincia di Cosenza, delegando ai Dirigenti degli Istituti Scolastici di secondo grado l'individuazione delle figure specialistiche assegnate. Il servizio di trasporto scolastico è gestito in collaborazione agli Enti Comunali e alle famiglie degli aventi diritto sulla base dei parametri e delle procedure stabilite nel Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Calabria. Allo stato attuale l'anno scolastico 2022/2023 viene
gestito attraverso l'utilizzo delle economie già impegnate derivanti dai fondi erogati nei precedenti anni scolastici.
Con Decreto Dirigenziale n°15399 del 29/11/2022 la Regione Calabria decreta che con il DPCM 10 agosto 2022, pubblicato in GU n°272 del 21/11/2022 alla Regione Calabria per l 'anno 2022 è stato assegnato l'importo di €4.318.932,00 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di istruzione secondaria superiore e per il supporto organizzativo del servizio di istruzione da trasferire alle Provincie e alla Citta Metropolitana di Reggio Calabria che esercitano effettivamente le suddette funzioni (art.1 c.947 Legge 208/2015 e s.m.i) Con successivo atto di liquidazione dovrà essere erogata all'Ente Provincia di Cosenza la somma di € 1.599.138,00.

PARI OPPORTUNITÀ

Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. La Legge Delrio affida alle Province la funzione fondamentale di "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale".
L'Ufficio Pari Opportunità della Provincia si occupa di coordinare, elaborare, sostenere e diffondere concrete politiche di genere e di integrazione sociale. Luogo di promozione di progetti e azioni positive finalizzati alla rimozione di ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, ma anche propulsivi della presenza femminile nei luoghi decisionali, nelle Istituzioni e in ogni ambito organizzativo della società. Fornisce il supporto tecnico e amministrativo necessario per le funzioni e le attività della Consigliera di Parità della Provincia e del C.U.G. Comitato Unico di Garanzia.
Le azioni proposte sono rivolte, a seconda della tipologia, al personale dell'Ente stesso, alle scuole, alla cittadinanza, a persone che vivono situazioni di particolare svantaggio Le risorse finanziarie assegnate hanno consentito di svolgere il programma annuale, ma per conseguire tale obiettivo si è reso necessario il rigoroso rispetto dei principi di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.
Le risorse di Bilancio disponibili nell'anno 2022 e pari a € 15.000 sono state tutte impegnate.

SAI

L'Ente Provincia ha in gestione da diversi anni un progetto di accoglienza migranti per ultimo finanziato dal Ministero dell'Interno con il Decreto del 10 agosto 2016 avente ad oggetto: "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)".

AFFARI LEGALI

Il Settore Affari Legali è costituito dal **Servizio Amministrativo** con **N^ 2 Funzionari** di cui uno titolare di P.O. e dal **Servizio Legale** composto **da N^5 Avvocati** di cui uno titolare di P.O. che cura i rapporti col Dirigente con funzioni di coordinamento degli Avvocati dell'Ente, di gestione dei contenziosi relativi ai vari gradi di giudizio, predisposizione pareri e consulenza richiesta dai settori, predisposizione di determine relative a composizioni giudiziali o stragiudiziali , di incarichi a professionisti esterni. Gli Avvocati rappresentano l'Ente in ogni grado di giudizio .L'attività dell' avvocatura provinciale interna ha consentito di diminuire, notevolmente, il ricorso all'affidamento esterno d'incarichi professionali, limitandoli alle domiciliazioni per cause fuori Foro ed a tipologie di cause particolarmente complesse e comunque sempre alle condizioni stabilite nell'Avviso Pubblico con il quale è stato istituito un Albo di professionisti esterni (Avvocati), in modalita' telematica, per l'affidamento degli incarichi nonché quello dei CTP tecnici e Medico-Legale. Piu' specificatamente , **nell'Anno 2022 sono stati notificati N^ 139 nuovi giudizi, per N^129 si sono costituiti gli Avvocati dell'Ente** e per i **restanti 10 avvocati esterni**. Il personale amministrativo si occupa dell'istruttoria di tutti i procedimenti amministrativi, della creazione del fascicolo di causa con registrazione su applicativo Giurisweb e relative richieste di relazioni ai Settori ai fini della difesa in giudizio dell'Ente, delle negoziazioni assistite, della predisposizione di : pareri legali per tutti i Settori, Disposizioni Presidenziali, Determine di nomina degli Avvocati interni, dei CTP esterni Tecnici e Medico-legale, liquidazioni di parcelle professionali, contributi unificati, spese di mediazione obbligatoria, spese di registrazione Sentenze , e delle Spese di lite, regolarizzazione dei sospesi relativi ai Pignoramenti presso terzi pendenti presso il Tesoriere dell'Ente. Di concerto col Settore Ambiente, provvede ad espletare le audizioni per reati ambientali ed al rilascio dei relativi pareri in ordine all'emissione della successiva ordinanza ingiunzione. Provvede al riaccertamento dei residui passivi, ed a tutti gli adempimenti contabili richiesti dal Settore Bilancio, cura l'archiviazione degli atti alla fine di ciascun procedimento.

Nell'anno 2022, sono state notificate all'Ente **N^ 42 Sentenze**, di cui **24 di condanna** e **18 favorevoli**, aventi ad oggetto prevalentemente risarcimenti danni derivanti da sinistri stradali, da danni ad immobili, da esecuzione di lavori pubblici , da locazioni. Presso il Tesoriere dell'Ente risultano pendenti Pignoramenti diversi, per un importo complessivo di **Euro 498.000,00** alcuni dei quali in fase di estinzione ed altri in corso di definizione, tutti derivanti da mancate liquidazioni relative a forniture, servizi, lavori.

SETTORE AMBIENTE

Premessa

La riforma degli enti locali, introdotta con la legge 56 del 2014, ha ridefinito l'ordinamento delle Province, che divengono, con la modifica legislativa, Enti di area vasta, cui sono state attribuite alcune funzioni fondamentali, tra cui "la tutela e valorizzazione dell'ambiente" e "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali."

Per gli aspetti di competenza in materia ambientale, rimane in capo alle Province quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali ed in particolare quanto disciplinato dal D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., dal DPR 59/2013 e ss.mm. ed ii., dalla L.R. 10/97 e dalla L. R. 16/2000 .

La Legge n. 1 dell'11 febbraio 2022, ha inteso riformare la Costituzione della Repubblica, modificando nello specifico gli articoli 9 e 41 della medesima, riconoscendo alla tutela dell'ambiente un ruolo sovraordinato, sia nella parte che riguarda i principi fondamentali, sia nella parte relativa alla disciplina degli interessi economici.

Nello specifico, il comma 3 dell'art. 9, statuisce che la Repubblica "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", e, pertanto, detta un criterio generale, che vale per ciascun livello in cui si articola lo Stato, compresi gli enti locali.

La conservazione delle risorse naturali, la tutela e la gestione dell'ambiente sono, da sempre, oggetto di particolare attenzione e impegno da parte dell'Ente Provincia, sia per le specifiche competenze attribuite dalle leggi, per come sopra rappresentato, che per il dovere che la stessa ha, verso la società civile, al fine di garantire ai cittadini un ambiente il più integro possibile ed uno sviluppo ecosostenibile.

Tanto premesso, sulla base del programma delineato dal Presidente dell'Ente ad inizio legislatura, compito istituzionale del Settore Ambiente è quello di perseguire l'obiettivo della tutela ambientale e di proporre ed adottare misure concrete, capaci di incidere efficacemente sulla gestione del bene ambientale, attraverso gli strumenti dati dalla normativa di Settore.

In tal senso e in attuazione dei propri compiti istituzionali, il Settore adotta provvedimenti di carattere autorizzativo, con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale e alle Autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, svolge un'attività di controllo sugli scarichi emettendo provvedimenti di diffida, sospensione e revoca delle autorizzazioni di cui sopra, effettua attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nel territorio provinciale, di controllo sul tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, accerta il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato mediante apposita Certificazione di Avvenuta Bonifica, autorizza gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Provvede, altresì, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di rifiuti per il territorio di pertinenza.

Pur in presenza di difficoltà finanziarie, legate al taglio dei trasferimenti erariali, e, nonostante la dotazione organica sia notevolmente ridotta a causa di pensionamenti e di riorganizzazioni interne, il settore si impegnerà a mantenere inalterata l'efficacia dell'azione amministrativa e a migliorare l'efficienza del personale in servizio, elevando il livello di professionalità dei dipendenti, cui si riconosce un'ottima esperienza nel campo ambientale, raggiunta negli anni precedenti, da utilizzare per far fronte al sempre più cospicuo carico di lavoro.

Le attività del Settore Ambiente che si svilupperanno e/o si realizzeranno nel corso del triennio 2023 - 2025 sono le seguenti:

AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

In applicazione del testo unico sull'Ambiente, il Settore svolge funzioni autorizzatorie, con riferimento agli impianti pubblici di depurazione e relativamente alle piccole e medie imprese, cui viene rilasciata l'AUA – Autorizzazione Unica Ambientale.
Obiettivo per l'annualità in corso e quelle successive è mantenere inalterato il numero di procedimenti/provvedimenti adottati e ridurre i tempi per il rilascio/rinnovo/modifica/aggiornamento, nonostante la carenza di personale dipendente.
Approvazione Regolamento Provinciale recante "Disposizioni per la determinazione degli Oneri istruttori riferiti alla richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59, e ad ulteriori procedimenti amministrativi derivanti dalla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii."
E' stata ravvisata la necessità di istituire, mediante regolamento, le modalità di determinazione e di versamento dei diritti istruttori per i procedimenti di rilascio, modifica, modifica sostanziale, rinnovo e voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), nonché di rilascio, modifica, rinnovo o voltura dell'Autorizzazione allo scarico, definitiva o provvisoria, e più in generale di tutti i procedimenti amministrativi di competenza del Settore Ambiente della Provincia di Cosenza disciplinati dalle disposizioni legislative di cui alla Parte III del D.Lgs. 152 e ss. mm. ed ii.
Il regolamento è, evidentemente, corredato da tutti gli allegati essenziali quali: la modulistica per la presentazione di Istanze riferite allo scarico derivante da Impianti di depurazione di natura pubblica, relativi al trattamento delle Acque Reflue Urbane, la modulistica per la presentazione di Istanze, non disciplinate dal DPR 59/2013, e riferite allo scarico di Acque Reflue di Natura Industriale, la modulistica per la presentazione di Istanze per il trattamento di rifiuti liquidi presso impianto di depurazione delle acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 110. comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii, il calcolo degli oneri istruttori, fissi e variabili per tutti i procedimenti amministrativi istruiti, dalla Provincia di Cosenza, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii, il calcolo degli oneri istruttori per tutti i procedimenti amministrativi istruiti, dalla Provincia di Cosenza, ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI RIFIUTI E BONIFICHE

La produzione di rifiuti risulta essere oggi uno dei principali fattori di pressione ambientale, sia per la varietà di determinanti in gioco (attività economiche e attività domestiche) sia per il tipo di impatti ad essa connessi (esaurimento ed inquinamento della risorsa suolo, emissioni in atmosfera, esaurimento delle risorse energetiche). La gestione dei rifiuti è per questo un tema ormai all'ordine del giorno nell'agenda politica, e ancor prima lo è la riduzione dei rifiuti medesimi, ovvero una risposta che, prima ancora della differenziazione, può contribuire a eliminare o comunque ridurre alla radice l'impatto ambientale legato alla produzione dei rifiuti.
Di qui l'importanza di attivare/rinnovare convenzioni e protocolli ai fini del controllo e monitoraggio in tale materia.

PROTOCOLLO D'INTESA ARPACAL PER CONTROLLI AMBIENTALI - D.Lgs 152/06

Come noto, l'articolo 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., assegna alle Province la competenza, delle funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, tra cui il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta del citato D.Lgs 152/06. Ai fini dell'esercizio

delle proprie funzioni le Province possono avvalersi, mediante apposite convenzioni, anche delle Agenzie Regionali per la tutela dell'Ambiente, con specifiche esperienze e competenze tecniche in materia.
Di qui il la Convenzione stipulata ormai da anni con l'ARPACAL-Dipartimento Provinciale di Cosenza, che sarà rinnovata anche quest'anno, incentrata sulla prevenzione, protezione e controllo ambientale, relativamente ad alcune delle materie di competenza del Settore Ambiente, quali:

➢ il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii;

➢ la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii;

➢ la verifica e il controllo sugli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

➢ il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad ssi conseguenti, Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. nb°152/2006 e ss.mm. ii;

➢ controlli sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e/o industriali;

➢ pareri tecnici per l'approvazione e/o le modifiche dei progetti degli impianti di depurazione a servizio delle pubbliche fognature ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n°10/1997.

Inoltre, il Settore Ambiente svolge un'attività di raccolta dati relativi alla produzione dei rifiuti dei Comuni della Provincia di Cosenza, da cui calcolare la percentuale di raccolta differenziata per ciascun Ente. Tali dati vengono poi successivamente trasmessi all'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) per le relative attività di competenza.

FONDI PNRR

Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani - Comune di BUONVICINO

Il progetto prevede la progettazione definitiva/esecutiva, bonifica/Messa In Sicurezza Permanente e lavori nel Comune di Buonvicino ex discarica Località Fossato (Piano Operativo di Bonifica e MISP).
Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale MITE n. 222 del 22/11/2022 a valere sulla Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.4 Bonifica del suolo dei siti orfani del PNRR.
Importo intervento finanziato: € 4.000.000,00
Stato di attuazione: in fase di redazione e pubblicazione del bando di gara

Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani - Comune di CELICO

Il progetto prevede la progettazione definitiva/esecutiva, bonifica/Messa In Sicurezza Permanente e lavori nel Comune di Celico ex discarica Località Tufiero (Piano Operativo di Bonifica e MISP)
Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale MITE n. 222 del 22/11/2022 a valere sulla Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.4 Bonifica del suolo dei siti orfani del PNRR.

Importo intervento finanziato: € 6.887.500,00
Stato di attuazione: in fase di redazione e pubblicazione del bando di gara
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO

Si continueranno a sviluppare, in accordo con gli altri Enti ed Istituzioni competenti in materia, azioni finalizzate ad una ricognizione sullo stato di salute dei corpi idrici superficiali e dei mari, per porre in essere interventi di prevenzione dall'inquinamento e pervenire ad un miglioramento della qualità delle acque.

ACCORDI /PROTOCOLLI D'INTESA

Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare sottoscritto dalla Provincia Di Cosenza, Arpacal, i Comuni costieri del Tirreno Cosentino e le Associazioni Ambientaliste

Il Protocollo ha le seguenti finalità:

a. Promuovere l'efficacia e l'efficienza di un innovativo e sinergico sistema di controllo e monitoraggio della matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza;

b. Rafforzare e potenziare un sistema integrato, diffuso, sistematico e imparziale per il controllo ed il monitoraggio degli scarichi delle acque reflue, derivanti da impianti pubblici e privati, confluenti, direttamente o indirettamente, nel Mar Tirreno;

c. Porre in essere puntuali, concrete e coerenti azioni per il contrasto ad ogni eventuale azione illegale che possa essere causa d'inquinamento, volto a mettere a rischio la salute e l'ambiente

La Provincia, i Comuni costieri, l'Agenzia e l'Associazione, si impegnano ad informare e notiziare l'opinione pubblica ed i privati cittadini, in merito alle risultanze dei controlli posti in essere, nonché fornire ogni altra notizia ritenuta utile in merito allo stato della matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza.
D'altra parte gli stessi Comuni Costieri, per il tramite della Provincia, in maniera coordinata, collaborativa, tempestiva e sinergica, si impegnano a dialogare con la competente Regione Calabria al fine di trovare una soluzione quanto più possibile rapida e condivisa in merito alle problematiche esposte in premessa. Tale intesa sarà finalizzata a definire e realizzare anche, nel più breve tempo possibile, tutti i nuovi progetti ovvero i progetti di potenziamento degli impianti di depurazione comunale, ovvero del sistema fognario (nero o bianco), già finanziati o da finanziare.

ATTIVITA' PROGETTUALI, INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività istituzionali del settore, sono state avviate iniziative e progetti finalizzati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

PORTALE TUFFIAMOCI

Nell'ambito del Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare sottoscritto tra la Provincia di Cosenza, l'ARPACal, i comuni costieri del tirreno cosentino e le associazioni ambientaliste è stato affidato il servizio di progettazione, realizzazione e messa online di un

portale web ovvero di una specifica sezione contenuta all'interno del portale istituzionale dell'Ente.

Il mare è una risorsa inestimabile sul piano turistico, purtroppo funestato dall'inquinamento delle sue acque che meritano di tornare allo splendore originario. Nella consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente marino, la Provincia di Cosenza insieme alle associazioni ambientaliste, all'Arpacal e ai Comuni interessati, è in prima linea per la tutela, la salvaguardia e la conservazione della costa tirrenica cosentina. Tale scopo ha portato alla realizzazione del portale web sul quale saranno resi disponibili tutti i dati relativi agli impianti pubblici di depurazione, le analisi agli scarichi di ogni impianto, i report sui rifiuti prodotti dalla depurazione, i costi energetici degli impianti, le analisi delle acque di balneazione, gli stati di avanzamento dei progetti di realizzazione e/o potenziamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie di ogni comune, nonché i report sugli scarichi abusivi individuati.

Si tratta di un passo importante di partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto dell'ambiente marino, che ci potrà consentire di armonizzare e coordinare con efficacia i sistemi di controllo e monitoraggio del mare e di dare avvio ad interventi più razionali di tutela e valorizzazione del territorio costiero

L'indirizzo è https://www.tuffiamoci.info/

L'obiettivo, quindi, è quello di:

a) Individuare e Geolocalizzare, su apposita cartografia, tutti gli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane, autorizzati allo scarico ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

b) Per ogni impianto di depurazione di cui al punto precedente, pubblicare periodicamente e tempestivamente le risultanze analitiche riferite alle analisi allo scarico effettuate in regime di autocontrollo e da ARPACal, analisi previste dalla vigente normativa ambientale e prescritte nei relativi provvedimenti autorizzativi;

c) Per ogni impianto di depurazione di cui al punto i), pubblicare, entro e non oltre il 31 Dicembre di ogni anno, specifico report relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione dei sopradetti impianti e regolarmente smaltiti ai sensi della normativa vigente;

d) Pubblicare i costi energetici sostenuti dai tutti i Comuni Costieri al fine di garantire l'ottimale funzionamento del sistema fognario/depurativo;

e) Pubblicare periodicamente tutte le risultanze analitiche relative alle acque di balneazione, effettuate da ARPACal e riferite ai Comuni costieri del Tirreno Cosentino ricadenti nella Provincia di Cosenza che hanno sottoscritto sottoscritto il protocollo;

f) Pubblicare le informazioni riferite allo stato d'avanzamento dei nuovi progetti ovvero dei progetti di potenziamento inerenti gli impianti di depurazione comunale, ovvero del sistema fognario (nero o bianco), già finanziati o da finanziare;

g) Pubblicare, in sintesi, le risultanze dei controlli posti in essere, congiuntamente e sinergicamente da Provincia e Comuni Costieri, nell'ambito dei territori di competenza dei Comuni costieri medesimi, controlli volti ad individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;

h) Prevedere ed istituire una specifica sezione al fine di permettere agli Enti Pubblici sottoscrittori del protocollo, di pubblicizzare, ovvero informare la cittadinanza, in merito a qualsivoglia iniziativa e/o specifica azione di natura ambientale che gli stessi hanno messo in atto, ovvero hanno previsto di porre in essere.

CONTRATTI DI FIUME "CRATI"

La Provincia di Cosenza nel 2015 ha avviato una serie di azioni integrate per garantire in modo efficace e continuativo la valorizzazione del paesaggio identitario fluviale del Crati e del comprensorio relativo, la cd. Valle del Crati, favorire la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque ed interventi di prevenzione dell'inquinamento e del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico, nonché favorire la ricostruzione eco-sistemica e più in generale il perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale per la riqualificazione del bacino del Fiume Crati.

Infatti, il 14 dicembre del 2015 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa che ha formalmente costituito il Partenariato che ad oggi conta ben 74 soggetti volontariamente aderenti tra parte pubblica-istituzionale e parte privata, di cui 35 Comuni della Valle del Crati, e la Provincia di Cosenza, che è l'Ente proponente e coordinatore dell'intero processo avviato.

Si tratta di importante strumento di negoziazione partecipata e di pianificazione ambientale utile alla valorizzazione del paesaggio identitario fluviale e. altresì, importante per la programmazione di interventi necessari per implementare la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque, la prevenzione dall'inquinamento, dal rischio idraulico e dal dissesto idrogeologico.

Dal 2015 ad oggi sono stati realizzati diversi incontri, convegni, assemblee finalizzati alla promozione e divulgazione del *Contratto di Fiume Crati.*

In collaborazione con la struttura del Settore PNRR, è prevista entro il primo semestre dell'anno 2023 la convocazione dell'Assemblea del Partenariato del Contratto di Fiume Crati, durante il quale verrà presentato il Piano Strategico e del Programma delle Azioni redatto dal Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) dell'Università della Calabria summenzionati e, altresì, è stato affidato ad una ditta esterna il servizio di progettazione, realizzazione ed implementazione del sito web "Contratto di Fiume Crati". Il Documento e il servizio di progettazione del Sito sono stati finanziati con Fondi Regionali.

SETTORE EDILIZIA – DATORE DI LAVORO

Premessa

La programmazione della Provincia di Cosenza in materia di Edilizia Scolastica e Pubblica, per l'Esercizio 2023, in continuità con l'ultimo periodo, risente della limitata capacità finanziaria dell'Ente, le cui risorse stabili, già sensibilmente ridotte con i decreti applicativi della riforma Delrio, si vedono ulteriormente assottigliate a causa della situazione contingente che ha inciso sulle principali entrate proprie dell'Ente (IPT ed RCA).

Il decremento delle entrate proprie coincide con un fortissima spinta al rialzo dei prezzi soprattutto nei settori energetico ed edile, che costituiscono i principali ambiti di intervento del Settore.

Tale situazione rende ulteriormente complessa l'allocazione delle limitate risorse di bilancio. Alcune spese, per loro natura difficilmente comprimibili (es. manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.), risentono degli incrementi contingenti e sono destinate a segnare nel corrente esercizio o un incremento di spesa (utenze energetiche) o una flessione nel numero di interventi (lavori di manutenzione).

Alle ristrettezze dei fondi propri fa da contraltare la notevole disponibilità di risorse a livello nazionale ed europeo. Le principali risorse sonno riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche nel 2023, pertanto, la programmazione degli investimenti di edilizia scolastica, è ricondotta alla capacità di questo Ente di partecipare ai diversi bandi (PNRR, MIUR, Contratti Istituzionali di Sviluppo, Regione, ecc.).

1. Gestione del Patrimonio Scolastico

L'importante patrimonio edilizio scolastico dell'Ente è costituito da oltre 100 edifici scolastici ed è destinato ad ospitare una popolazione scolastica di oltre 40.000 persone, tra studenti, docenti e personale ATA. Tale patrimonio, distribuito su più di 40 comuni, copre uno dei territori provinciali più estesi a livello nazionale.

Una distribuzione così parcellizzata degli edifici scolastici di competenza dell'Ente ha indotto una organizzazione delle attività manutentive attraverso una ripartizione in zone oltre che per tipologia.

1.1 Manutenzione edile

Nel corso del 2022, sono stati aggiudicati gli accordi-quadro triennali (2022-2025), per la manutenzione edile degli edifici scolastici. L'importo complessivo annuo destinato ai contratti applicativi ammonta ad € 923.800,00, ripartito come segue:

Area	Importo accordo quadro triennale	Importo annuale
1	€ 446.400,00	€ 148.800,00
2	€ 345.960,00	€ 115.320,00
3	€ 390.600,00	€ 130.200,00
4	€ 353.400,00	€ 117.800,00
5	€ 353.400,00	€ 117.800,00
6	€ 316.200,00	€ 105.400,00
7	€ 267.840,00	€ 89.280,00
8	€ 297.600,00	€ 99.200,00
Totale	**€ 2.771.400,00**	**€ 923.800,00**

Per l'esercizio 2023 è prevista la sottoscrizione dei contratti applicativi relativi alla seconda annualità per una spesa pari ad € 923.800,00.

L'attuale quadro normativo ha introdotto nuovi meccanismi di revisione dei prezzi contrattuali legati all'aggiornamento annuale del prezzario regionale. Ciò comporterà, ad invarianza di stanziamento complessivo, una evidente riduzione della capacità operativa manutentiva.

Manutenzione edile in amministrazione diretta

Con l'ausilio della squadra operativa dell'Ente, il cui contingente è ormai ridotto a poche unità, anche nel corso del 2023 saranno garantiti interventi in amministrazione diretta. Il budget annuo per le forniture da destinare all'attività della squadra operativa ammonta ad € 30.000,00.

1.2 Manutenzione impiantistica

Per quanto attiene la manutenzione impiantistica, considerata la complessità degli impianti installati nelle scuole, si è proceduto ad una separazione per ambito specialistico:
Manutenzione impianti elettrici, di sicurezza ed antincendio
Come per la manutenzione edile si è proceduto all'indizione di apposita gara per l'aggiudicazione degli accordi quadro triennali (2022-2025) relativi alle due zone in cui è stato suddiviso il territorio provinciale.

Area	Importo accordo quadro triennale	Importo annuale
Cosenza Est	€ 483.600,00	€ 161.200,00
Cosenza Ovest	€ 558.000,00	€ 186.000,00
Totale	**€ 1.041.600,00**	**€ 347.200,00**

Gli accordi quadro sono stati sottoscritti e si sta procedendo alla sottoscrizione dei due contratti applicativi annuali, con una previsione di spesa, per il 2023, di € 347.200,00.
Come per la manutenzione edile, l'incremento medio registrato sul prezzario regionale (superiore al 20%), comporterà una inevitabile contrazione nella operatività complessiva della manutenzione impiantistica.

Manutenzione impianti elevatori

Per la manutenzione degli ascensori, delle piattaforme elevatrici e dei montascale è stato predisposto, nel corso del 2021, una gara triennale dell'importo complessivo di € 368.436,00.
La gara è stata aggiudicata ad Ottobre 2021 e il nuovo manutentore ha preso in consegna gli impianti dal 4 gennaio 2022.
Per l'esercizio corrente è prevista una spesa di € 120.000,00.
Le verifiche ispettive di cui al D.P.R. 162/99 sono state effettuate nel 2021, andranno pertanto riprogrammate nel presente esercizio 2023 all'interno dello stanziamento di cui al punto precedente.

Manutenzione impianti fotovoltaici

La Provincia di Cosenza ha un patrimonio di impianti fotovoltaici, iscritti al GSE, di circa 500 kWp. A questi vanno ad aggiungersi oltre 200 kWp ancora da attivare.
Tale potenza di produzione è destinata ad un notevole incremento grazie ai nuovi edifici in corso di realizzazione (soprattutto quelli di classe nzeb), che prevedono impianti di grandi dimensioni.
Nell'esercizio corrente è previsto uno stanziamento pari ad € 20.000,00 che consentirà esclusivamente la manutenzione ordinaria del parco impiantistico esistente.

Verifiche Impianti di terra

Le verifiche ispettive sugli impianti di terra e di protezione delle scariche atmosferiche di cui al D.P.R. 462/2001 sono state condotte nel corso del 2022. Saranno riprogrammate per il 2024.
La spesa complessivamente prevista per gli interventi di manutenzione, per l'esercizio 2023, ammonta ad € 1.661.000,00 così ripartita:

Descrizione Interventi	Importo
Manutenzione opere edili e impianti – Accordi Quadro (fondi L. 145/2018)	€ 1.271.000,00
Manutenzione ascensori scuole e verifiche impianti	€ 120.000,00
Lavori manutenzione in economia su edifici di proprietà	€ 120.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria, di completamento ed in economia su edifici di proprietà	€ 100.000,00
Fornitura materiale squadra operativa edilizia	€ 30.000,00
Manutenzione impianti fotovoltaici	€ 20.000,00
Totale	**€ 1.661.000,00**

1.3 Gestione utenze e servizi

Le utenze ed i servizi la cui gestione avviene a cura del Settore Edilizia – Datore di lavoro sono così riassumibili:
Servizio Integrato Energia
Per quanto riguarda la gestione degli impianti termici, nel 2017 l'Amministrazione ha aderito alla Convenzione CONSIP - SIE3 Lotto 10 per un periodo di sei anni, per un importo complessivo pari a € 10.546.916,15 oltre I.V.A., con una spesa media annua di € 1.757.819,36 oltre I.V.A..
Il contratto sottoscritto in ambito SIE3 si concluderà il 31 luglio 2023.
Nel mese di febbraio si è già dato avvio alla richiesta preliminare di fornitura per l'adesione alla Convenzione Consip – SIE4 Lotto 15. Allo stato attuale, a seguito della fase preliminare di sopralluoghi e scambio di dati, l'ATI aggiudicataria sta predisponendo il Piano Tecnico Economico.
La consegna del PTE è prevista per metà giugno e consentirà di optare per una soluzione contrattuale pluriennale (6 o 9 anni)
Il notevole incremento dei prezzi dei combustibili fossili, e i corrispettivi della Convenzione SIE4, lascia prevedere una spesa annua, per l'esercizio corrente, pari a circa € 2.900.000,00.
Si confida che, anche per il 2023, l'Amministrazione Centrale destini apposite risorse in grado di garantire la copertura dei maggiori oneri dovuti agli incrementi contingenti dei combustibili.

Utenze elettriche

L'Ente, nel 2021 , ha aderito alla *Convenzione CONSIP – Energia Elettrica 18* con contratto biennale avente scadenza a luglio 2023.
Allo stato attuale è già stata predisposta la richiesta preliminare di fornitura nell'ambito della nuova *Convenzione CONSIP – Energia Elettrica 20 – Lotto 15 attivata nel mese di marzo 2023.*
L'attuale incremento delle tariffe energetiche lascia prevedere una spesa annua pari a circa € 2.300.000,00.

Utenze idriche

Per quanto riguarda i canoni idrici si sta procedendo alla realizzazione di una nuova anagrafica delle utenze in modo da definire, anche in questo settore, un piano di razionalizzazione. La previsione di spesa annua si attesta ad € 250.000,00.

Utenze telefoniche (escluse dalla Convenzione SPC 2)

Buona parte degli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente sono serviti dal Servizio VOIP realizzato in ambito SPC2 (Servizio Pubblico di Connettività), la cui spesa è gestita dal Settore Bilancio e Programmazione.
Per le nuove utenze telefoniche e per le sedi non raggiungibili tramite la Convenzione SPC2 è prevista una spesa annua pari a € 20.000,00.

Utenze gas (escluse dalla Convenzione SIE3 e SIE4)

Per tutte le utenze relative ai laboratori e/o cucine presenti nei vari edifici scolastici è prevista una spesa annua pari ad € 25.000,00.
Per la gestione delle utenze e dei fondi destinati alle scuole, la spesa programmata è riportata di seguito:

Descrizione	Previsione 2022
Fornitura gasolio e gas metano nelle scuole (utenze non ricomprese nel Servizio Integrato Energia)	€ 25.000,00
Servizio Integrato Energia SIE 3	€ 2.900.000,00
Spese Energia Elettrica scuole	€ 2.300.000,00
Consumo acqua potabile scuole	€ 250.000,00
Video sorveglianza e pulizia scuole	€ 10.000,00
Spese attivazione nuove linee telef e VOIP	€ 10.000,00
Fondi destinati alle scuole – acquisto suppellettili	€ 30.000,00
Contributo Convitto Naz. e Conservatorio Musicale	€ 20.000,00
Totale	**€ 5.555.000,00**

2 Programmazione degli investimenti

2.1 Programmazione interventi 2023

La Provincia di Cosenza si è distinta nel panorama degli enti locali del Mezzogiorno per l'alta capacità di attrarre risorse dai diversi bandi in tema di edilizia scolastica.
Il 2023 sarà l'anno in cui dovranno essere avviati la totalità degli interventi rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "Cosenza Centro Storico".

La nuova programmazione 2023 registra l'ammissione a finanziamento di nuovi interventi, alcuni per scorrimento delle graduatorie, altri per rifinanziamento su nuove linee di intervento previa adeguamento dei progetti. In particolare:

1 - Avviso pubblico MIUR n. 48040 del 2 dicembre 2021 - **Potenziamento delle infrastrutture** per lo sport a scuola

Sono stati candidati i seguenti interventi:

Intervento candidato	Importo Complessivo	Esito
Lavori di nuova costruzione palestra Liceo Scientifico di Corigliano Rossano - C.da Torrelunga.	€ 1.615.000,00	Finanziato
Lavori di demolizione e ricostruzione palestra IPA "Todaro" di Rende (CS) – C.da Lacone.	€1.772.000,00	Finanziato
Lavori di nuova costruzione palestra IPSIA di Acri – Via Scervini.	€1.664.000,00	Finanziato
Lavori di demolizione e ricostruzione palestra ITIS di Fuscaldo (CS) – Via Stazione	€1.718.000,00	Finanziato
Totale	**€ 6.769.000,00**	

Dopo una iniziale conferma di finanziamento del solo intervento relativo alla palestra dell'IPSIA di Acri (già inserito nell'elenco annuale 2022), con D.M. 320 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento di tutti gli interventi.

Allo stato attuale sono in corso le procedure per collocare in appalto i 4 interventi.

2 – Recupero di n. 2 interventi dai Mutui BEI 2018 ai fondi PNRR

Due interventi, in precedenza finanziati con Mutui BEI 2018 ed a rischio definanziamento, sono stati recuperati ed inseriti nella nuova programmazione PNRR.

Con nota prot. 50664 del 03/02/2023 la Regione Calabria, Settore 4 Unità Operativa 4.4, ha comunicato alla Provincia di Cosenza che nel piano degli interventi da finanziare, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 dicembre 2022, n. 320, rientrano i seguenti interventi:

Intervento candidato	Importo Complessivo	Esito
Demolizione e Ricostruzione IPA di S. Giovanni in Fiore.	€ 5.031.001,53	Finanziato
Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Classico "Satriani" – Corpo C – Cassano Ionio (CS) – Via Alvaro	€ 3.352.500,00	Finanziato
Totale	**€ 8.383.501,53**	

Per i due interventi si è proceduto alla rimodulazione del Quadro Economico di progetto dell'intervento adeguando i progetti al prezzario regionale vigente.

3 – Recupero di n. 3 interventi da Fondi POR Calabria FESR/FSE 2014-2020

Di concerto con la Regione Calabria, è in corso la riprogrammazione di n. 3 interventi inseriti nella programmazione POR Calabria 2014/2020, la cui complessità non ha consentito di ultimare le procedure di appalto entro i termini prescritti.
Gli interventi, di cui l'Amministrazione dispone già dei progetti esecutivi, saranno collocati in appalto appena ricevuta la conferma dell'inserimento nella nuova linea di finanziamento.

Intervento candidato	Importo Complessivo
Lavori di Adeguamento Sismico e funzionale dell'ITIS "Fermi" di Castrovillari	€ 7.710.099,53
Lavori di Adeguamento Sismico e funzionale del Liceo Classico "B. Telesio" di Cosenza	€ 10.340.438,88
Lavori di Adeguamento Sismico e funzionale del Liceo Scientifico "G. B. Scorza" di Cosenza	€ 6.640.205,00
Totale	**€ 24.690.743,41**

2.2 Interventi in corso

Oltre alla nuova programmazione 2023 il Settore si occuperà di completare l'imponente programma di investimenti in atto.
Attualmente sono in corso di esecuzione i seguenti interventi:

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	IPSIA di Montalto Uffugo	Demolizione/ Ricostruzione	€ 800.000,00	Mutuo CDP
2	Convitto Nazionale di Cosenza	Restauro	€ 2.500.000,00	Mutuo CDP + Cof. L.289/2001
3	Restauro e Risanamento Conservativo Convitto Nazionale "B. Telesio" di Cosenza	Completamento	€ 684.223,00	Devol. Mutui CDP
4	Istituto Tecnico Agrario "G.Tommasi" Cosenza	Adeguamento sismico	€ 1.277.100,00	Fondi FSC - CIPE 26/2016
5	I.P.A. Scigliano	Adeguamento sismico	€ 1.067.886,19	POR Calabria FESR/FSE
6	IST. ALBERGHIERO CASTROVILLARI (IPSSAR)	Adeguamento sismico	€ 1.909.702,75	POR Calabria FESR/FSE
7	LS "FERMI" VIA ISNARDI COSENZA	Demolizione/ Ricostruzione	€ 6.920.000,00	POR Calabria FESR/FSE
8	IPSIA BOCCHIGLIERO	Adeguamento sismico	€ 1.000.000,00	POR Calabria FESR/FSE 2
9	ITA ROSSANO	Adeguamento sismico	€ 1.390.000,00	POR Calabria FESR/FSE
10	LS San Giovanni In Fiore - Palestra	Nuova Costruzione	€ 600.000,00	Mutuo CDP
11	Auditorium polifunzionale di Trebisacce	Completamento	€ 600.000,00	Fondi L. 145/2018
12	Corpo C - ITC "Pezzullo" - Cosenza	Adeguamento sismico	€ 1.223.651,06	PRT ES 2018/20
13	LICEO CLASSICO ACRI (PALESTRA)	Adeguamento sismico	€ 262.403,43	POR Calabria FESR/FSE
		Totale	**€ 20.234.966,43**	

Nei primi mesi del 2023, sono stati aggiudicati i seguenti interventi:

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	PALESTRA ITA "Tommasi" di COSENZA	Adeguamento sismico	€ 450.587,00	PNRR
2	Palestre ITIS "A. Monaco" di Cosenza	Completamento Adeguamento sismico	€ 607.749,00	Fondi Bilancio
		Totale	**€ 1.058.336,00**	

Allo stato attuale sono stati collocati in appalto i seguenti interventi:

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	Liceo Scientifico "Pitagora" di Rende	Adeguamento sismico	€ 1.750.000,00	PNRR
2	Palestra ITC "Pezzullo" - Cosenza	Adeguamento sismico	€ 655.100,00	PRT ES 2018/20 + Cofin.
		Totale	**€ 2.405.100,00**	

Sono già stati approvati i progetti esecutivi e devono essere collocati in appalto:

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	ITIS "E. Fermi" di Fuscaldo	Demolizione e Ricostruzione	€ 3.500.000,00	POR Calabria FESR/FSE + Cof. Mutui CDP
2	ITC di Amantea	Completamento	€ 600.000,00	Mutui CDP
		Totale	**€ 4.100.000,00**	

Si stanno completando le attività di progettazione/validazione dei seguenti interventi già finanziati:

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	ITC "PEZZULLO" COSENZA	Adeguamento sismico	€ 3.596.170,88	POR Calabria FESR/FSE
2	ITCG "PIZZINI" PAOLA - PALESTRA	Demolizione/Ricostruzione	€ 2.650.000,00	POR Calabria FESR/FSE
3	Demolizione e Ricostruzione corpo aule IPSIA Montalto Uffugo	Completamento	€ 430.161,67	€ 380.000 con Fondi L. 145/2018 ed € 50.161,67 economie mutuo CDP
4	IPA "Todaro" di Rende	Demolizione/Ricostruzione	€ 5.862.810,97	PNRR
		Totale	**€ 12.539.143,52**	

Interventi finanziati con Legge 27 dicembre 2019, n. 160 confluiti nel PNRR

Nell'ambito degli interventi finanziati con la legge 160/2019, confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la cui aggiudicazione dei lavori è prevista per il mese di settembre 2023, sono state affidate le progettazioni dei seguenti interventi:

I annualità

	EDIFICIO	COMUNE	INTERVENTO	CUP	IMPORTO
1	LICEO CLASSICO - CORPO B	RENDE	ADEGUAMENTO SISMICO	F22E20000000001	€ 3.500.000,00
2	LICEO SC. VECCHIO PLESSO	CORIGLIANO	ADEGUAMENTO SISMICO	F32E20000030001	€ 3.000.000,00
3	LICEO CLASSICO	S. DEMETRIO C	MIGLIORAMENTO SISMICO	F53F20000010001	€ 1.500.000,00
4	ITA TOMMASI - Corpo C	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F82E20000030001	€ 3.350.000,00
5	ITIS "Fermi" - Palestra	CASTROVILLARI	ADEGUAMENTO SISMICO	F51B21004140001	€ 1.150.000,00
6	Liceo Sc. "Scorza" - Palestra	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F81B21005750001	€ 700.000,00
7	ITA TOMMASI – Palestra *	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F81B21005740001	€ 450.587,00
					€ 13.650.587,00

*** lavori già aggiudicati**

II annualità

	EDIFICIO	COMUNE	INTERVENTO	CUP	IMPORTO
1	Palestra LS Fermi + Plesso Via Molinella	COSENZA	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO	F83F20000010001	€ 2.000.000,00
2	IPSC MANCINI	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F82E20000040001	€ 3.000.000,00
3	PALESTRA ITC + PLESSO AULE	ROSSANO	ADEGUAMENTO SISMICO	F32E20000040001	€ 2.500.000,00
4	LICEO SC. "PITAGORA" **	RENDE	ADEGUAMENTO SISMICO	F22E20000010001	€ 1.750.000,00
5	LC CORPI A ,C	RENDE	ADEGUAMENTO SISMICO	F22E20000020001	€ 3.500.000,00
6	IPSS DA VINCI	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F82E20000050001	€ 3.000.000,00
7	LICEO ART.	COSENZA	ADEGUAMENTO SISMICO	F82E20000060001	€ 3.000.000,00
					€ 18.750.000,00

**** gara per l'affidamento dei lavori in corso di espletamento**

E' stato inoltre affidata la progettazione esecutiva del seguente intervento :

n.	ISTITUTO SCOLASTICO	TIPO INTERVENTO	IMPORTO	Finanziamento
1	ITG "S. Quasimodo" - Cosenza	Adeguamento sismico	€ 8 898 857,03	PNRR

Il piano di interventi di adeguamento/miglioramento sismico non si conclude con la programmazione 2023. Con il ricorso a fondi dell'Ente, infatti, saranno affidati gli incarichi per lo studio di vulnerabilità sismica dei seguenti edifici scolastici :

Istituto/edificio
Istituto Magistrale di San Giovanni in Fiore
ITA Rossano (corpo centrale)
Ex ITC "Serra" di Cosenza
Ex IPSIA di San Giovanni in Fiore
Ex Convitto IPA Cirella

che si uniranno agli studi di vulnerabilità già affidati.

3. Contratti Istituzionali di Sviluppo

La Provincia di Cosenza ha partecipato agli avvisi pubblici relativi ai seguenti Costratti Istituzionali di Sviluppo:

- **C.I.S. Cosenza – Centro Storico**
- C.I.S. Calabria

Nel primo Contratto sono stati proposti i seguenti interventi:

n.	Intervento:	Importo
1	Progetto di Lavori Adeguamento Strutturale e Restauro del "Convitto Nazionale - B. Telesio" per utilizzo a Scuola Superiore con annesso convitto ed area a destinazione incontri e convegnistica e realizzazione Incubatore culturale in sinergia con UNICAL ed Associazioni presenti sul territorio,	€ 15 000 000,00
2	Progetto Lavori di Adeguamento Strutturale e Restauro dell'Edificio Chiesa S. Teresa d'Avila annessa all'ex Convento dei Padri Carmelitani Scalzi noto altresì come Ex Orfanotrofio Vittorio Emanuele II° in Via Gravina attuale sede dell'I.I.S. "Mancini – Tommasi" da destinare ad aula magna dell'istituto scolastico e sala per incontri e convegnistica nell'ambito territoriale del polo Museale di Cosenza e sede della scuola di alta formazione alberghiera e della valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del territorio.	€ 3 660 000,00
3	Ristrutturazione e riuso funzionale dell'edificio sede del Liceo Statale "Lucrezia Della Valle".	€ 7 700 000,00
4	Adeguamento/Miglioramento Strutturale e Restauro del Conservatorio "S. Giacomantonio" per utilizzo a Scuola di Musica e incontri per attività di promozione culturale a carattere musicale.	€ 4 930 000,00
5	Ristrutturazione e Recupero del piccolo manufatto antistante l'ex Convento dei Padri Carmelitani Scalzi noto altresì come Ex Orfanotrofio Vittorio Emanuele II° in Via Gravina attuale sede dell'I.I.S. "Mancini – Tommasi" da destinare a laboratorio di sala per gli studenti dell'Istituto Alberghiero utilizzabile per le attività extracurriculari aperte al territorio.	€ 1 535 000,00
6	Ristrutturazione e Restauro della piccola Chiesa annessa all'ex convento delle suore Canossiane da destinare a biblioteca e aula magna dell'Istituto Scolastico Superiore da allocare nei locali dell'ex convento attualmente in fase di restauro	€ 1 250 000,00
7	Chiesa della SS. Immacolata e Convento dei P.P. Cappuccini – Ex Ricovero Umberto 1° Restauro e Recupero dell'Immobile storico da destinare a Centro Studi Federiciani e del Centro storico di Cosenza, Centro Teatrale per realizzazione scuola di teatro a tema storico, Centro dell'artigianato tipico e localizzazione di botteghe artigiane, Centro di Alta Formazione sulle metodiche di recupero e restauro degli edifici storici.	€ 10 665 000,00
8	Complesso Monumentale S. Maria delle Vergini - Lavori di Miglioramento/adeguamento sismico e restauro del complesso monumentale di Santa Maria delle Vergini per l'inserimento di nuove attività rivolte alla cultura, al welfare ed alla innovazione tecnologica,	€ 20 145 000,00
9	Casa Telesio – Scuola in Movimento – Adeguamento Funzionale area compresa tra il Liceo Classico "B. Telesio" e il Convitto Nazionale "B. Telesio".	€ 1 325 000,00
10	Ristrutturazione e riuso funzionale dell'edificio EX ITC "Serra" in Via Bendicenti per destinarlo a Centro di Alta Formazione per la P.A.	€ 4 690 000,00
	Totale	**€ 71 500 000,00**

Gli interventi dal n. 1 al n. 4 sono stati ammessi a finanziamento (**importo complessivo € 31.290.000,00).**
Allo stato attuale, il soggetto attuatore Invitalia S.p.A., sta ultimando le procedure di stipula degli accordi quadro i servizi tecnici in modo da consentire a questo Ente di procedere con l'affidamento delle attività di progettazione.
Gli interventi dl n. 5 al n. 8 sono stati ricandidati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo Calabria unitamente al seguente intervento:

n.	Intervento:	Importo
1	La Calabria in Europa e l'Europa in Calabria. Adeguamento sismico del convitto e recupero infrastrutture nell'area dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cirella - Diamante da destinare a Centro di Alta Formazione Enogastronomica.	€ 9.725.000,00

4. Servizio Prevenzione e Protezione

Il Servizio Prevenzione e Protezione cura l'applicazione del D. L.vo 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e la manutenzione delle sedi.
Obbiettivi ineludibili del Servizio sono:

- • l'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Testo Unico in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro";
- • la proposizione delle attività di manutenzione e messa in sicurezza delle sedi provinciali;
- • l'ottimizzazione delle funzioni e degli spazi nelle sedi dell'Ente.

Si rende, pertanto, opportuno perseguire un'indispensabile programmazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa.
Il programma, posposto con il seguente documento, in generale, si prefigge l'obbligo di legge di promuovere e mantenere la sicurezza e la salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro, della loro formazione ed informazione, dell'adeguamento delle strutture lavorative e della creazione dello staff della prevenzione.
Applicazione D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza)
Da un punto di vista gestionale le attività dovranno essere orientate a:
- mantenimento delle spese per i servizi già in essere presso le sedi degli uffici, centrali e periferiche;
- realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in tema di sicurezza ed igiene sul lavoro e addetti all'emergenze e primo soccorso;
- controllo ed esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dell'Ente;
In ordine al primo punto per migliorare il livello di sicurezza, salute ed igiene del personale dell'Ente Provincia, è stato avviato il servizio di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 81/08. In particolare, nel corso dell'anno sono programmate, in base ai protocolli sanitari, le visite mediche del personale che svolge attività all'esterno presso l'ambulatorio posto al piano terra del Palazzo ex Caserma Santa Chiara.
In merito al secondo punto per l'annualità corrente verranno programmati i corsi di formazione ed aggiornamento obbligatori, così come previsti dal D.Lgs 81/08, per tutti i dipendenti della Provincia sui rischi professionali e sulle novità legislative, detti corsi saranno tenuti, in ordine agli argomenti, da Enti esterni abilitati. In particolare sono da programmare i seguenti corsi:

- • corso per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 10

- • corso per addetti al pronto soccorso ai sensi dell’art. 37 comma 9– classe b
- • corso per addetti al servizio antincendio ai sensi dell’art. 37 comma 9 – rischio medio
- • corso per dirigenti ai sensi dell’art. 37 comma 7
- • corso per preposti ai sensi dell’art. 37 comma 7
- • corso per lavoratori ai sensi dell’art. 37 commi 1 e 2

Infine, per ciò che attiene la manutenzione ordinaria e straordinaria, sono in corso di svolgimento le attività di verifica dei sistemi antincendio e di sicurezza, degli impianti elevatori, degli impianti TVCC e antintrusione, delle verifiche periodiche impianti elevatori (DPR 162/99 e DPR 204/2010) e di messa a terra (DPR 462/2001), del servizio di derattizzazione e di disinfestazione. Per le restanti attività di manutenzione delle sedi dell’Ente, se di competenza del servizio, si procederà nel corso dell’anno all’affidamento degli interventi a ditte specializzate.
Sono, inoltre, in corso le procedure per la riorganizzazione degli spazi e degli uffici dell’Ente.
Rientrano, altresì, tra gli adempimenti normativi il continuo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la programmazione della fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed articoli sanitari necessari per sostituire quelli già esistenti, eventualmente, esauriti o in scadenza e quanto altro necessario al raggiungimento della soglia standard di sicurezza prevista nella normativa vigente.
Ciò determinerà la necessità di disporre di adeguate risorse umane e finanziarie per non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegabili per la realizzazione del programma 2023 del Settore Edilizia – Datore di Lavoro sono così riassunte:

- • 13 tecnici livello D di cui uno part-time;
- • 1 tecnico livello C;
- • 3 amministrativi di livello B-C;
- • 3 unità - squadra edilizia di livello B.

SETTORE PNRR

Premessa

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, la Provincia di Cosenza è orientata alla realizzazione di due funzioni principali: la programmazione dello sviluppo locale e la progettazione nell'ambito dei Fondi europei/nazionali/regionali, compresi i fondi del NEXT Generation EU legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
In tale contesto il Settore PNRR svolge un ruolo fondamentale nell'offrire competenze e progettualità a supporto delle istituzioni locali, in particolare dei Comuni più piccoli, per utilizzare al meglio le risorse rese disponibili dal Piano di Ripresa e Resilienza e dal nuovo ciclo di Programmazione Europea. Il Piano, infatti, rappresenta un'importante occasione di sviluppo per la nostra provincia e affinché il nostro territorio possa cogliere al meglio questa opportunità, il Team di lavoro, costituito all'interno del Settore, svolge un servizio di orientamento e accompagnamento in grado di fornire informazioni e consulenza sui temi di maggior interesse.
Inoltre, nell'ambito delle politiche di sviluppo territoriali**,** saranno portate avanti le azioni finalizzate ad intercettare i cambiamenti, le opportunità e le occasioni di crescita del territorio provinciale, attraverso il reperimento di nuove fonti di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale. Un luogo di incontro e di pianificazione strategica su tematiche specifiche, quali per esempio la tutela ambientale, la mobilità sostenibile, la cultura e il turismo, il marketing territoriale, valorizzazione delle risorse agroalimentari, temi sui quali questo Ente vuole porre l'attenzione.
Obiettivo principale è quello di creare una rete di supporto territoriale per l'accesso alle opportunità finanziamento provenienti da risorse europee (bandi regionali, nazionali ed europei).
In particolare, oltre a fornire indicazioni di massima sulla fattibilità delle idee progettuali, per quanto riguarda l'ammissibilità del richiedente (requisiti formali) e la spiegazione degli obiettivi e delle finalità previste dai bandi, il Settore, attraverso la propria struttura organizzativa, offrirà supporto nella valutazione preliminare di percorsi progettuali per l'accesso ai finanziamenti e per l'eventuale creazione di reti di partner con altri Enti Locali.

Le attività del Settore PNRR che partiranno e/o si svilupperanno e/o si realizzeranno nel corso del triennio 2023 - 2025 sono le seguenti:

GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEI POTENZIALI FONDI - FONDI PNRR, MINISTERIALI, EUROPEI

FONDI PNRR

MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID CIE)

Il Dipartimento per la trasformazione digitale presso il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale ha pubblicato nel mese di maggio 2022 l'avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul PNRR - Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", *Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE)"* per consentire alle amministrazioni pubbliche di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.
L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale è di 14.000,00 euro, come voucher economico predefinito.

Il Settore PNRR nel mese di luglio ha presentato domanda nei termini ed in conformità delle disposizioni previste dall'Avviso ed è in attesa di notifica di ammissibilità al finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale,

Risorse finanziarie: € 14.000,00, finanziato al 100%.

***Stato di attuazione*:** in data 22/12/2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto. Entro 12 mesi dovrà essere contrattualizzato il fornitore, che dovrà fornire il servizio entro 10 mesi dalla stipula del contratto. Seguirà attività di rendicontazione da parte del Settore PNRR sul sistema Regis/MEF.

DECRETO LEGGE PNRR TER - D.L. 13/2023 ART. 24

Il D.L. 13/2023 art. 24 comma 2 riconosce ai **sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane**, a cui sono stati assegnati in tema di edilizia scolastica poteri derogatori al codice degli appalti, in analogia a quanto previsto per i commissari straordinari, **la possibilità di avvalersi di altre strutture pubbliche, centrali e locali, per ricevere supporto specialistico** anche per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti fra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione. Gli oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare in misura **non superiore al 3 per cento del relativo quadro economico.**

La Provincia di Cosenza si offre dunque come supporto agli enti locali, con la propria struttura e team di professionisti, al fine di gestire, monitorare e rendicontare gli interventi a valere sul PNRR – edilizia scolastica che dovranno terminare nel 2026.

FONDI MINISTERIALI

FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE *(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2021 – G.U. n. 41 del 18/02/20222)*

Con Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n.156, articolo 12, che introduce l'articolo 6-quater al decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, è stato istituito il "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale", finalizzato al rilancio della progettazione su scala territoriale degli investimenti per favorire la partecipazione degli enti ai bandi e all'assegnazione delle risorse del PNRR e delle Politiche di coesione nazionali ed europee. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2021 (G.U. n. 41 del 18.02.2022) tale Fondo, di importo complessivo apri ad € 161.515.175, è stato ripartito tra gli enti, con il fine di rilanciare e accelerare la progettazione nei piccoli Comuni - e, più in specifico, i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, le Province e le Città metropolitane delle regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché nei centri delle aree interne.

La Provincia di Cosenza, destinataria di una quota pari a € 500.000,00, come previsto dall'Allegato A pubblicato con DCPM del 17 dicembre 2021, ha deciso di utilizzare il Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale per acquisire proposte finalizzate alla valorizzazione e riqualificazione delle aree interne e dei paesaggi costieri lungo le direttrici parallele della costa Ionica e Tirrenica, che prevedano sistemi di collegamento tra le stesse, attraverso il potenziamento o la creazione di reti di connessione intermodale, nonché alla promozione ed alla fruizione del patrimonio ambientale, storico-culturale e agro-alimentare del territorio di riferimento, in coerenza con quanto previsto all'art.3 del Regolamento (UE) 2021/24

A questo proposito, il Settore PNRR nel mese di febbraio 2023, ha indetto una procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi, in forma anonima, per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della strategia "Una crescita stabile ed inclusiva in un territorio connesso", sostenendo la partecipazione di tutti i professionisti in possesso dei requisiti definiti nei documenti di Gara.

Ogni proposta progettuale dovrà interessare i tre ambiti geografici e sviluppare obbligatoriamente i tre temi elencati, quali componenti di ogni progetto, in coerenza con gli obiettivi del PNRR e del

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, articolando soluzioni progettuali che ne declinino il disegno strategico, nell'ambito della pianificazione su scala regionale e provinciale ed in coerenza con le deleghe della Amministrazione provinciale:

- *Il tema del turismo estivo ed invernale e delle aree interne e l'accoglienza di lungo periodo.*
- *Il tema della connessione e della coesione del territorio.*
- *Il tema del recupero delle identità, della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e delle risorse agroforestali, della pesca ed enogastronomiche.*

In particolare, la progettualità territoriale dovrà essere indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

✓ Promozione dello sviluppo locale mediante la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche;

✓ Promozione e realizzazione di uno sviluppo turistico sostenibile e durevole;

✓ Tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;

✓ Potenziamento delle infrastrutture e delle connessioni trasversali;

✓ Razionalizzare l'utilizzo di nuove aree di espansione/trasformazione secondo criteri di sostenibilità ambientale;

✓ Garantire la qualità architettonica e funzionale dei nuovi insediamenti/infrastrutture;

✓ Privilegiare il recupero e la rifunzionalizzazione dei nuclei insediativi consolidati;

✓ Frenare la dispersione insediativa soprattutto nelle aree rurali;

✓ Favorire il riordino funzionale e morfologico, la riqualificazione del sistema insediativo di recente formazione, privilegiando il riuso urbano per la creazione di parchi urbani e spazi per la socialità;

✓ Riqualificazione e restauro urbanistico dei nuclei diffusi, specie periferici.

Il concorso si concluderà entro la fine dell'anno 2023 con una graduatoria di merito e con la distribuzione del montepremi che ammonta complessivamente a € 230.000,00. I premi, al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., sono così distribuiti: premio per il 1° classificato: 23.000,00 Euro, quale acconto del corrispettivo spettante per il progetto di fattibilità tecnica ed economica (pari a complessivi € 181.700,00); premio per il 2°- 3° - 4° classificato: 16.100,00 Euro cad.

Valore del concorso di progettazione: € 500.000,00

Valore stimato dell'opera: € 455.000.000,00

Importo stimato per la progettazione definitiva: € 3.700.000,00

Importo stimato per la progettazione esecutiva: € 2.600.000,00

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - PROGETTO "STREAMING. ICT, CAPACITÀ, COMPETENZE, ABILITÀ" - UPI

L'UPI, in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ha pubblicato nel mese di settembre 2022 l'Avviso per la presentazione di progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili (annualità 2021) e dedicato a due tematiche: A) Contrasto alla dispersione scolastica e orientamento personale e professionale B) Giovani e nuove tecnologie.

A questo proposito, la Provincia di Cosenza, in partnership con l'UNICal, l'ASC – Comitato Regionale Calabria, l'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti - Sez di Cosenza, l'Associazione Universitaria "Campus Friends" e in associazione con il Centro per l'Impiego di Cosenza, i Comuni di **Comuni di Paola, Pietrapaola, Lungro e San Giovanni in Fiore** ha aderito al suddetto Avviso

nell'ambito della **Tematica B "Giovani e nuove tecnologie"** con la presentazione della proposta progettuale denominata ***"STREAMing. ICT, Capacità, competenze, abilità",*** finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali ICT e all'apprendimento delle discipline STREAM (Science, Technology, Reading, Engineering, Arts and Mathematics) in favore dei giovani della provincia di Cosenza.

Gli interventi prevedono azioni mirate alla prevenzione e sensibilizzazione sui rischi del digitale e sul cyberbullismo, per l'intera fascia di età (14-35 anni), tramite attività di informazione e formazione e programmi informativi e di sensibilizzazione per la prevenzione del fenomeno, con il coinvolgimento di esperti del settore. Inoltre, sono previste soluzioni innovative e flessibili, volte ad arricchire e qualificare l'offerta educativa e culturale dei territori di intervento, garantendo reali possibilità di accesso a servizi di qualità ed eque opportunità di sviluppo delle *life skills*.

Valore complessivo: € 62.476,88, di cui € 13.000,00 a titolo di cofinanziamento con apporto di risorse umane.

Territorio coinvolto: i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni residenti nei Comuni "Pilota" ed esteso anche ai giovani del territorio provinciale

Stato di attuazione: Ammesso a finanziamento. In corso di realizzazione

FONDO NAZIONALE PER LA RIEVOCAZIONE STORICA, DI CUI AL D.M. 24 GIUGNO 2020 - ANNUALITÀ 2023 DEL MINISTERO DELLA CULTURA – DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO. PROGETTO CULTURALE

Nell'ambito delle proprie finalità, la Provincia di Cosenza promuove azioni di tutela e salvaguardia delle minoranze etniche e linguistiche presenti nel proprio territorio, con particolare riguardo alle popolazioni di origine albanese e occitana, e ne favorisce la valorizzazione della lingua, degli usi, dei costumi e del loro patrimonio storico artistico, secondo quanto previsto dalla Costituzione e dalle leggi in vigore.

A questo proposito, con Disposizione Presidenziale n. 6 del 25/01/2023, il Settore ha inteso aderire all'avviso pubblicato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale dello Spettacolo attraverso la presentazione di una proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di una rappresentazione teatrale itinerante*"La ballata di "Kostandini e Doruntina"* ed una Mostra di costumi antichi finalizzata alla conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle comunità italo-albanesi e occitane.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare i legami tra i 22 Comuni di identità linguistica italo-albanesi e occitana della Provincia di Cosenza, i Comuni delle Regioni ove sono residenti le medesime comunità e l'Albania, al fine di favorire una rete di interscambio culturale con inevitabili ricadute turistiche per il territorio.

Valore complessivo: € 353.200,00.

Territorio coinvolto: i 22 Comuni di identità linguistica italo-albanesi e occitana, ovvero Acquaformosa, Castroregio, Cerzeto, Cervicati, Civita, Falconara Albanese, Firmo, Frascineto, Lungro, Mongrassano, Plataci, San Basile, San Benedetto Ullano, San Cosmo Albanese, San Martino di Finita, Santa Caterina Albanese, Santa Sofia d'Epiro, Spezzano Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Demetrio Corone e San Giorgio Albanese, Guardia Piemontese.

Stato di attuazione: In corso di valutazione da parte del Ministero.

FONDI EUROPEI/NAZIONALI/REGIONALI

CONTRATTI DI FIUME "CRATI"

La Provincia di Cosenza, nell'ambito delle proprie attività e competenze, ha preso atto della necessità di avviare una serie di azioni integrate per garantire in modo efficace e continuativo la valorizzazione del paesaggio identitario fluviale del Crati e del comprensorio relativo, la cd. Valle del Crati, favorire la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque ed interventi di prevenzione dell'inquinamento e del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico, nonché favorire la

ricostruzione eco-sistemica e più in generale il perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale per la riqualificazione del bacino del Fiume Crati.
L'Ente ha individuato nel Contratto di Fiume lo strumento più vocato per elaborare una programmazione strategica e negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio del bacino del Crati che, con la sua estensione di 2431 km, rappresenta uno più grandi Bacini idrografici che ricadono nel territorio della Provincia di Cosenza.
Il 14 dicembre del 2015 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa che ha formalmente costituto il Partenariato che ad oggi conta ben 74 soggetti volontariamente aderenti tra parte pubblica-istituzionale e parte privata, di cui 35 Comuni della Valle del Crati, e la Provincia di Cosenza, che è l'Ente proponente e coordinatore dell'intero processo avviato.
Dal 2015 ad oggi sono stati realizzati diversi incontri, convegni, assemblee finalizzati alla promozione e divulgazione del *Contratto di Fiume Crati*.
Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa n. 16048/2018 della Regione Calabria è stato assegnato al Contratto di Fiume Crati la somma di 10.428,57 quale contributo per dare seguito alle fasi del processo attivato, per la redazione del Programma delle Azioni comprensivo della redazione del Piano Strategico e addivenire alla sottoscrizione formale del *Contratto di Fiume Crati*.
A tal fine, in data 11/05/2022 è stata siglata la Convenzione tra la Provincia di Cosenza e il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) dell'Università della Calabria per la redazione del Piano Strategico e del Programma delle Azioni summenzionati e, altresì, è stato affidato ad una ditta esterna il servizio di progettazione, realizzazione ed implementazione del sito web "Contratto di Fiume Crati".
Nel I° semestre 2023 verrà convocata l'Assemblea del Partenariato del Contratto di Fiume Crati e nel corsodell'incontro verrà presentato il Documento Strategico e il Programma delle Azioni, nonché il Sito tematico.
Entro la fine dell'anno 2023 si procederà alla sottoscrizione formale del *Contratto di Fiume Crati*, alla definizione della *governance* e, quindi, alla presentazione/candidatura della Progettualità del Contratto Fiume Crati a valere sui prossimi Bandi Regionali, Nazionali ed Europei.

EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE DEL TEAM DI LAVORO

ISTITUZIONE DEL SETTORE PNRR

Con Decreto del Presidente n. 19 del 05/04/2022 è stato istituito il Settore PNRR.
Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, la Provincia di Cosenza si è orientata a svolgere la funzione di progettazione nell'ambito dei Fondi europei/nazionali/regionali, compresi i fondi del NEXT Generation EU legati all'attuazione del PNRR.
L'obiettivo è quello di assicurare competenze e progettualità a sostegno delle istituzioni locali, in particolare dei Comuni più piccoli, per utilizzare al meglio le risorse rese disponibili dal PNRR e dal nuovo ciclo di Programmazione Europea e, contestualmente, intercettare i finanziamenti nazionali ed europei in favore della Province, al fine di avviare processi di sviluppo del territorio.
E' stato costituito un primo ***Gruppo di lavoro*** all'interno del Settore PNRR (tre persone), costituito da personale qualificato interno ed esterno, quest'ultimo selezionato dall'Agenzia di Coesione, con competenze e ambiti di lavoro differenziati, che si prefigge di fornire consulenza e assistenza amministrativa ai Comuni e agli enti locali della Provincia e, contestualmente, opera con funzioni di supporto operativo all'interno dell'Ente accompagnando i settori tecnici nella ricognizione delle iniziative progettuali da candidare a finanziamento di avvisi e bandi pubblici previsti dal PNRR e dai Fondi comunitari.

RECLUTAMENTO PROFESSIONISTI

Al Gruppo di lavoro si sono aggiunti altri 2 professionisti, esperti, l'uno nelle tematiche giuridico–amministrative, l'altro nel settore tecnico, reclutati tramite procedura di selezione attivata dal Settore PNRR attingendo alle risorse finanziarie derivanti dal Programma operativo complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, per fornire il supporto ai procedimenti amministrativi, alla redazione di candidature e alle progettazioni connesse all'attuazione del PNRR, oltre che ad un professionista proveniente dalla P.A. con comprovata esperienza nella conduzione dell'amministrazione pubblica.

I professionisti sono stati contrattualizzati nel 2023 e svolgeranno la loro attività fino al 2026.

PUBBLICIZZAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL SETTORE PNRR

Nell'ambito delle attività di comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione del Settore PNRR, è stato progettato e implementato il Sito tematico del PNRR, sono stati realizzati alcuni Eventi e stipulati Accordi/Convenzioni che trovano la loro attuazione nel corso del prossimo triennio 2023 – 2025.

PORTALE TEMATICO PER IL PNRR IN PROVINCIA DI COSENZA

https://pnrr.provincia.cs.it/portale/pnrr

Ideato, progettato ed implementato il sito dedicato per offrire informazioni sulle opportunità di finanziamento rappresentate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), ma anche dalla Programmazione nazionale e regionale dei Fondi strutturali e di investimento europei.

Il sito web che la Provincia di Cosenza ha voluto creare e mettere a disposizione dei Comuni gli altri enti pubblici, le associazioni, gli enti non profit e del terzo settore come punto di riferimento in cui trovare tutte le informazioni utili e gli aggiornamenti e attraverso il quale potranno comunicare e interagire direttamente con la Provincia stessa.

Infatti, attraverso l'implementazione del sito, l'Amministrazione ha inteso sviluppare una nuova funzione di "hub" di conoscenze, attività, informazioni sul PNRR, con l'ambizione di operare una regia e un coordinamento delle azioni delle aree interne, svolgendo un'attività di affiancamento agli Enti locali, all'interno di una programmazione coordinata di sviluppo.

Il sito **tematico** dedicato al **PNRR** è suddiviso in sei sezioni e fornisce uno **strumento chiaro ed efficace** a disposizione della cittadinanza per avere uno sguardo completo ed aggiornato sui progetti messi in atto dalla Provincia, nonché sui bandi, notizie e aggiornamenti sui finanziamenti pubblici a valere sui fondi regionali, nazionali ed europei.

Le sezioni presenti sul portale: *Cosa è il PNRR; I Progetti, Bandi e Avvisi, Notizie ed eventi, i links* di riferimento e le collaborazioni istituzionali attivate dalla Provincia. Una **mappa interattiva** mostra tutti i progetti su una cartina digitale della Provincia. Cliccando su ognuno di essi è possibile avere le informazioni inerenti il progetto unitamente ad una scheda dedicata con tutte le informazioni principali.

Il sito è in continua evoluzione, un lavoro in divenire, come del resto lo è il Piano PNRR, pertanto lo stesso: si arricchirà di informazioni, dati e progetti di pari passo con l'evoluzione del PNRR.

EVENTI

Convegno in collaborazione con CDP – Cassa Depositi e Prestiti e GSE

L'importante appuntamento si svolgerà giovedì 10 novembre a partire dalle h. 10:00, nella Sala degli Specchi del Palazzo della Provinciacon l'ambizione di creare nel contempo sinergie tra i diversi livelli istituzionali e gli enti pubblici e privati del territorio.

Si è tenuto il 10/11/2023, nel Salone degli Specchi del Palazzo di Piazza XV Marzo, l'incontro sul tema ***"Strumenti e opportunità per generare investimenti e valore condiviso sul territorio",*** con i rappresentanti di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) e GSE (Gestore dei Servizi Energetici) organizzato dalla Provincia di Cosenza al fine di dare supporto a Comuni del territorio offrendo la possibilità di essere aggiornati sulle opportunità e gli strumenti di finanziamento e semplificare l'interlocuzione fra le parti, anche in riferimento alla programmazione relativa al PNRR.
L'occasione è stata quella di creare una collaborazione con CDP e GSE, costante e futura, a supporto degli enti locali, qualora ne facciano richiesta.

Conferenza Stampa di presentazione del Concorso di Progettazione in due Gradi
Si è tenuta nel mese di febbraio 2023 presso il Palazzo della Provincia, la Conferenza Stampa di presentazione del bando di concorso per la progettazione in due gradi della Provincia di Cosenza, volto ad acquisire proposte finalizzate alla valorizzazione e riqualificazione delle aree interne e dei paesaggi costieri lungo le direttrici parallele della costa Ionica e Tirrenica, attraverso un sistema integrato di azioni e interventi, con l'obiettivo di rendere il territorio più fruibile e connesso in un unico disegno di crescita economica, sociale e culturale.
L'invito alla Conferenza è stato rivolto ai Comuni, gli Enti pubblici e privati, le associazioni di categoria e gli ordini professionale al fine di condividere i processi decisionali a vari livelli, coinvolgendo i tutti soggetti che hanno un ruolo per lo sviluppo del territorio.
Obiettivo principale è sostenere i territori per l'avvio e la creazione di un parco progetti consistente, diversificato e innovativo da candidare sui bandi attuativi del PNRR e della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.
Attraverso l'utilizzo del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale" istituito dal Governo con D.L. n. 121/2021 e ripartito tra i diversi Enti pubblici con DPCM 17/12/2021, la Provincia potrà dotarsi di un parco progetti consistente, diversificato e innovativo, ovvero uno strumento di pianificazione territoriale al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato sul territorio, valorizzando le professionalità, la creatività e le competenze.
Hanno partecipato ai lavori, il Presidente della SVIMEZ, dott. Giannola, che ha sottolineato l'importanza del Mezzogiorno sulla ripartenza economica nazionale, toccando i temi del sociale, del lavoro e del calo demografico, l'ing. Bartolomeo Sciannimanica, in qualità di Supporto al RUP, che ha parlato su "L'importanza dei Piani Territoriali integrati" e il prof. Alessio D'Auria – Docente Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che si è soffermato sulle azioni e sugli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico.

CICLO DI SEMINARI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PNRR

Nell'ambito delle azioni di accompagnamento e supporto ai Comuni del nostro territorio, la Provincia di Cosenza, in collaborazione con professionisti esperti in materia, sta organizzando per la fine del mese di maggio, un **seminario** dal titolo ***"La gestione finanziaria del PNRR: aspetti operativi connessi alla rendicontazione sul sistema Regis"*** volto ad illustrare lo stato dell'arte del PNRR, soffermandosi sugli aspetti operativi connessi alla rendicontazione sul sistema Regis.
L'incontro avrà un taglio operativo e, pertanto, è rivolto non solo ai sindaci dei Comuni, ma anche ai professionisti (ingegneri, architetti, geologi, avvocati e commercialisti) che si occupano di monitoraggio, gestione e rendicontazione degli interventi del PNRR.
Nel corso dell'anno 2023 seguiranno altri seminari formativi/informativi sui Manuali operativi e Linee guida emanate dai vari Ministeri, quali Autorità Centrali e gestori delle Missioni/Investimenti del PNRR. Per la realizzazione, verranno coinvolti Dirigenti, Esperti Tecnici e Referenti del MEF, Prefettura, UPI e ANCI .

ACCORDI /PROTOCOLLI D'INTESA

Convenzione UNICAL – DIBEST

In data 11/05/2022 è stata siglata la Convenzione di ricerca per la redazione del Piano Strategico e del Programma delle Azioni del Contratto di Fiume Crati tra l'UNICAL – Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DIBEST)e la Provincia di Cosenza.

A firmare l'accordo fra le due istituzioni la Presidente della Provincia di Cosenza e il Direttore del Dipartimento DIBEST dell'UNICAL. Il piano strategico del Crati definirà lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in modo da integrare gli obiettivi della pianificazione di distretto con le politiche di sviluppo locale dei territori interessati e sarà elaborato in coerenza con il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale e con la pianificazione vigente, nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori interessati.

Protocollo d'Intesa con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale di Cosenza

Nei giorni scorsi è stato stipulato il protocollo tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale di Cosenza e la Provincia di Cosenza con il quale si intendono creare importanti occasioni di collaborazione e di confronto, al fine di formulare proposte progettuali riferite ad azioni ed interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e senso-percettive, volti a promuovere una cultura dell'accessibilità e della responsabilità civile, da finanziare con Fondi Regionali Nazionali ed Europei.

L'accordo ha lo scopo di promuovere iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti in favore delle persone con disabilità, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e favorendo la realizzazione di un corretto rapporto tra cittadini e istituzioni.

Infatti, attraverso la collaborazione con l'UIC la Provincia potrà attuare politiche incisive per la riqualificazione dei beni collettivi e la costruzione di una comunità inclusiva, sviluppando e promuovendo azioni volte alla costituzione di una cultura della rigenerazione dei luoghi. In particolare, la progettazione di spazi aperti di uso pubblico accessibili costituisce un elemento di attuazione delle strategie e delle linee d'azione idonee ad includere e coinvolgere i diversi attori che devono essere protagonisti in un'operazione costante di recupero delle strutture edilizie e della valorizzazione del territorio.

ATTIVITÀ FUTURE DEL SETTORE PNRR

La Provincia di Cosenza ritiene fondamentale instaurare un dialogo con i Comuni per la buona riuscita del PNRR, poiché sono messe a disposizione grandi risorse agli Enti Locali che devono essere approvati, ma ci sono tempi ristretti per l'attuazione degli interventi. Per questo motivo la comunicazione con il territorio deve essere costante. Gli eventi/incontri/seminari che saranno promossi dal Settore PNRR sul territorio avranno l'obiettivo di rispondere alle numerose domande provenienti in primis dagli Amministratori locali e a fornire supporto ai Comuni, soprattutto piccoli, che non hanno professionalità o esperti tecnici al loro interno.

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Premessa

La riforma Delrio (L. 56/2014) ridefinisce il quadro istituzionale ed individua le Province, quali Enti di area vasta, che esercitano funzioni fondamentali, tra le quali rientra la Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento.

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socio economico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici, storici e culturali, che fanno riferimento ad obblighi di Legge (Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n.19 e ss.mm.ii.) e a disposizioni regolamentari dell'Ente (Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Urbanistica Provinciale Determina Dirigenziale n.1 del 04.01.2011), nonché il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche di cui art. 146 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii., funzione trasferita dalla Regione Calabria alle Provincie (art. 61 comma 3 Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n.19 e ss.mm.ii. - Norme regolamentari e procedure tecnico-amministrative per il rilascio di Autorizzazione Paesistico-Ambientale della Provincia di Cosenza - Delibera Consiglio Provinciale n.40 del 24 Luglio 2006).

Al Settore Pianificazione Territoriale è attribuito il compito di svolgere le funzioni di Ente intermedie di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e questo Ente.

Esso viene realizzato principalmente attraverso la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e le sue eventuali varianti sopraggiunte a seguito di modifiche normative, quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali della Provincia e degli Enti Locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi. Le attività del Settore consistono nell'attuazione del P.T.C.P. attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti del piano stesso quali: piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del P.T.C.P. stesso. Le valutazioni di compatibilità al P.T.C.P. delle trasformazioni territoriali previste dagli strumenti urbanistici comunali, ed altri piani e progetti, con la partecipazione alle Conferenze di Pianificazione e di servizi ove previste. L'approvazione dei Piani Comunali di Spiaggia (P.C.S.) – Legge Regionale n. 17/2005 al 31.12.2017 e la predisposizione dei piani provinciali di emergenza, nonché il rilascio dei pareri di conformità dei P.S.C./P.S.A. al P.T.C.P..

L'attività di Pianificazione Territoriale si completa attraverso la realizzazione e implementazione del Sistema Informativo Territoriale, la realizzazione di progetti di coordinamento e consulenza agli Enti Locali in materia di Cartografia e gestione informatizzata dei dati territoriali, nonché dei Piani Urbanistici anche attraverso il Monitoraggio dei PSC/PSA.

All'interno del contesto della Pianificazione Territoriale, per legge delega da parte della Regione Calabria il Settore svolge l'attività di istruttoria e rilascio Autorizzazioni Paesaggistiche, previo

parere vincolante della Soprintendenza, relativamente ai progetti definitivi; partecipa alle Conferenze dei servizi e monitora le Autorizzazioni Paesaggistiche.

Le attività secondarie ma non per questo meno importanti sono rappresentate dalle collaborazioni con gli altri enti per la formazione ed approvazione dei Piani Strutturali in forma singola e/o associata, dei Piani Spiaggia e degli altri Piani urbanistici di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. e della L.R. 17/2005 e s.m.i.; dalla gestione e coordinamento dell'interfaccia del S.I.T. del Settore Pianificazione Territoriale con gli altri settori dell'Ente, nonché con i Comuni e con il S.I.T.O. regionale, per la gestione informatizzata dei dati territoriali in conformità agli standard definiti dalla L.R. 19/2002 e s.m.i.

Programmazione

Per l'anno 2023, oltre a garantire lo svolgimento delle attività descritte brevemente in premessa, è necessario riproporre , per come già programmato per l'anno 2022 ma non attuato per l'assenza di risorse finanziarie, aggiornare il PTCP, attraverso una variante, all'evoluzione degli ultimi anni del quadro normativo della pianificazione a livello nazionale e regionale. Nello Specifico la variante è volta all'aggiornamento del P.T.C.P. a seguito dell'approvazione del Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (Q.T.R.P.) da parte del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 134 del 01/08/2016, entrato in vigore dopo la pubblicazione sul BURC n. 84 del 05/08/2016. In particolare il P.T.C.P. dovrà essere adeguato ai principi fondanti il Q.T.R.P., sia per quanto attiene l'aspetto urbanistico che paesaggistico, nonché ai Piani Regionali sovraordinati quali Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Stralcio Erosione Costiera. Particolare rilevanza nell'iter di redazione e approvazione della variante riveste la necessità di sottoporre il P.T.C.P. ad una nuova Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) considerato che l'attuale V.A.S. è stata redatta prima dell'entrata in vigore delle nuove norme nazionali e regionali in materia.

Le tematiche principali della variante riguarderanno:

- la gestione e fornitura di servizi e attività inerenti la pianificazione territoriale di

  coordinamento provinciale;

- integrare le esigenze economiche del territorio con il rispetto dell'ambiente, impegnandosi

  sui temi legati alla qualità del paesaggio e tutela;

- la riqualificazione urbana e territoriale e alla limitazione del consumo di suolo zero, nel

  rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale dello sviluppo e degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea con i fondi del Next Generation Eu e i temi contenuti nel Recovery Plan.

La redazione della Variante al PTCP impegnerà tutto il personale del Settore che dovrà essere integrato, visti gli elevati carichi di lavoro riguardanti l'attività ordinaria di Settore e/o per l'eventuale mancanza di competenze, con consulenze e supporti esterni mirati soprattutto allo studio di alcune tematiche specialistiche. In relazione alla vastità e alle peculiarità del territorio

Provinciale, l'aggiornamento e l'iter di approvazione della Variante al PTCP come indirizzo di pianificazione di area vasta richiede una concertazione con la Regione, i Comuni e gli Enti che operano sul territorio che inevitabilmente produrrà una dilatazione dei tempi di approvazione che possono essere stimati in più annualità. A differenza degli anni passati, la necessità di avviare l'iter di redazione della variante al PTCP attraverso supporti esterni richiede uno primo stanziamento di almeno 300.000 euro per l'anno 2023.

Il Settore per l'anno 2023 garantirà l'attività di esame degli atti urbanistici e di supporto tecnico ai comuni anche co-pianificando. Lo stesso vale per l'istruttoria ed il rilascio delle pratiche inerenti le Autorizzazioni Paesaggistiche sia con procedura ordinaria che semplificata, nonché la partecipazione alle conferenze dei servizi. Per quest'ultima attività, il personale tecnico del Settore gestisce annualmente circa 1000 istanze, che vengono attualmente catalogate attraverso un database ed un software realizzati oltre 10 anni fa e dunque ormai obsoleti, è necessario, pertanto, effettuare un aggiornamento o sostituzione dei software considerando anche la possibilità di una implementazione del dato geografico all'interno dei database e soprattutto rispetto alla nuova modalità telematica di presentazione e gestione delle istante di autorizzazione paesaggistica per il tramite del sistema regionale Calabria SUE - SUAP.

Saranno gestiti altresì tutte le pratiche relative al'iter delle espropriazioni per pubblica utilità dei progetti di interesse provinciale, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Tra le altre attività che svolgerà la Provincia, su delega della Regione (Art. 61 della L.R. 19/2002 Delega di Funzioni e Competenze) e nello specifico per competenza il settore pianificazione è quella di funzioni in materia di urbanistica e di opere abusive.

Per le attività complementari alle varie competenze del settore quali:

- implementazione ed aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale;

- implementazione e aggiornamento del sistema di georeferenziazione delle Autorizzazioni Paesaggistiche con interfaccia con Google Earth, al fine di consentire la ricerca automatica della posizione geografica delle stesse, con allegata la scheda tecnica, mediante il numero identificativo della pratica;

- elaborazione dei dati riferite all'Autorizzazione Paesaggistiche attraverso mappe tematiche e grafici che sintetizzano l'evoluzione del Paesaggio;

- interfacciare i software del settore con il sistema regionale Calabria SUE – SUAP;

- redazione frazionamenti e pagamento indennità per gli interventi soggetti alle espropriazioni per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 380/01.

E' necessario uno stanziamento iniziale di almeno 100.000 euro, non essendo più procrastinabile il loro aggiornamento. Con riferimento alla competenza in materia di espropri è necessario prevedere principalmente un incremento del personale a disposizione, l'acquisto di software e libri specialistici, di strumentazione adeguata, e di risorse finanziarie per l'affidamento all'esterno di

rilievi e pratiche catastali. E' necessario prevedere una spesa per questo tipo di attività con uno stanziamento di almeno 100.000 euro che andrà a coprire le spese per le nuove procedure e parte delle procedure degli anni passati rimaste sospese è oggetto di contenzioso a cui bisogna adempiere.

Infine, si evidenzia che gli incassi all'anno per spese istruttorie relative ai N.O. paesaggistici è di circa 70.000 euro che in parte compensa le richieste di stanziamento sopra indicate. A tal proposito nell'anno 2023 sarà proposto un aggiornamento del regolamento sui nulla osta paesaggistici, con un adeguamento anche delle spese istruttorie adeguati ai nuovi parametri istat che incrementeranno l'incasso a circa 100.000,00 €.

SETTORE TRASPORTI

Introduzione

La Provincia di Cosenza nello svolgimento delle attività istituzionali, anche per l'anno 2023, intende continuare ad operare per il consolidamento di un settore strategico, quello dei trasporti, che assume importanza rilevante per la crescita sociale, economica e produttiva del territorio di competenza.

Attraverso una adeguata programmazione dei trasporti si intende favorire, più in generale, un miglioramento delle politiche di sviluppo economico del territorio, con ricadute positive sia in termini occupazionali che di sostenibilità del tenore di vita delle comunità.

Il percorso avviato presuppone un attento processo di analisi e programmazione, utile ad elaborare e, conseguentemente, attivare azioni di coordinamento e concertazione con attori ed istituzioni locali, per realizzare un nuovo sistema provinciale dei trasporti efficiente, flessibile, dinamico e moderno, più aderente alle effettive necessità dei cittadini.

Il Settore Trasporti, nel corso dell'anno 2023, proseguendo con le linee di azioni già intraprese, elaborerà nuove attività e proposte, finalizzate a sostenere lo sviluppo di nuove infrastrutture e, soprattutto, opererà per migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale ponendo particolare attenzione alla promozione di una nuova e più adeguata cultura della educazione e sicurezza stradale, oltre che di supporto al turismo locale.

L'articolazione lavorativa, anche per l'annualità corrente, sarà espletata secondo i seguenti campi di azione:

1. Pianificazione dei trasporti;
2. Infrastrutture e servizi;
3. Educazione e sicurezza stradale;
4. Iniziative di sviluppo dei trasporti;
5. Svolgimento dei compiti istituzionali;
6. Prevenzione e protezione dei rischi.

In riferimento alla natura degli interventi, essi si connotano come atti di pianificazione, regolazione e vigilanza, di promozione dell'educazione alla sicurezza stradale e di sostegno allo sviluppo del sistema provinciale dei trasporti e delle infrastrutture. Per favorire la realizzazione dei predetti interventi, particolare attenzione sarà rivolta alle opportunità di finanza straordinaria mediante l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei.

1. PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI

Le modifiche normative introdotte nell'ambito dell'organizzazione e funzionamento degli Enti Locali dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 (Legge "Delrio"), confermano, tra le altre, alle Province, art. 1 comma 85 lett. b, la funzione fondamentale della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale.

Secondo la vigente previsione normativa, la Provincia può, d'intesa con i comuni (art. 1 comma 88):

- esercitare le funzioni di stazione appaltante
- predisporre documenti di gara
- monitorare i contratti di servizio.

Inoltre, la legge Delrio impone, a Stato o Regioni, in funzione della materia, la soppressione di enti o agenzie (consorzi, società in house) alle quali siano state attribuite funzioni di organizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica in ambito provinciale o sub-provinciale, con contestuale riattribuzione di tali funzioni alle province (art. 1, c. 90). Le Regioni che emanano provvedimenti normativi per la soppressione di questi enti sono destinatarie di risorse finanziarie premiali (art. 1 comma 90).

La Regione Calabria con Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 35 e s.m.i. ha approvato le norme disciplinanti il Trasporto Pubblico Locale.

Successivamente, ai sensi della su indicata legge regionale, con Delibera di Giunta Regionale n. 134 del 19/04/2018, è stata approvata la proposta del "*livello dei servizi minimi*". A tale proposta, la Provincia di Cosenza, facendo riferimento al quadro complessivo dei servizi con i relativi percorsi e dati chilometrici definiti nell'aggiornamento del Piano Provinciale dei Trasporti di competenza (redatto ai sensi dell'art. 1, comma 85 del D.lgs. 56/2014 - documento tuttora in fase di approvazione), ha espresso il parere di competenza in fase di conferenza di servizi.

Con Disposizione Presidenziale n. 252 del 13/12/2018, la Provincia di Cosenza ha, inoltre, disposto:

- la presentazione ad ART-CAL della proposta di istituzione dell'**ambito territoriale di "area vasta"** coincidente con i limiti del territorio della Provincia di Cosenza al fine di adempiere agli obblighi di redazione degli strumenti di pianificazione previsti al comma 7 lett. b) dell'art. 15 della L.R. 35/2015 e, più precisamente: *alla redazione del Piani di ambito della mobilità, in ragione delle competenze attribuite alle province dall'articolo 1, commi 44 e 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni), con l'obiettivo di soddisfare al meglio i fabbisogni di mobilità della popolazione, ridurre gli impatti ambientali, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, minimizzare l'uso individuale dell'automobile*

privata, aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi di trasporto collettivi anche con soluzioni diverse dai servizi di linea.

Con **nota prot. n. 119 del 19/04/2019 ART-CAL** comunicava l'ammissibilità del riconoscimento per la Provincia di Cosenza della proposta di **istituzione dell'ambito territoriale di "area vasta"**. Con la Delibera n. 11 del 25 giugno 2019 ART-CAL ha istituito l'ambito territoriale di Area Vasta della Provincia di Cosenza, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b), della L.R. 35/2015.

Ai sensi del paragrafo 10.2 del Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale, la Regione Calabria ha istituito il "**Tavolo Permanente**" coinvolgendo in tale organismo tutti i soggetti aventi competenza in materia di programmazione del trasporto pubblico locale.

La Provincia di Cosenza ha partecipato alle riunioni del Tavolo Permanente, tenutesi nelle date del 11 settembre e 18 dicembre 2019, convocate al fine di avviare il procedimento di programmazione dei servizi di competenza dei diversi soggetti.

All'attività di programmazione e pianificazione è stata, da sempre, dedicata una particolare attenzione da parte della Provincia di Cosenza. Il documento di pianificazione aggiornato vuole perseguire un modello di trasporto pubblico locale sempre più flessibile e dinamico, in grado di corrispondere alla domanda di mobilità proveniente dal territorio di riferimento, con lo scopo di favorire uno sviluppo sostenibile, fondato sulla ricerca della massima integrazione tra i diversi modi di trasporto, sull'eliminazione di sovrapposizioni, parallelismi e duplicazioni dei percorsi nei servizi tra le differenti modalità.

Il percorso intrapreso, attraverso un processo di concertazione da avviare con le istituzioni e gli operatori del settore, deve diventare l'attività essenziale mediante cui generare gli effetti di una razionalizzazione necessaria, non più dilazionabile nel tempo, per dar luogo alla normalizzazione di un settore debolmente governato.

La Provincia di Cosenza, ai fini della elaborazione del documento di pianificazione, vuole riprendere il confronto con gli operatori del settore, da proseguire con i Sindaci della Provincia, con l'intento di alimentare un approccio partecipato ed addivenire ad un modello di mobilità efficiente e funzionale, in grado di valutare e valorizzare le diverse realtà sociali, economiche e produttive del territorio.

Occorrerà riprendere e proseguire il confronto con la Regione Calabria per definire gli strumenti propedeutici per il successivo concreto avvio di un processo di liberalizzazione del settore, da espletare mediante procedure di gara per l'affidamento dei servizi, per la scelta degli affidatari dei servizi e per la conseguente stipula dei contratti di servizio, nel quale le Province saranno destinate a svolgere un ruolo rilevante.

La riprogrammazione dei servizi sarà finalizzata al conseguimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle previsioni riportate nel Regolamento CE 1370/2007 che disciplina, tra l'altro, le modalità di attribuzione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il dialogo con la Regione Calabria sarà costante ed orientato a definire gli strumenti propedeutici per il successivo concreto avvio di un processo di liberalizzazione del settore, da espletare mediante procedure di gara per l'affidamento dei servizi, per la scelta degli affidatari dei servizi e per la conseguente stipula dei contratti di servizio, nel quale le Province saranno destinate a svolgere un ruolo rilevante.

Nei processi di concertazione che saranno avviati dalla Regione Calabria la Provincia di Cosenza intende continuare a contribuire attivamente esprimendo, anche attraverso il proprio **rappresentante nel Comitato di Mobilità**, osservazioni e prescrizioni per promuovere azioni virtuose in grado di assicurare l'accessibilità ai differenti territori e, conseguentemente, la mobilità dei cittadini da e per i poli di attrazione lavorativi, socio-economici, produttivi, sanitari e culturali dell'ambito territoriale considerato.

Sarà confermata, anche per l'anno 2023, **l'adesione all'Associazione Nazionale Federmobilità** che svolge funzioni di informazione e di supporto alle attività istituzionali delle amministrazioni responsabili del governo della mobilità a livello Regionale, Provinciale e Comunale, onde favorire lo scambio di informazioni e la condivisione delle esperienze tra Enti Pubblici e Stazioni appaltanti in materia di affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Inoltre, si opererà per alimentare spazi di analisi e confronto con l'Università della Calabria allo scopo di realizzare la ricognizione e l'ordinamento dei dati circa il sistema della mobilità e dei trasporti provinciali. Il lavoro si pone l'obiettivo di avere una visione unica del sistema, delle sue criticità e delle priorità di intervento e, su queste basi, impostare organicamente l'attività di programmazione e realizzare e sostenere iniziative per il miglioramento qualitativo dei servizi.

2. INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Per dotare il territorio provinciale di moderne, adeguate e funzionali infrastrutture di collegamento, la Provincia di Cosenza è stata sempre in prima linea nelle politiche di intervento tendenti ad attuare una organica politica d'intervento che sia in grado di garantire uno sviluppo socio – economico capace di stare al passo con la società attuale, sempre più globalizzata ed internazionalizzata.

In continuità con gli anni passati, il ruolo della Provincia sarà quello di attore primario con funzioni di promozione e di interlocuzione, anche per la ricerca e l'utilizzo di fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.

Il programma prevede, anche per l'anno 2023, l'impegno di questo settore in azioni sinergiche volte alle realizzazioni di importanti opere infrastrutturali, che si pongono come premessa per la valorizzazione del territorio e di intere aree caratterizzate da un alto potenziale economico e produttivo.

Il nuovo quadro di riferimento normativo nazionale e regionale ha imposto il rientro, alla competenza delle Regioni, di numerose funzioni tra le quali anche quella relativa alla programmazione e costruzione delle strutture aeroportuali di livello regionale. Pur in assenza di specifiche competenze, la Provincia sosterrà, se richiesto, ogni opportuna azione orientata a valutare l'utilità di programmare nuove infrastrutture necessarie per lo sviluppo delle attività turistiche, economiche, sociali ed imprenditoriali del territorio.

3. EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Un ruolo attivo è svolto dalla Provincia di Cosenza anche nell'ambito della sicurezza stradale.

Attraverso l'Osservatorio permanente per l'Educazione e la Sicurezza Stradale, istituito dal 2003 e coordinato dalla Prefettura di Cosenza, si continua ad acquisire ed elaborare i dati sull'incidentalità stradale nel territorio di competenza, con la redazione del rapporto statistico per le annualità di riferimento. L'analisi del flusso di dati e di informazioni consente di osservare alcune delle dinamiche dell'incidentalità stradale e attivare le necessarie misure di contenimento e/o prevenzione, al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento dell'incidentalità stradale fissati dall'Unione Europea.

L'Osservatorio assume anche una prerogativa sociologica, infatti, la Provincia di Cosenza ha ospitato in passato, presso il settore, lavoratori di pubblica utilità condannati per infrazioni al codice della strada.

Sempre nell'ambito della sicurezza stradale, il Settore Trasporti, ha aderito ad un accordo di partenariato con la Regione Calabria per la realizzazione di un progetto denominato "CRISC" Centro Regionale per il governo dell'incidentalità stradale in Calabria". Il progetto rientra nell'ambito degli interventi programmati nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed è cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente si attiveranno appositi percorsi formativi, concorsi di idee e progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, per diffondere una adeguata cultura della sicurezza stradale finalizzata alla riduzione del livello di incidentalità in linea con le direttive europee.

4. INIZIATIVE DI SVILUPPO DEI TRASPORTI E DELLA SICUREZZA

Per contribuire al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e sostenere le istanze provenienti dalle fasce socialmente deboli della popolazione e dalle realtà periferiche più disagiate, il settore intende realizzare progetti a sostegno della mobilità. In particolare, attraverso

tali progetti, si intende far fronte alle istanze provenienti dai Comuni, da istituti scolastici ed associazioni che senza l'apporto del contributo provinciale rimarrebbero privi di servizi essenziali.

Già in passato, la Provincia di Cosenza ha inteso promuovere progetti come **"Ticket Bus"**, rivolto ai lavoratori stagionali impiegati nelle aziende agricole della Piana di Sibari che, dando sostegno economico ai lavoratori, si pone l'obiettivo principale di favorire l'utilizzo del trasporto collettivo per l'effettuazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro. A questo progetto si aggiunge, come già sperimentato per l'annualità 2022 un servizio navetta durante il periodo invernale, che consente ai turisti presenti nell'altopiano silano il raggiungimento delle piste sciistiche.

5. SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI

Le competenze istituzionali della Provincia di cui si occupa il Settore Trasporti riguardano:

il rilascio di autorizzazione all'esercizio o le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività riferite alle seguenti attività:

autoscuola;

consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (c.d. agenzie pratiche auto);

revisione veicoli a motore da parte dei privati;

scuola nautica;

il rilascio di licenze autotrasporto di merci in conto proprio;

gli esami per il conseguimento delle abilitazioni in materia di:

insegnante di teoria ed istruttori di guida delle autoscuole;

consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;

idoneità professionale per il trasporto di merci o di persone su strada.

Significativo è l'impatto che lo svolgimento di detti compiti ha sul territorio provinciale sia per il numero di soggetti che svolgono l'attività, circa 360 fra autoscuole – studi di consulenza automobilistica - scuole nautiche - officine di revisione, che per l'utenza che a tali attività si rivolge ove si pensi che le prestazioni che tali attività rendono riguardano, prima o poi, la quasi totalità della popolazione: conseguimento di patenti di guida, acquisto di veicoli, revisioni periodiche dei veicoli. Inoltre, importante è l'impatto in termini occupazionali visto che gran parte delle imprese operanti in detti ambiti annovera al proprio interno uno o più dipendenti. In tale quadro la Provincia, con la propria attività, è da sempre molto attenta a svolgere il proprio ruolo non solo assicurando tempi rapidi di risposta alle esigenze che le imprese manifestano, sin dalla fase di

avvio dell'attività, ma anche attraverso l'attività di controllo circa il regolare e corretto svolgimento delle attività da parte dei vari operatori ed il permanere, nel tempo, dei requisiti previsti e necessari perché dette attività possano essere svolte.

Analogamente significativo è, inoltre, il ruolo che la Provincia svolge nel rilascio delle licenze di trasporto merci in conto proprio. E' noto che l'Italia si caratterizza per un uso del trasporto su gomma superiore alla media europea e per un indice di motorizzazione altrettanto elevato ed il Settore Trasporti, occupandosi anche del trasporto di merci in conto proprio, entra in contatto con la realtà di imprese che operano in altri e svariati campi (edilizia, agricoltura, arredamento ecc.): annualmente vengono rilasciate all'incirca n.600 licenze a supporto dell'attività di imprese che presentano un fatturato medio annuo di circa €.100.000,00.

Il Settore svolge tutte le attività inerenti le abilitazioni professionali in materia di trasporto: emanazione dei bandi, espletamento delle sedute di esami, rilascio dei relativi attestati. Le abilitazioni rilasciate dalla Provincia costituiscono titolo per l'accesso alle diverse attività professionali inerenti l'autotrasporto, gli studi di consulenza automobilistica e le autoscuole.

Nel puntuale svolgimento di questa attività, il Settore Trasporti ha già bandito per il corrente anno le sessioni annuali di esame inerenti l'acquisizione dell'idoneità professionale all'attività di:

- autotrasportatore di merci in conto terzi;
- autotrasportatore di viaggiatori in conto terzi.

e conta di bandire entro la fine dell'anno anche quelle per:

- consulente automobilistico;
- istruttore di autoscuola;
- insegnante di autoscuola;

L'espletamento degli esami avviene mediante il funzionamento di apposite Commissioni per come previsto dalle leggi e dai relativi regolamenti provinciali.

Anche per tali attività non è indifferente l'impegno dell'ufficio in termini di risorse umane e di tempo visto che annualmente gli esami registrano la partecipazione di diverse decine di partecipanti impegnati a sostenere le diverse prove che ciascuna abilitazione prevede.

SETTORE VIABILITA'

Premessa

Il settore Viabilità è costituito da circa 2450 Km di strade dislocate su tutto il territorio della Provincia di Cosenza. Si precisa che la Provincia di Cosenza come estensione geografica è la quinta in Italia, la seconda nel meridione e la più estesa provincia calabrese con circa 6709 km^2 di superficie, con una popolazione di 750000 abitanti. Le strade provinciali nel corso degli ultimi anni hanno subito un degrado strutturale causato dai sensibili tagli finanziari. Tuttavia le limitate risorse finanziarie sono state utilizzate nella progettazione di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali

La messa in sicurezza delle strade provinciali necessità da un'attività costante di manutenzione ordinaria e straordinaria rivolta al piano viabile, alla segnaletica, alle opere di protezione ed agli elementi marginali della piattaforma stradale. La stessa è garantita dall'ufficio tecnico del Settore, specificatamente dai tecnici e dal personale cui è assegnato il tronco stradale, unitamente alle imprese aggiudicatarie delle gare d'appalto appositamente bandite. Detti lavori hanno lo scopo di garantire il mantenimento ed il miglioramento, in situazioni ordinarie, degli standard qualitativi e di sicurezza esistenti. I principali lavori di manutenzione ordinaria sono rivolti alla pulitura del piano viabile e delle sue pertinenze ed all'eliminazione di eventuali anomalie che si dovessero verificare nel conglomerato bituminoso quali buche, dislivelli, abrasioni. Con i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono svolti anche lavori di posa in opera di barriere di sicurezza per l'eliminazione di situazioni pericolo. Particolare importanza è assegnata alla segnaletica orizzontale e verticale affinché sia di costante riferimento agli utenti della strada. Si garantisce, pertanto, l'efficienza ed il miglioramento, in termini di qualità e quantità, di quanto già esistente. Oltre a quanto descritto, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria mirano a risolvere tutte le problematiche di modesta entità che possono normalmente interessare le strade provinciali affinché sia sempre garantita la circolazione stradale. In caso di eventi eccezionali imprevisti, imprevedibili e con risvolti economici di altra consistenza, con i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria si avrà cura di segnalare agli utenti della strada le situazioni di potenziale pericolo e permettere un deflusso in piena sicurezza della circolazione stradale.

Si ritiene importante evidenziare il valido e concreto contributo fornito dai Centri di Viabilità dislocati nel territorio provinciale. Il supporto di mezzi meccanici dell'Ente e di operatori specializzati consente, anche se in minima parte, di sopperire alle ristrettezze economiche imposte, con cui bisogna quotidianamente confrontarsi.

Gli stanziamenti da prevedere in bilancio per questo tipo di attività dovranno essere maggiori rispetto a quelli dall'anno precedente, che sono risultati non adeguati alle effettive necessità, per come sopra descritto. Pertanto, qualora saranno riconfermati gli stessi stanziamenti dell'anno, la programmazione sarà mirata a limitati interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria sull'intera rete stradale provinciale consistenti in minime stesure di conglomerato bituminoso, installazione e sostituzione in brevi tratti di barriere metalliche di protezione, pulizia delle cunette e degli attraversamenti, integrazione e sostituzione della segnaletica verticale e orizzontale. Alcuni

interventi programmati riguarderanno, la sistemazione ed il consolidamento di opere d'arte collassate a causa sia di dissesti idrogeologici prodotti da avverse condizioni meteorologiche che alle ridotte capacità portanti dovute alla vetustà dei materiali, oltre il ripristino di modesti dissesti idrogeologici del corpo stradale e delle scarpate prospicienti le strade. L'adeguamento di alcuni tratti di strade in base alle disposizioni ed alle indicazioni contenute nel D.M. 05/11/01 sulle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" potrà essere preso in considerazione solo nel caso di finanziamenti Regionali o Statali.

Segnaletica orizzontale e verticale

Il degrado in cui versa la segnaletica orizzontale e verticale della rete stradale provinciale è diffuso. Per ragioni di sicurezza è necessario prevedere delle risorse adeguate nel PEG, programmate nell'arco di più annualità, per il rifacimento e/o installazione della segnaletica dell'intera rete stradale. Visto l'esiguo stanziamento previsto di 30.000 euro in bilancio dell'anno precedente rispetto al non trascurabile impegno finanziario richiesto di circa 4 milioni di euro, i lavori urgenti di segnaletica orizzontale e verticale necessariamente, anche quest'anno, se non adeguamenti finanziati, troveranno collocazione negli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, riducendo ancora di più le somme stanziate per gli stessi. Pertanto, le scarse risorse economiche a disposizione saranno utilizzate per eventuali situazioni di urgenza e di pericolo e per l'acquisto di segnaletica posta in opera dal personale dell'Ente.

Taglio erba

L'estensione chilometrica delle strade di competenza è tale che, con i mezzi meccanici, le attrezzature e il personale a disposizione, non è possibile eseguire il taglio erba dell'intera rete stradale provinciale. Sulla scorta delle esperienze maturate e della riduzione del personale esterno, il taglio dell'erba, dei rovi e degli arbusti svolto dal personale dei centri di viabilità con il supporto dei cantonieri e dei capi cantonieri per questa annualità sarà ridotto rispetto all'anno passato, complessivamente si prevede di operare su circa il 15% della rete stradale. Si rende quindi necessario prevedere in aumento la spesa per all'affidamento delle lavorazioni alle imprese soprattutto nelle località poste a basse quote, dove le operazioni di taglio erba devono ripetersi più volte nel corso dei mesi primaverili ed estivi, almeno con un minimo di tre tagli. Soprattutto nella stagione primaverile, la crescita della vegetazione lungo i margini della carreggiata può impedire la visibilità della segnaletica, degli ostacoli, dei veicoli che viaggiano nel senso di marcia opposto. Un efficiente servizio garantisce la necessaria sicurezza degli automobilisti.

Lo stanziamento dell'anno scorso ha permesso di affidare il taglio erba alle imprese esterne per circa 500 km che sommati ai 500 km eseguiti con il personale dell'Ente hanno coperto circa 1000 km, estensione questa di gran lunga inferiore alle effettive necessità di taglio erba incrementato dai tagli ripetuti a basse quote della rete stradale. A seconda dello stanziamento previsto i responsabili tecnici valuteranno di intervenire nei tratti più critici per la sicurezza.

Pronto intervento e perizie di urgenza

Situazioni impreviste ed imprevedibili, calamità naturali, avverse condizioni metereologiche, possono creare sulle strade provinciali situazioni di disagio e di pericolo che è necessario rimuovere con la massima urgenza e tempestività. A volte, le problematiche che si presentano non sono tali da poter essere risolte con i lavori di manutenzione ordinaria, ma bisogna ricorrere a specifici e mirati progetti. Il blocco del traffico o l'interruzione di un pubblico servizio devono essere scongiurati ed è quindi necessario prevedere, nell'ambito delle ristrettezze economiche e nel rispetto delle normative vigenti, risorse per lavori di pronto intervento e perizie di urgenza. Lo stanziamento necessario per il tipo di imprevedibilità delle cause che richiedono il tipo di attività in questione è di difficile valutazione, visto il moltiplicarsi degli improvvisi ed intensi eventi metereologici. Facendo riferimento al dato storico si può affermare che la somma stanziata negli anni precedenti è risultata sotto stimata rispetto al costo degli interventi eseguiti nelle annualità passate che hanno richiesto finanziamenti aggiuntivi.

Lavori e forniture in affidamento diretto

In tale ambito ricadono tutti i lavori e le forniture atte alla risoluzione di problematiche urgenti legate alla sicurezza stradale che per la loro modesta entità finanziaria e i tempi ristretti d'intervento possono essere affidati direttamente. L'affidamento dei lavori e delle forniture avverrà in ossequio ai dettami del D.Lgs n.50/2016 e al D.Lgs 120/2020. Lo stanziamento necessario per il tipo di imprevedibilità delle cause che richiedono il tipo di attività in questione è di difficile valutazione. Facendo riferimento al dato storico, si può affermare che la somma stanziata negli anni precedenti appare sotto stimata rispetto al costo degli interventi eseguiti nelle annualità passate che hanno richiesto finanziamenti aggiuntivi.

Accordi di Programma – Protocolli d'Intesa -Convenzioni con Enti o Istituzioni

La sensibilità alle esigenze dei cittadini comporta il coinvolgimento di tutti gli Enti territorialmente competenti. Per questa ragione, come già accaduto negli anni precedenti, si prevede eventualmente la stipula di accordi di programma e protocolli d'intesa, visto anche le recenti note pervenute presso il Settore Viabilità, per la risoluzione delle problematiche inerenti la viabilità all'interno dei centri abitati. Per tale attività negli anni precedenti non è stato previsto alcun stanziamento, si è proceduto esclusivamente a seguire gli accordi/protocolli in essere. Si ritiene utile alla risoluzione di problematiche sulle strade provinciali che coinvolgono più Enti prevedere nel bilancio uno stanziamento per possibili intese, accordi o convenzioni.

Acquisto Attrezzature e Beni Strumentali e Acquisto Materiale di Consumo

La sorveglianza delle strade provinciali è affidata ai capi cantonieri che, con il supporto delle squadre, si adoperano per i compiti e le funzioni previste nel regolamento dell'Ente. Con loro collaborano, a rotazione sulle diverse arterie, i dipendenti dei centri di viabilità. Per tali ragioni è necessario prevedere risorse economiche per l'acquisto delle attrezzature indispensabili per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Tali fondi sono comuni alle esigenze del personale tecnico del Settore per un più organico e funzionale espletamento del servizio.

L'acquisto di materiali di consumo da impiegare nei centri di viabilità è indispensabile per le attività a cui sono preposti. E' da sottolineare come alcune di queste strutture svolgano anche

funzioni di officine per la manutenzione ordinaria dei mezzi dell'Ente. Ciò garantisce un risparmio economico e di tempo, flessibilità e rapidità di interventi anche in situazioni di emergenza.

Anche quest'anno si chiede un aumento dello stanziamento assegnato nel 2022 che è risultato non sufficiente per il continuo aumento dei costi delle forniture e del numero di attrezzature da sostituire per ragioni di sicurezza e di vetustà. Tra le forniture da acquistare rientra il sale, necessario al trattamento antigelo, il cui costo incide nelle stagioni invernali favorevoli per più della metà dello stanziamento complessivo. La parte restante dello stanziamento è risultato insufficiente a garantire l'acquisto delle necessarie forniture e attrezzature tra cui anche i sacchetti di bitume a freddo necessari per tamponare le emergenze verificatesi con la presenza di buche sul manto stradale.

Lavori di sgombero neve e trattamento antigelo

Sulla scorta delle esperienze maturate, i lavori di sgombro neve e trattamento antigelo vengono svolti prevalentemente sull'altopiano silano e nell'area del Massiccio del Pollino, dal personale dei centri di viabilità. Il mancato rinnovo, da più di un decennio, del parco mezzi meccanici e delle attrezzature a disposizione e l'estensione chilometrica delle strade di competenza hanno ridotto l'attività di sgombero neve svolta dal personale esterno dell'Ente. Pertanto, anche in considerazione della imprevedibilità, della durata e dell'intensità delle precipitazioni, si rende necessario il ricorso all'affidamento delle attività di sgombero neve ad imprese specializzate per i tratti di strada non serviti dai centri di viabilità. Il costo di tale servizio, da prevedere in aumento rispetto all'anno scorso, è indispensabile in quanto deve essere garantito con precisione, puntualità e costanza affinché siano scongiurati rischi di isolamento, di interruzioni della circolazione, di pericolosità del piano viabile.

Lo stanziamento per tale attività è compreso in quello della manutenzione ordinaria riducendo di fatto, come i costi per la segnaletica, ancora di più le esigue somme stanziate per la stessa.

Missioni - Straordinario per eventi imprevisti ed imprevedibili, sgombro neve e trattamento antigelo.

Il personale tecnico del Settore, per assolvere ai compiti istituzionali, si reca in missione sulle strade di competenza. Oltre l'orario di servizio, per eventi imprevisti ed imprevedibili, quali sinistri, calamità naturali o altro, il personale del Settore raggiunge il luogo interessato per accertamenti, verifiche, annotazioni, per la segnalazione di situazioni di pericolo agli utenti della strada. In questo ambito è necessario prevedere le spese per le missioni e per gli straordinari. Per le missioni negli anni precedenti non è stato previsto alcuno stanziamento, ciò comporta una ridotta funzionalità dell'organizzazione soprattutto in condizioni di emergenza.

Le attività di sgombero neve e trattamento antigelo, eseguito dal personale esterno dell'Ente, non può prescindere dal prevedere nella programmazione la spesa non trascurabile per le ore di straordinario necessarie all'imprevedibilità degli eventi nevosi e di gelo soprattutto sull'altopiano silano e sul massiccio del Pollino.

Lo stanziamento necessario per il tipo di imprevedibilità delle cause che richiedono il tipo di attività in questione è di difficile valutazione. Facendo riferimento al dato storico, si può affermare che la somma stanziata negli anni precedenti appare sotto stimata rispetto al costo delle ore di straordinario svolte negli anni passati, che hanno richiesto finanziamenti aggiuntivi.

Sicurezza – Formazione - Reperibilita' – Beni Strumentali

Coerentemente con l'indirizzo politico di un'organizzazione omogenea ed integrata, altre risorse finanziarie necessarie per l'espletamento dei compiti di istituto sono contenute in centri di costo di competenza di altri dirigenti. In particolare, sono previsti finanziamenti per progetti quali-quantitativi, reperibilità, formazione del personale, acquisto dell'abbigliamento e delle attrezzature antinfortunistiche, di mezzi, di attrezzature, materiale di consumo e beni di consumo per il personale su strada e per i centri di viabilità. La reperibilità attualmente istituita soltanto per parte del personale esterno limitatamente al periodo invernale, è opportuno venga estesa per tutto l'anno includendo anche i tecnici. La mancata estensione della reperibilità, già richiesta negli anni precedenti, per come prevista in altri enti proprietari e gestori di strade, non è più procrastinabile per oggettive esigenze di servizio dovute alla imprevedibilità dei sinistri stradali e delle sempre più frequenti avversità meteorologiche che producono dissesti idrogeologici lungo le strade.

Programmazione e progettazione opere pubbliche rilevanti

L'attività prevalente è quella di proporre ed elaborare progetti di nuove opere al fine di intervenire con rapidità e professionalità specifiche sulle criticità riscontrate nei vari campi di competenza della Provincia. Essa comprende anche la gestione delle fasi di realizzazione delle nuove opere e delle fonti di finanziamento assegnate (A.P.Q., P.O.R., F.A.S., Bilancio,etc.).

Allo stato attuale il servizio è impegnato nel completamento dei progetti già avviati, nell'attuazione degli interventi previsti nei nuovi programmi e, per ultimo, nel supporto tecnico ad altri Servizi del Settore.

Il personale è impegnato nella redazione di progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti regionali, statali e comunitari per il raggiungimento di obiettivi correlati alla programmazione generale della Provincia di Cosenza.

Gli interventi principali di competenza sono di seguito indicati:

- APQ Sistema delle Infrastrutture di Trasporto - SGC Sibari – SS. Silana 177- I lotto funzionale tra i Comuni di Acri e San Demetrio Corone;

- APQ Sistema delle Infrastrutture di Trasporto: Lavori di sistemazione ed ammodernamento strada Scalea – Mormanno – I lotto funzionale Scalea - S. Domenica Talao – Importo complessivo € 10.000.000,00;

- Fondi Ministero delle Infrastrutture: Lavori di nuova costruzione e parziale adeguamento della strada di collegamento Cosenza – Sibari. Tratto compreso tra lo svincolo A3 uscita Tarsia e la SS.

106 bis – I lotto;

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013: Lavori di ammodernamento SS 660 – Località Chianette – interventi di completamento e realizzazione impianto di illuminazione galleria Salice, per un importo pari a 2.500.000,00 €;

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013: Lavori di ammodernamento SP 212 (S. Giovanni in F. – Confine Provincia), per un importo pari a 1.000.000,00 €;

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013: Lavori di nuova costruzione e parziale adeguamento della strada di collegamento Cosenza – Sibari. Tratto compreso tra lo svincolo A3 uscita Tarsia e la SS. 106 bis – II lotto, per un importo pari a 15.426.393,11 €;

- Fondi Commissario Delegato per il Dissesto Idrogeologico: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area attraversata dalla S.P. 156 Marina di Oriolo. Importo € 2.188.500,00.

- Fondi Commissario Delegato per il Dissesto Idrogeologico: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area attraversata dalla S.P. 191 Fondovalle Coserie – Paludi. Importo € 2.155.672,50.

- Fondi Commissario Delegato per il Dissesto Idrogeologico: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area attraversata dalla S.P. 245 Grimaldi - Piano Lago. Importo € 2.968.790,00.

- Fondi Regionali di cui alla Legge 145/2018 per adeguamento e messa in sicurezza della SP 166 - I LOTTO" di importo pari a complessivi € 1.889.130,96.

- Fondi PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 SUB-INVESTIMENTO 2.1b "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico con realizzazione di opere di regimazione delle acque e della carreggiata stradale della S.P. 253 (ex SS 106) tra i km 5+250 e 23+600- Piragineti – Corigliano – Villaggio Frassa - Cantinella", di importo pari a complessive € 300.000,00 ;

- Fondi PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 SUB-INVESTIMENTO 2.1b "SP 250 dal Km 5+000 al Km 9+200, lavori di mitigazione del rischio idrogeologico con sistemazione delle opere e della carreggiata stradale- Rossano/Paludi/Cropalati ", di importo pari a complessive € 200.000,00 ;

Fondi PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 SUB-INVESTIMENTO 2.1b "Lavori di consolidamento del corpo stradale dalla SP 147 (Bivio Montegiordano - Oriolo) Km 22+150 -KM 22+600", CUP : F57H22001710001 di importo pari a complessive € 400.000,00;

- Fondi PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 SUB-INVESTIMENTO 2.1b "Lavori di consolidamento del corpo stradale SP 149 Montegiordano

(bivio Nocara – Oriolo) ", CUP : F57H22001320003 di importo pari a complessive € 500.000,00;

Le attività del servizio rappresentate sinteticamente da studi, progettazioni con l'ausilio di indagini geotecniche e ambientali, consulenze specialistiche, direzione lavori, Sicurezza e Collaudi necessitano di hardware e software specialistici e di strumenti per la verifica della qualità dei materiali messi in opera e della corretta realizzazione delle opere. Le attività di studio, progettazione e indagini sono finalizzate soprattutto a progetti da proporre alla Regione o ai Ministeri per il loro finanziamento per cui i costi da sostenere non trovano copertura sui quadri economici ma devono essere previste nella programmazione annuale.

Le attività del servizio richiede l'acquisto di hardware ad alte prestazioni, di strumenti di rilievo topografico, l'acquisto e l'aggiornamento di software specialistici. prevedendo uno stanziamento di almeno 100.000 euro. A questo bisogna aggiungere la riduzione del personale destinato esclusivamente al servizio, la quasi totalità è occupata anche nei servizi di viabilità per carenza di organico. Pertanto, è necessario incrementare il personale del servizio per venire incontro alla sempre più pressante richieste degli enti finanziatori di progettazioni esecutive e definitive quale condizione per accedere ai finanziamenti.

Adempimenti relativi al programma triennale dei LL.PP.

Il servizio sulla scorta dei dati raccolti dai singoli Settori tecnici interessati, predispone lo schema del Piano Triennale e dell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Tale schema, redatto ai sensi della normativa vigente, è approvato dal Consiglio Provinciale e pubblicato sul sito internet dell'Ente e del Ministero delle Infrastrutture. Dell'approvazione e della pubblicità del P.T. è data informativa al competente Osservatorio Regionale.

Piano Triennale

I lavori inclusi nel piano triennale di investimento rappresentano il risultato finale di uno studio che ha valutato le diverse problematiche della viabilità provinciale e le esigenze della collettività, sono le priorità di una programmazione attenta sviluppata di concerto tra le parti, finalizzate al miglioramento delle strade in termini di sicurezza e qualità.

Come per gli anni precedenti, oltre agli interventi puntuali, il piano annuale prevede lavori di bitumatura, di segnaletica e di posa in opera di barriere di sicurezza su tutti Servizi Tecnici del Settore. Un dato importante che evidenzia, nonostante le ristrettezze economiche e l'impossibilità oggettiva di intervenire annualmente su tutto il patrimonio viario, l'impegno profuso nel soddisfare, nelle molteplici difficoltà, il maggior numero di esigenze. In tale ottica sono stati programmati i finanziamenti del D.M. 49/18, D.M. 123/2020, D.M. 224/2020 D.M.141/2022 e parte di quelli della L.145/2018 ART1 COMMA 889, oltre che l'utilizzo di mutui contratti, negli anni precedenti con la Cassa Depositi e Prestiti, mediante un diverso utilizzo degli stessi.

Inoltre, gli accordi di programma stipulati con la Regione Calabria e la possibilità di utilizzare nuove e diverse fonti di finanziamento, hanno consentito alla Provincia di Cosenza di migliorare il proprio patrimonio stradale attraverso la progettazione e la realizzazione di lavori su importanti arterie della rete stradale provinciale.

Si registrano, altresì, lavori di nuova costruzione ed adeguamento dell'esistente che hanno lo scopo di sviluppare i territori attraversati, nonché di essere di incentivo al turismo ed all'economia; la realizzazione di circuiti funzionali e soddisfacenti le esigenze dei cittadini che quotidianamente percorrono innumerevoli chilometri di strada per raggiungere il proprio posto di lavoro, quali gli operatori economici che vedrebbero ridursi notevolmente le distanze per le località da raggiungere, o gli operatori turistici che avrebbero l'opportunità di ampliare e completare i loro esercizi.

Sono in corso le attività di Censimento e monitoraggio dei viadotti e ponti con l'applicazione dei livelli 0,1,2 per come previsto dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti".

Sicurezza Stradale da Proventi

La riduzione degli incidenti sulle strade è garantita dall'educazione alla sicurezza stradale e anche mediante la messa in esercizio di sistemi di controllo della velocità, a cui si aggiunge un ulteriore sistema preventivo di accertamento dello stato delle vetture mediante la revisionate oltre che la copertura assicurativa attraverso l'uso del riconoscimento ottico delle targhe. I proventi delle sanzioni saranno destinate ad opere di manutenzione delle strade e messa in sicurezza delle infrastrutture.

Autoparco – Centri di Viabilità

Le funzioni espletate dall'autoparco interagiscono soprattutto senza soluzione di continuità con quelle della viabilità. L'autoparco garantisce attraverso un efficiente e funzionale parco mezzi (auto, autocarri, macchine operatrici semplici e complesse) i servizi ispettivi svolti dai tecnici e dai capi cantonieri, lo sgombro neve e il trattamento antigelo e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale esterno dell'Ente. Circa la metà delle auto e buona parte degli autocarri attualmente a disposizione hanno percorso in media circa 400.000 km risultando poco efficienti e funzionali, con la necessità di continue riparazioni e con costi non più convenienti per l'Amministrazione. Lo stesso vale per buona parte delle macchine operatrici (terne, escavatori, trattori per il taglio erba, autocarri per trattamento antigelo e sgombro neve) che richiedono continue manutenzioni ed in alcuni casi per la loro vetustà sono oramai inutilizzabili. E' chiaro che, in questo panorama, la soluzione programmatoria più auspicabile è quella di un rinnovo quasi totale del parco mezzi che è in contrasto con le ristrettezze economiche in cui versa l'Ente. Comunque, vista la non più procrastinabile necessità di rinnovare il parco mezzi per garantire le funzionali fondamentali di competenza dell'Ente Provincia, di prevedere nella programmazione del 2023 la spesa necessaria per la sostituzione dei mezzi più vetusti in un quadro di investimenti programmati su più annualità, anche ricorrendo a mutui con la cassa depositi e prestiti. In tale

ottica e coerentemente con le ristrettezze economiche dell'Ente, che non permettono un investimento di tale portata, il nolo per alcuni mezzi può risultare una valida alternativa all'acquisto. Sulla base delle sopradette considerazioni per l'anno 2023 i mezzi da sostituire nell'immediato sono rappresentati dagli autocarri per le squadre operatrici e dei mezzi adibiti alla sgombero neve, mentre per quanto riguarda le macchine operatrici e i componenti necessari alle lavorazione che devono eseguire per l'anno 2023 è necessario l'acquisto di: n.2 trattori con accessori per le lavorazioni di taglio erba, sgombro neve e trattamento antigelo; n 2 terne, n. 1 trincia (dischi). Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi e quindi i costi di gestione dell'autoparco e anche per ragioni di sicurezza dei lavoratori è necessario proseguire con il nolo e l'implementazione dei servizi dei rilevatori GPS installati sui mezzi. La gestione dell'autoparco prevede l'approvvigionamento del carburante, dell'olio lubrificante, dei pezzi di ricambio e dei pneumatici, nonché la manutenzione dei veicoli, l'assicurazione e i noli dei mezzi. Bisogna sin da subito individuare nelle future programmazioni o variazioni di bilancio lo stanziamento di circa 2 mln di euro da riproporre negli anni a venire per il rinnovo completo del parco mezzi.

La programmazione degli stanziamenti per le varie attività svolte dell'autoparco sono coerenti con le esigenze funzionali economiche riscontrate nel corso dell'anno passato. Lo stesso non si può dire per l'entità degli stanziamenti con le effettive esigenze prima rappresentate.

Le strutture dei centri di viabilità dislocate sul territorio, necessitano di sostanziali interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Conclusioni

L'importante, articolato e complesso sistema viario provinciale non può prescindere da costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria associati alla realizzazione di opere strutturali di non trascurabile entità. In aggiunta a ciò, e non per questo di minore importanza, è il miglioramento, l'accrescimento e la modifica del patrimonio esistente attraverso studi e progettazioni concepiti all'interno dell'Ente per acquisire fondi di finanziamento che il panorama nazionale ed europeo può mettere a disposizione. Altro elemento da non trascurare nel contesto del complesso delle attività dell'intero Ente, ma soprattutto nell'ambito delle funzioni della viabilità, è l'avvio delle procedure per il rinnovo dei mezzi dell'autoparco, così come l'estensione dell'istituto della reperibilità. Si auspica, in vista dei pensionamenti imminenti e di quelli numerosi già avvenuti negli anni precedenti, un avvio dei concorsi per capi istruttori, capi cantonieri, operatori stradali, conduttori e tecnici in quanto quelli in servizio sono fortemente insufficienti rispetto alle attività da svolgere lungo i 2.450 km della rete stradale. Non più procrastinabile è ripristinare l'Assicurazione delle strade in particolare la responsabilità civile verso terzi che produrrebbe una notevole riduzione dei contenziosi.

Le restrizioni economiche imposte dalle ultime leggi finanziarie non hanno di certo agevolato il compito di una gestione comunque attenta a cogliere tutte le esigenze ed a soddisfarne il più possibile. Sia la programmazione annuale che le precedenti evidenziano infatti gli sforzi compiuti per mantenere strade efficienti in termini di sicurezza e transitabilità. Considerato, pertanto, che

le esigue somme messe a disposizione negli anni precedenti, hanno causato il parziale generalizzato degrado della rete stradale provinciale, la stessa necessita di un piano di interventi straordinario di circa 500 mln di euro per riportare l'intera rete in condizioni di normale utilizzo.

SETTORE PATRIMONIO

PATRIMONIO: assicura il presidio e la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sotto il profilo giuridico e amministrativo, catastale e inventariale in armonia con le linee d'indirizzo definite dall'organo politico.

OBIETTIVI STRATEGICI

Un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua rivalutazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Settore ha il compito principale di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (beni demaniali, patrimonio indisponibile e disponibile, e di uso civico) assolvendo agli adempimenti amministrativi, nonché alle assegnazioni mediante concessioni, locazioni, comodato di beni immobili a uso non residenziale, ecc., garantendo la necessaria economicità, efficienza gestionale e trasparenza.

Uno degli obiettivi più rilevanti è senz'altro una puntuale ottimizzazione economica e sociale del patrimonio disponibile attraverso la gestione, disciplina e formalizzazione, nell'ottica del soddisfacimento dell'interesse pubblico preminente, dei rapporti giuridici sottesi a questioni immobiliari coinvolgenti altre amministrazioni o anche soggetti privati.

Nonostante sia trascorso un lasso di tempo che avrebbe consentito il completamento del processo di riordino delle funzioni di competenza provinciale, a oggi restano ancora da definire l'attribuzione e la gestione della materia connessa all'Impiantistica Sportiva; Infatti, tali attività continuano a essere svolte dalle strutture provinciali, malgrado i ripetuti incontri con la Regione Calabria, anche in sede di Osservatorio Regionale, finalizzati al trasferimento degli immobili e dei rapporti giuridici in essere.

A tal riguardo, si specifica che sono in corso di definizione le procedure di acquisizione dei terreni donati dai Comuni nei quali sono stati edificati i citati Impianti Sportivi.

In connessione al processo di razionalizzazione delle strutture a uso scolastico, con la consequenziale dismissione d'importanti e onerose locazioni, si sta procedendo alla realizzazione d'interventi di riqualificazione degli Istituti Scolastici, con annessa impiantistica sportiva, e degli edifici di competenza provinciale.

S’intende, dunque, proseguire la politica di riduzione del costo dei fitti attraverso accorpamenti e ottimizzazioni dell’organizzazione, non rinunciando all’efficientamento funzionale degli Istituti Scolastici.

In relazione al consistente patrimonio immobiliare della Provincia di Cosenza, la cui manutenzione, anche limitatamente a quella ordinaria, grava significativamente sulle disponibilità dell’Ente, attualmente, come ben noto, assai limitate, appare necessario continuare a perseguire azioni di dismissione, individuando singoli beni non più strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali proprie; la ricognizione e l’individuazione, anche su indicazioni del Presidente, degli immobili che per rilevante onerosità del recupero e non idoneità a qualsiasi uso pubblico, possano essere destinati alla vendita, rappresenta un vantaggio economico per l’Ente e, allo stesso tempo, ha lo scopo di rendere fruibili alla comunità proprietà altrimenti inutilizzate.

In questo particolare momento storico, qualificato da una diminuzione di risorse a disposizione dell'Ente a causa dei tagli operati dalla normativa statale, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, unitamente alle risorse recuperabili attraverso i risparmi nella fruizione onerosa d’immobili altrui, può diventare una delle principali fonti di finanziamento per l'Amministrazione proprietaria.

È, a tal fine, determinante anche l'esecuzione di un costante monitoraggio dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli utilizzatori dei propri immobili, con conseguente attivazione delle eventuali procedure di recupero crediti.

Parallelamente, si continua a operare sul fronte del contenimento della spesa attraverso la puntuale verifica del permanere delle esigenze logistiche alla base dell'esistenza dei rapporti locativi o concessori passivi, con l'obiettivo di conseguire una riduzione del numero dei negozi da mantenere o una rinegoziazione, a favore dell'Ente, delle condizioni di quelli da mantenersi.

Per raggiungere l’obiettivo di una razionalizzazione della spesa attraverso la concessione di spazi dell’Ente a terzi a fronte dell’impegno di effettuare la necessaria manutenzione e/o opere migliorative del bene, è stato necessario adottare norme adeguate e aggiornate; ciò ha permesso, anche di fronte alle oggettive difficoltà finanziare, di non depauperare il patrimonio della Provincia di Cosenza, conservandone e, a volte, migliorandone lo stato e la funzionalità.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla

base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni 2023 sarà approvato, unitamente al Bilancio di Previsione 2023, entro il 20 ottobre c.a.

Quanto previsto dal REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE PALESTRE ANNESSE AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI COSENZA (*Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 10 dell'1 agosto 2018),* ovvero il ricorso a una procedura di evidenza pubblica, che garantisca una completa trasparenza nella scelta, una proficua concorrenza tra i richiedenti, nonché la possibilità di sostituire eventuali rinunciatari con quanti esclusi dalla prima assegnazione, nella situazione emergenziale attuale, non può essere realizzato per la necessità di definire con l'Autorità Scolastica l'effettiva possibilità e opportunità di rendere accessibile a esterni, in piena sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni di legge, spazi prioritariamente destinati alla popolazione scolastica.

Ci si renderà disponibili ad accogliere le possibili soluzioni, concordate tra A.S.D. e Istituzioni Scolastiche, che consentano il miglior utilizzo del cospicuo patrimonio immobiliare provinciale, anche al fine di sostenere la popolazione del territorio, che vede limitate le occasioni di svolgere attività ludico/sportive dalla necessità di contenere la pandemia in atto.

In conseguenza delle molteplici riorganizzazioni che l'Ente ha affrontato negli ultimi anni, funzioni precedentemente svolte da servizi diversi, sono confluite nella gestione del patrimonio, determinando la sovrapposizione di fascicoli riguardanti lo stesso immobile, che si ritiene debbano essere unificati per garantire continuità e completezza nella ricostruzione "storica e amministrativa" dei singoli cespiti patrimoniali.

Sarà necessario un lavoro di esame, raggruppamento ed eliminazione dei duplicati che consentirà un'agevolazione nella consultazione e una riduzione degli spazi occupati; i risultati potranno essere ancora più incisivi a seguito della digitalizzazione, archiviazione e condivisione della documentazione.

Ovviamente, considerata la ormai cronica carenza di personale assegnato alla gestione del patrimonio, il completamento della descritta azione non potrà avere tempi brevi e, qualora sia possibile, prevederà il coinvolgimento di personale individuato nelle graduatorie di mobilità in deroga, in coerenza con le mansioni elencate nei progetti in essere.

In materia di Punti di Ristoro e/o distributori automatici di bevande e alimenti, collocati all'interno degli Istituti Scolastici di pertinenza provinciale, in attuazione dell'Art. nr.20 del relativo

Regolamento, svolta la necessaria verifica in ordine alla regolarità dei pagamenti, e a seguito di adozione di specifica Disposizione Presidenziale, previa valutazione di opportunità e convenienza, si formalizzeranno, a favore dei gestori con contratto scaduto, atti concessori con durata non superiore ad anni due.

Da ultimo, verificato che tra i compiti riassegnati alle Province, è rientrata la gestione degli accessi sulle strade provinciali che, attualmente, risultano in corso di rilevazione a cura di altri uffici di questo Ente, appena i dati registrati saranno disponibili e fruibili, si darà seguito alla regolarizzazione, ove consentito dalla normativa vigente, o alla inibizione, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi, degli atti di concessione.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

Entrate

Analisi delle risorse 2023

Di seguito, si procederà ad una breve illustrazione delle principali voci di entrata previste per il 2023, tenendo conto della nuova classificazione di bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevedere la suddivisione delle entrate in tipologie.

TITOLO 1_ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa Tipologia 101: Imposte, tasse e tributi assimilati

- Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale.

Il tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale della tassa rifiuti solidi urbani o della nuova tariffa rifiuti, se adottata.

L'accertamento avviene a posteriori, sulla base di tabulati trasmessi dai Comuni o dal concessionario per le riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali.

Per l'anno 2023 l'aliquota viene confermata al 5% con una previsione di € 6.608.446,52.

- Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico

L'imposta è stata istituita con apposita deliberazione consiliare così come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997 e successive modificazioni.

La previsione per l'anno 2023, pari ad € 18.450.000,00, è stata stimata sulla base degli introiti degli anni precedenti e tenuto conto dell'introduzione dell'imposta proporzionale per gli atti di iscrizione soggetti ad I.V.A .

Per gli anni 2024 e 2025, le previsioni sono state formulate sulla base del gettito previsto 2023.

L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, è affidata all'ufficio del pubblico registro automobilistico.

- Canone unico patrimoniale (CUP)

A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 847, a decorrere dal 2021 è istituito il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (***TOSAP***), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Dal 1° gennaio 2021, il Canone Unico Patrimoniale (CUP), si applica alle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche abusivamente o senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia.

Sono altresì soggette al canone le occupazioni realizzate sui tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

Sono parimenti soggette al canone le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, con esclusione di balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture, fibre ottiche ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

Per l'esercizio 2023, è previsto un introito di **€ 822.341,41**.

- Imposta RCA sulle assicurazioni

A decorrere dal primo gennaio 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il pubblico registro automobilistico nel quale i veicoli sono iscritti.

La previsione per l'anno 2023 ammonta a € 22.000.000,00.

TITOLO 2_ Trasferimenti correnti

Tipologia 201: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
Stato- Regione e altri: € 42.911.990,11.

TITOLO 3 Entrate extratributarie

Complessivamente sono previste, per l'esercizio 2023, entrate extratributarie pari ad € 11.101.522,25.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti

Complessivamente, per questa tipologia di entrata, è previsto uno stanziamento di **€ 5.417.100,00.**

Tipologia 300: Interessi attivi

Sono previsti, per il 2023, interessi attivi pari ad **€ 50.000,00.**

Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale

Sono previsti, per il 2023, **€ 435.000,00** come concorso della Regione alle spese per la manutenzione delle strade provinciali L.R**. 28/96.**

Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti

Complessivamente, per questa tipologia di entrata, è previsto uno stanziamento di **€ 3.687.081,04.**

TITOLO 4_ Entrate in conto capitale

Complessivamente sono previste, per l'esercizio 2023, entrate in conto capitale pari ad **€ 90.105.088,54.**

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsioni di competenza**	622.376,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsioni di competenza**	143.148.088,17	20.732.148,74	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione *-di cui avanzo utilizzato anticipatamente* *-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'*		**previsioni di competenza**	3.564.101,93 0,00 0,00	1.449.029,45 0,00 1.449.029,45	0,00 0,00	0,00 0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2023		**previsioni di cassa**	1.312.086,02	211.457,75		
10000 Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	12.497.662,22	previsione di competenza previsione di cassa	49.375.306,85 63.415.857,63	47.058.446,52 59.556.108,74	49.387.853,13	49.387.853,13
20000 Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	36.246.361,20	previsione di competenza previsione di cassa	43.464.280,61 86.558.695,75	42.911.990,11 79.158.351,31	42.732.302,67	42.701.612,17
30000 Titolo 3	**Entrate extratributarie**	20.302.137,87	previsione di competenza previsione di cassa	6.720.887,59 17.771.441,95	11.101.522,25 31.403.660,12	18.880.103,05	22.560.516,99
40000 Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	168.012.559,94	previsione di competenza previsione di cassa	83.904.037,20 239.258.022,39	90.105.088,54 258.117.648,48	36.560.624,47	134.580.045,64
50000 Titolo 5	**Entrate da riduzioni di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Titolo 6	**Accensioni prestiti**	30.465.753,12	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 30.961.377,74	0,00 30.465.753,12	0,00	0,00
70000 Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	2.099.329,38	previsione di competenza previsione di cassa	90.000.000,00 92.099.329,38	90.000.000,00 92.099.329,38	90.000.000,00	90.000.000,00
90000 Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	1.923.461,39	previsione di competenza previsione di cassa	407.206.645,69 407.923.069,61	595.455.000,00 597.378.461,39	95.455.000,00	95.455.000,00
TOTALE TITOLI		**271.547.265,12**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**680.671.157,94** **937.987.794,45**	**876.632.047,42** **1.148.179.312,54**	**333.015.883,32**	**434.685.027,93**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**271.547.265,12**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**828.005.724,45** **939.299.880,47**	**898.813.225,61** **1.148.390.770,29**	**333.015.883,32**	**434.685.027,93**

SPESE

La formulazione delle previsioni di competenza è stata effettuata per cio' che concerne la spesa:

· tenendo conto delle spese già sostenute nell'esercizio 2023 e quelle da sostenere fino al 31.12.2023;
· autorizzando la copertura di spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
· garantendo le risorse per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani e nei programmi già adottati e nel piano investimenti 2022.

Spese Correnti

Le spese correnti dell'esercizio sono classificate nel nuovo bilancio di previsione secondo il livello delle missioni/programmi e riepilogate secondi i macroaggregati come di seguito indicati

Redditi da lavoro dipendente
La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 è pari ad euro *14.741.600,54.*

Acquisto di beni e servizi
La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2023 in euro 14.564.487,46.

Trasferimenti
La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2023 in euro 38.093.439,97.

Interessi passivi
La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari per il 2023 ad euro 12.799.665,58, determinata sulla base dei mutui e degli altri prestiti contratti.

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024	PREVISIONE DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	6.012.899,20	11.854.174,94	10.755.511,68
Titolo 1	SPESE CORRENTI	21.354.658,34	previsione di competenza	87.714.030,23	86.231.098,03	86.818.408,57	86.153.036,96
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	108.721.782,07	106.089.823,07		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	200.359.820,36	previsione di competenza	227.157.888,34	110.837.237,28	36.560.624,47	134.580.045,64
			*di cui già impegnato**		*20.732.148,74*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*20.732.148,74*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	282.772.955,71	311.197.057,64		
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	2.117,73	previsione di competenza	15.927.160,19	10.276.991,10	12.327.675,34	17.741.433,65
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	16.534.085,38	10.279.108,83		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.527.599,57	previsione di competenza	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	94.542.028,10	93.527.599,57		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.677.830,54	previsione di competenza	407.206.645,69	595.455.000,00	95.455.000,00	95.455.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	410.320.286,85	600.132.830,54		
	TOTALE TITOLI	**229.922.026,54**	**previsione di competenza**	**828.005.724,45**	**892.800.326,41**	**321.161.708,38**	**423.929.516,25**
			*di cui già impegnato**		*20.732.148,74*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*20.732.148,74*			
			previsione di cassa	**912.891.138,11**	**1.121.226.419,65**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**229.922.026,54**	**previsione di competenza**	**828.005.724,45**	**898.813.225,61**	**333.015.883,32**	**434.685.027,93**
			*di cui già impegnato**		*20.732.148,74*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*20.732.148,74*			
			previsione di cassa	**912.891.138,11**	**1.121.226.419,65**		

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

ALLEGATI